REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 47
DEL 25 NOVEMBRE 2026



Anno LXIII n. 47

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2026, n. 0125/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2026, n. 0126/Pres.

Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana, costituita con DPReg. n. 9/2024 per la durata della XIII legislatura. Modifiche.

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche 19 novembre 2026, n. 64330

LR 24/1996, art. 8. Sospensione della caccia per l'annata venatoria 2026-2027 su tutto il territorio regionale per la specie Lepre bruna europea (Lepus europaeus).

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità 16 novembre 2026, n. 63031

LR 11 dicembre 2003, n. 19, art. 4, comma 3. Azienda pubblica di servizi alla persona Istituto regionale "Rittmeyer" per i ciechi. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **12**

Decreto del Direttore generale 17 novembre 2026, n. 63569

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. **38**

Decreto del Direttore generale 17 novembre 2026, n. 63570

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. **49**

Decreto del Direttore generale 17 novembre 2026, n. 63571

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. **60**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 novembre 2026, n. 62307

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa". "Progetto operativo n. 7 - Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori". "Progetto operativo n. 10 - Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative". Approvazione delle attività Po 7 e Po 10 presentate nel mese di ottobre 2026.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 novembre 2026, n. 62759

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurriculari. Approvazione Tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026 ed entro le ore 17:00 del 2 novembre 2026.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 novembre 2026, n. 62936

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 30 settembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026.

pag. **86**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 10 novembre 2026, n. 61898

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo - CUP D21I23000450009 - Progetti formativi area B.

pag. **93**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 16 novembre 2026, n. 63075

LR 13/2018, art. 28 bis. Avviso per la realizzazione nelle scuole di interventi di sensibilizzazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Approvazione avviso a.s. 2026/2027.

pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 16 novembre 2026, n. 63076

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Quarta modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e smi.

pag. **126**

Decreto del Direttore del Servizio personale SSR e formazione 16 novembre 2026, n. 63041

Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale e graduatoria separata dei medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza valevoli per l'anno 2027. Approvazione definitiva.

pag. **172**

Decreto del Direttore del Servizio personale SSR e formazione 16 novembre 2026, n. 63042

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027. Approvazione definitiva.

pag. **180**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 novembre 2026, n. 61795

VAS 888 / SIC 920 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Valutazione di incidenza appropriata (livello II) della variante generale n. 29 di conformazione del Piano regolatore generale comunale del Comune di Chiopris-Viscone al Piano paesaggistico regionale. Proponente: Comune di Chiopris-Viscone.

pag. **187**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 novembre 2026, n. 62251

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione appropriata - Livello II del progetto denominato "Realizzazione degli interventi complementari allo scolmatore del Cormor: messa in sicurezza delle arginature del torrente Torre e del fiume Isonzo, finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico" nei Comuni di Trivignano Udinese (UD), Chiopris Viscone (UD), San Canzian d'Isonzo (GO) e Fiumicello Villa Vicentina (UD). Modifica della prescrizione n. 1 del decreto n. 20803/GRFVG dd. 2 maggio 2024. (SIC/890). Proponente: Consorzio di bonifica Pianura Friulana.

pag. **189**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 novembre 2026, n. 60802/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPGO/ESR-0-754 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Costruzioni Isonzo Srl CO.IS. - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20 - Autorizzazione unica per la gestione operativa del lotto 1 e della cella 1 del lotto 2.

pag. **191**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 novembre 2026, n. 61943/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3528 - DLgs. 152/06; LR 34/2017 - Società Conu Srl - Impianto di stoccaggio rifiuti sito in via Zire, 5 a Magnano in Riviera (UD) - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica per l'adeguamento alle disposizioni della decisione (UE) 2025/934.

pag. **191**

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2026, n. 1638

LR 23/2007, art. 34. LR 3/2025, art. 4. Istituzione del nuovo titolo di viaggio agevolato per i servizi di TPL in favore delle vittime del dovere.

pag. **192**

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2026, n. 1651

LR 22/2019, art. 37. Centro per la formazione in sanità. Definizione degli indirizzi per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione per l'assistenza sanitaria nell'ambito delle cure primarie.

pag. **198**

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2026, n. 1664

Opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito della tipologia di intervento B6.1.1 "Interventi di transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero" del PR FESR FVG 2021-2027.

pag. **203**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla sig.ra Zanet Nadia e altri.

pag. **206**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **207**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **207**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **208**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **209**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Santa Maria Maddalena Inferiore n. 02/COMP/2026.

pag. **209**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalita' pesca e acquacoltura sita in porto di San Bartolomeo, in Comune di Muggia (TS).

pag. **210**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso pubblico esplorativo del mercato immobiliare per l'individuazione di un immobile in Pasiano capoluogo.

pag. **212**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Open Leader - Azione A - Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio". Graduatoria.

pag. **213**

Euroleader Scarl - Tolmezzo (UD)

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027 SRG06 - Leader - Azione A - Bando GAL Euroleader - Intervento 4 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali".

pag. **216**

Montagna Leader Scarl - Maniago (PN)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023 2027 SRG06 Leader, intervento 2 "Creazione di attività extra agricole". Graduatoria.

pag. **261**

Montagna Leader Scarl - Maniago (PN)

Complemento per lo sviluppo rutale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023 2027 SRG06 Leader, intervento 3 "Interventi per la cura la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale". Rettifica al Bando.

pag. **269**

Open Leader Scarl - Pontebba (UD)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole". Bando.

pag. **272**

Comune di Faedis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **314**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 71 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **314**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 59 al PRGC relativa al progetto di "Realizzazione pista ciclabile Martignacco - Polo fieristico, sportivo e universitario di Udine". CUP E21B25000370002.

pag. **314**

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **315**

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 di conformazione del Piano regolatore generale comunale al Piano paesaggistico regionale (PPR).

pag. **315**

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Lavori di sistemazione idrogeologica e sistemazione della viabilità nelle frazioni di Ludaria e Riciol". CUP: D37H25002370002. Variante urbanistica n. 43 al PRGC di Rigolato.

pag. **316**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zona H2 (ex Ambito C)" in Tavagnacco. Presa d'atto delle non intervenute osservazioni ed opposizioni.

pag. **316**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona S1 Ambito A" in Tavagnacco. Esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica - Adozione.

pag. **317**

Comune di Tolmezzo (UD)

Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito a seguito di una frana di versante che ha interessato il corpo stradale in via Cristoforo Colombo nella frazione di Illegio. Decreto di esproprio (art. 23 del DPR 327/2001 e smi). Decreto n. 4/26-E del 16 novembre 2026 del Responsabile dell'Ufficio comune per il Servizio opere pubbliche (Estratto).

pag. **317**

Comune di Udine

Rilascio Autorizzazione unica per l'installazione e l'esercizio di un nuovo impianto di distribuzione carburanti, a uso privato, in Comune di Udine, via Jacopo Linussio 1 (foglio 70 mappale 469). Gruppo Illiria Spa (L.R. Mario Toniutti) (Estratto).

pag. **319**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Intervento stabilità arborea area giochi e parcheggi zona verde attrezzata lago dei Tre Comuni. CUP: G68E25000190002.

pag. **319**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Lavori di superamento della pericolosità del transito ciclabile sul ponte di Braulins e collegamento con Trasaghis, FVG1 - FVG3 - FVG6" - CUP: G61B21008720002.

pag. **320**

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

Avviso di avvenuta adozione del decreto motivato di conclusione positiva della conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato - P570 - Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SR-PN n 22 della Val Cosa dal km 14+200 al km 14+500 in Comune di Clauzetto (c.d. "Frana bassa") - CUP: G67H24001540002. Codice IOP: STSRPN22PNRUGJYVHR - A0 "Variante corta".

pag. **320**

Società agricola Ai due fiumi Ss. - Prata di Pordenone (PN)

Avviso di avvenuto deposito relativa alla Procedura abilitativa semplificata (PAS), per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 7129 del 14 maggio 2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 929 kW, in Comune di Prata di Pordenone (PN), fraz. Ghirano, via Barsè.

pag. **321**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs. 190/2024- PAS prot. 3764 del 22 settembre 2026 avente ad oggetto "Autorizzazione all'installazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza nominale pari a 15 kWp, da ubicarsi nel Comune di Castelnuovo del Friuli (PN)".

pag. **321**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di dirigente medico, disciplina Medicina trasfusionale.

pag. **322**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_47_1_DPR_125_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2026, n. 0125/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) che dispone la semplificazione e la razionalizzazione dei finanziamenti del sistema universitario regionale, al fine di promuoverne e sostenerne l'eccellenza e la competitività;
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale)" emanato con proprio decreto del 18 ottobre 2016, n. 197 e successive modifiche;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1616 del 6 novembre 2026;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres.

Art. 1 Oggetto
Art. 2 Modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 197/2016
Art. 3 Modifica all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 197/2016
Art. 4 Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197, come modificato con decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2018, n. 166 e decreto del Presidente della Regione 16 luglio 2024, n. 95.

Art. 2 Modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 197/2016

1. Al comma 2 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 197/2016 dopo le parole: <<che può essere>> è inserita la seguente: <<annualmente>>.

Art. 3 Modifica all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 197/2016

1. Al comma 7 bis dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 197/2016dopo le parole: <<nel limite massimo del>> la parola: <<cinque>> è sostituita dalla seguente: <<dieci>>.

Art. 4 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

26_47_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2026, n. 0126/Pres.

Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana, costituita con DPReg. n. 9/2024 per la durata della XIII legislatura. Modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e, in particolare, l'articolo 30 bis, il quale disciplina l'istituzione presso la Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana;

RICHIAMATI:

- il D.P.Reg. n. 09/Pres dd. 19.1.2024, pubblicato sul B.U.R. n. 5 dd. 31.1.2024, con il quale, su conforme D.G.R. n. 18 dd. 12.1.2024 è stata costituita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana, per la durata della XIII Legislatura;
- il D.P.Reg. n. 28/Pres. dd. 21.3.2025, pubblicato sul B.U.R. n. 14 dd. 2.4.2025, con il quale, su conforme D.G.R. n. 275 dd. 7.3.2025, si è provveduto a modificare la compagine della sopraccitata Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana, in seguito alla sostituzione del Commissario rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 6 novembre 2026 con la quale è stato individuato il nuovo componente Franco D'Altilia, in sostituzione del componente Daniele Sergon;

DECRETA

1. È nominato Franco D'Altilia quale componente della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana, in sostituzione di Daniele Sergon, per la durata della XIII Legislatura.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_47_1_DAS_RIS AGR_64330_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche 19 novembre 2026, n. 64330

LR 24/1996, art. 8. Sospensione della caccia per l'annata venatoria 2026-2027 su tutto il territorio regionale per la specie Lepre bruna europea (Lepus europaeus).

L'ASSESSORE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche e integrazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare:

- l'articolo 3, comma 2, lettera g), che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
- l'articolo 4, commi 1, lettera f) e comma 3, che stabilisce che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), il quale prevede che, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giun-

ta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 1 settembre 2008, n. 2419/DR, che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna rinominato Servizio caccia e risorse ittiche con deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612, le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 17 marzo 2014, n. 702, con il quale è stato disposto il trasferimento della struttura stabile Ufficio studi faunistici al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

VISTA da ultima la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568, con la quale le competenze dell'Ufficio studi faunistici sono state attribuite alla Struttura stabile Osservatorio biodiversità del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO l'articolo 40, comma 6, della legge regionale 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22, della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;

VISTA la nota del 2 ottobre 2026, del Ministero della Salute - Direzione generale della salute animale - recante "Mixomatosi nei lagomorfi - variante virale adattata alla lepre Toledo-MYXV (ha-Myxovirus9).", con la quale segnala l'accertamento di alcuni casi di mixomatosi in allevamenti e in popolazioni di lepri selvatiche, nel Nord-Est italiano;

ATTESO che, in ambito regionale recentemente sono stati ufficialmente riscontrati alcuni focolai epidemiologici;

VISTO l'aggiornamento del Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2026, n. 075/Pres.;

VISTO altresì il capitolo 7.1.2. "Lepre bruna europea Lepus europaeus" del Piano faunistico regionale vigente;

VISTI i Piani venatori distrettuali vigenti, dei quindici Distretti venatori presenti sul territorio regionale;

VISTA la nota protocollo n. SCRI-CF/12.5/1266581 di data 12 novembre 2026, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale è stato chiesto il previsto parere al Responsabile delegato di posizione organizzativa "Osservatorio biodiversità e grandi carnivori", del Servizio biodiversità;

VISTO il parere tecnico n. SBIO/1273029 di data 13 novembre 2026, della Posizione organizzativa "Gestione grandi carnivori e osservatorio biodiversità", del Servizio biodiversità, con il quale si condivide la proposta di sospensione in via cautelativa del prelievo venatorio della specie Lepre bruna europea, per motivi di tutela e conservazione della specie;

SENTITO il Comitato faunistico regionale, nella seduta di data 17 novembre 2026, il quale, all'unanimità dei presenti, si è espresso favorevolmente alla sospensione dell'attività venatoria della specie Lepre bruna europea (Lepus europaeus) sull'intero territorio regionale;

RITENUTO di disporre per l'annata venatoria 2026-2027, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione dell'attività venatoria della specie Lepre bruna europea (Lepus europaeus) su tutto il territorio regionale per motivi di tutela e conservazione della specie;

VISTO il DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2023, n. 085/Pres., con il quale viene preposto l'Assessore Stefano Zannier alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con l'assunzione della denominazione di Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

DECRETA

Per quanto sopra esposto:

1. Di disporre, ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, per l'annata venatoria 2026-2027, la sospensione della caccia alla specie Lepre bruna europea (Lepus europaeus) su tutto il territorio regionale.

2. Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 novembre 2026

ZANNIER

26_47_1_DAS_SAL DIS_63031_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità 16 novembre 2026, n. 63031

LR 11 dicembre 2003, n. 19, art. 4, comma 3. Azienda pubblica di servizi alla persona Istituto regionale "Rittmeyer" per i ciechi. Approvazione delle modifiche statutarie.

L'ASSESSORE

RICHIAMATA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 recante "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, il quale disciplina il procedimento di approvazione degli statuti delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e delle relative modificazioni, disponendo che le relative proposte siano sottoposte al parere degli enti locali e degli altri soggetti competenti alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e che l'approvazione intervenga, previa verifica della conformità alla legge, con decreto dell'Assessore regionale competente;
VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31, che trasferisce all'Assessore regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale le funzioni attribuite dalla legge regionale 19/2003 all'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTA la legge regionale 14 novembre 2025, n. 15 recante "Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale e del rinnovo degli organi amministrativi" e, in particolare, l'articolo 21, che ha introdotto modifiche agli articoli 5 e 9 della legge regionale 19/2003 e ha previsto l'obbligo, per le Aziende pubbliche di servizi alla persona, di adeguare i rispettivi statuti alle disposizioni ivi contenute entro un anno dalla sua entrata in vigore;
RICHIAMATO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021, n. 0187/Pres., recante la disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e della gestione del patrimonio delle Aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Friuli Venezia Giulia, come modificato con il decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2026, n. 0109/Pres;
ATTESO che, con nota prot. n. 0806221-P del 21 novembre 2025, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha invitato le Aziende pubbliche di servizi alla persona operanti nel territorio regionale ad adeguare i rispettivi statuti alle disposizioni introdotte dall'articolo 21 della legge regionale 15/2025;
RICORDATO che l'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) ISTITUTO REGIONALE "RITTMEYER" PER I CIECHI, con sede in Viale Miramare n. 119 a Trieste, è attualmente sottoposta a gestione commissariale, ai sensi della legge regionale 19/2003, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 13 settembre 2024, con la quale è stato individuato il Commissario e il cui incarico è stato successivamente prorogato con le deliberazioni n. 1234 del 12 settembre 2025 e n. 1332 del 11 settembre 2026;
DATO ATTO che, con nota acquisita al protocollo n. 0645503-A del 5 giugno 2026, l'ASP ha trasmesso alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità il decreto del Commissario n. 21 del 5 giugno 2026, concernente la proposta di modifica dello Statuto e la relativa relazione illustrativa, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003;
PRESO ATTO che, con nota sub prot. n. 0873034 del 7 agosto 2026, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha espresso parere favorevole sulla proposta di modifica statutaria, riconoscendone la conformità alla disciplina regionale vigente;
CONSIDERATO che, successivamente, sono proseguite interlocuzioni tecniche tra la Direzione centrale competente e l'Azienda finalizzate all'ulteriore perfezionamento del testo statutario e alla sua più puntuale armonizzazione con il quadro normativo regionale vigente;
DATO ATTO che, con nota prot. n. 1147856-A del 16 ottobre 2026, l'ASP ha trasmesso alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità il decreto del Commissario n. 30 del 30 settembre 2026, avente ad oggetto un'ulteriore proposta di modifica del proprio Statuto e la relazione integrativa, anch'esse allegate alla suddetta nota, ai fini dell'approvazione prevista dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003;
RILEVATO che il decreto del Commissario n. 30 del 30 settembre 2026 conferma integralmente le finalità di revisione statutaria già espresse nel sopra citato decreto n. 21 del 5 giugno 2026 consistenti

nella necessità di:
a) valorizzare le finalità storiche dell'Istituto e la volontà dei fondatori;
b) aggiornare e ampliare le attività istituzionali esercitabili dall'Ente;
c) rafforzare il collegamento tra l'Azienda e i soggetti istituzionali maggiormente coinvolti nel perseguimento delle finalità statutarie;
d) ridefinire l'assetto della governance aziendale in funzione delle esigenze di stabilità, continuità amministrativa e sviluppo;
e) implementare i requisiti di professionalità richiesti per l'assunzione delle cariche di vertice;
f) introdurre specifiche disposizioni transitorie finalizzate a garantire il completamento del percorso di risanamento e riorganizzazione dell'Ente;
PRESO ATTO che l'Azienda ha inteso recepire integralmente le indicazioni emerse dal summenzionato confronto con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, procedendo ad alcuni interventi di coordinamento sistematico dello Statuto con riguardo, in particolare, ai seguenti ambiti:
- disciplina puntuale delle cause ostative all'assunzione delle cariche e dell'incarico di Direttore Generale, individuando specificamente le fattispecie penali rilevanti e distinguendole dalle ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile e disciplinare;
- durata e rinnovo dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- procedura e requisiti professionali del Revisore economico-finanziario;
- disciplina transitoria al fine di garantire continuità istituzionale nel passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, precisando che il Commissario esercita i poteri individuati con deliberazione della Giunta regionale sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione e cessa dalle funzioni a decorrere da tale momento;
RILEVATO che le modifiche proposte risultano coerenti con le finalità istituzionali dell'Azienda, con il percorso di superamento della gestione commissariale e con le esigenze di rafforzamento della governance, della trasparenza e della sostenibilità organizzativa dell'Ente;
CONSIDERATO che, stante la perdurante gestione commissariale, la peculiare fase di transizione verso il ripristino degli organi ordinari di amministrazione e l'attuale assenza degli organi ordinari dell'Azienda, mancano allo stato i soggetti statutariamente previsti per la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione ai quali poter trasmettere, nelle forme ordinarie, la proposta di modifica statutaria, ai fini dell'espressione del parere di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003;
RILEVATO, pertanto, che la proposta di modifica statutaria non necessita dunque di essere corredata dai pareri resi dai soggetti di cui all'art. 4, comma 3, LR 19/2003;
RICHIAMATA la nota prot. n. 1188663-P dd. 26.10.2026 con cui il Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha espresso parere favorevole sulla proposta di modifica statutaria ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003 come pervenuta con la richiamata nota sub prot. n. 1147856-A del 16 ottobre 2026;
ACCERTATO che le modifiche dello Statuto dell'ASP ISTITUTO REGIONALE "RITTMEYER" PER I CIECHI sono conformi alle previsioni della legge regionale 19/2003, come modificate dall'articolo 21 della legge regionale 15/2025;
RITENUTO, pertanto, di approvare le modifiche apportate allo Statuto dell'ASP ISTITUTO REGIONALE "RITTMEYER" PER I CIECHI, come allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che il citato art. 4, comma 3, ultimo periodo della legge regionale 19/2003 stabilisce che: "il procedimento per l'approvazione dello statuto o delle sue modificazioni è concluso, previa verifica della sua conformità alla legge, con decreto dell'Assessore regionale" competente entro centoventi giorni dal suo avvio;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modifiche apportate allo Statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona ISTITUTO REGIONALE "RITTMEYER" PER I CIECHI, con sede legale in Viale Miramare n. 119 - 34136 Trieste, oggetto del decreto del Commissario n. 30 del 30 settembre 2026, comunicato con nota prot. n. 1147856-A del 16 ottobre 2026 alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
2. di dare atto che il testo dello Statuto dell'ASP ISTITUTO REGIONALE "RITTMEYER" PER I CIECHI, risultante dalle modifiche approvate con il presente decreto, è allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Commissario dell'ASP ISTITUTO REGIONALE "RITTMEYER" PER I CIECHI gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente decreto;

4. di disporre la trasmissione del presente decreto ai soggetti interessati e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 16 novembre 2026

RICCARDI

RITTMEYER
Ridare autonomia, espandere il possibile

STATUTO

CAPO I – Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione, sede, natura e origine

1. L'**Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi**, di seguito denominato "Azienda", è un'**azienda pubblica di servizi alla persona (ASP)**, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi della Legge regionale Friuli Venezia Giulia 19/2003. La sede legale è in Trieste, Viale Miramare n. 119.

2. L'Azienda opera senza fini di lucro ed esercita la propria attività nel perseguimento di finalità di interesse pubblico, con particolare riferimento alla promozione, tutela e inclusione delle persone con disabilità visiva e, più in generale, delle persone in condizioni di fragilità, anche mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, sociosanitaria, riabilitativa e di prevenzione.

3. L'Azienda trae origine storica dalla "Fondazione Barone Carlo e Baronessa Cecilia de Rittmeyer – Asilo per ciechi poveri in Trieste", costituita nel 1913 con il lascito della baronessa Cecilia de Rittmeyer, dichiarata istituto scolastico con Regio Decreto 16 dicembre 1926, n. 2470 e successivamente trasformata in istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ai sensi della legge 17 luglio 1890, n. 6972, con decreto del Ministero dell'Interno 21 aprile 1994.

4. Con decreto dell'Assessore per le autonomie locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 30 giugno 1995, n. 56, l'ente ha assunto la denominazione di "Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi". Nella forma giuridica attuale, l'Azienda deriva dalla trasformazione della predetta istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, in attuazione della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, della quale costituisce continuazione giuridica.

5. L'Azienda è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, proseguendone le finalità istituzionali nel rispetto della normativa vigente e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Art. 2 – Finalità e attività istituzionali

1. L'Azienda persegue, nel solco della propria tradizione e delle finalità originarie, obiettivi di assistenza, inclusione sociale e promozione della qualità della vita delle persone con disabilità visiva, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità, anche temporanea, in coerenza con la normativa vigente e con la programmazione regionale. L'Azienda opera quale centro di riferimento per la tutela, il sostegno e la valorizzazione dell'autonomia della persona con disabilità visiva, promuovendo interventi e servizi finalizzati all'inclusione sociale, educativa e lavorativa, nonché al miglioramento delle condizioni di vita.

2. Nell'attuazione delle proprie finalità istituzionali, l'Azienda adotta un approccio integrato alla persona, volto a considerare in modo unitario le dimensioni fisica, psichica, relazionale e sociale, favorendo percorsi personalizzati di assistenza, cura, riabilitazione e inclusione.

3. A tal fine, l'Azienda può promuovere e realizzare interventi diretti:

   a) alla prevenzione, cura e riabilitazione delle condizioni di disabilità, anche mediante l'attivazione di servizi e strutture dedicate, ivi compresi interventi di riabilitazione funzionale e neurologica;

   b) al mantenimento e al recupero delle capacità fisiche, cognitive e relazionali della persona, anche attraverso attività di promozione della salute e del benessere;

   c) al sostegno all'autonomia personale e all'inclusione sociale;

   d) all'accoglienza temporanea e, ove funzionale alle finalità istituzionali, alla realizzazione di servizi residenziali o semiresidenziali;

   e) alla valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale.

4. L'Azienda svolge le proprie attività in raccordo con il sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, nel rispetto della programmazione regionale, promuovendo forme di collaborazione con enti pubblici e soggetti privati, nel rispetto della propria identità istituzionale.

5. L'Azienda, anche in collaborazione con centri di ricerca, enti universitari, istituzioni scolastiche, fondazioni, associazioni e altri soggetti pubblici o privati, promuove e realizza progetti, anche a carattere sperimentale, finalizzati allo sviluppo di percorsi di autonomia personale, inclusione sociale e benessere delle persone in condizioni di fragilità.

6. Le attività di cui al presente articolo sono esercitate nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento, assicurando al contempo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in un'ottica di sostenibilità e sviluppo delle finalità istituzionali.

Art. 3 – Strumenti e modalità di azione

1. Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Azienda esercita la propria attività mediante strumenti organizzativi, gestionali e patrimoniali improntati a criteri di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità economico-finanziaria.

2. L'Azienda svolge le attività di cui all'articolo 2:

   a) in forma diretta, mediante le proprie strutture e il proprio personale;

b) in forma indiretta, mediante il ricorso a soggetti terzi, pubblici o privati, nel rispetto della normativa vigente.

3. In particolare, l'Azienda può:

   a) costituire o partecipare a società, enti, fondazioni o altre forme organizzative, qualora ciò sia funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali e sia supportato da adeguata valutazione di sostenibilità economico-finanziaria;

   b) stipulare convenzioni, accordi e contratti con enti pubblici e soggetti privati, anche per la gestione integrata di servizi e attività;

   c) promuovere forme di partenariato e collaborazione, anche nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

4. L'Azienda provvede alla valorizzazione del proprio patrimonio, anche mediante:

   a) la concessione in uso, locazione o altra forma di utilizzo a titolo oneroso dei beni immobili e mobili;

   b) la realizzazione di progetti di rifunzionalizzazione degli spazi e delle strutture;

   c) l'attivazione di servizi e attività strumentali e accessorie rispetto alle finalità istituzionali.

5. L'Azienda può avvalersi del proprio personale nell'ambito di accordi e convenzioni con soggetti terzi, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblico impiego e dei contratti collettivi applicabili.

6. Nell'individuazione dei soggetti terzi e dei partner, l'Azienda opera nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e concorrenza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

7. Nell'utilizzo degli strumenti di cui al presente articolo, ivi compresi quelli di natura societaria, l'Azienda persegue l'obiettivo di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività e di reperire risorse funzionali allo svolgimento delle finalità istituzionali.

Art. 4 – Risorse e mezzi finanziari

1. Le risorse dell'Azienda sono destinate esclusivamente al perseguimento delle finalità istituzionali e sono amministrate secondo criteri di efficienza, economicità, sostenibilità economico-finanziaria e valorizzazione del patrimonio.

2. L'Azienda provvede al finanziamento delle proprie attività mediante:

a) i proventi derivanti dalla gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;

b) i corrispettivi, le rette, le tariffe e ogni altra entrata derivante dall'erogazione di servizi, prestazioni e attività istituzionali;

c) i contributi, i trasferimenti e i finanziamenti provenienti dall'Unione europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici o privati;

d) i proventi derivanti da convenzioni, accordi e rapporti di collaborazione con amministrazioni pubbliche, enti del Terzo settore e soggetti privati;

e) le donazioni, i lasciti, le erogazioni liberali e ogni altra attribuzione patrimoniale a titolo gratuito;

f) i redditi e gli utili derivanti da partecipazioni societarie, fondazioni, enti strumentali e altri organismi partecipati o controllati dall'Azienda;

g) ogni altra entrata consentita dall'ordinamento e compatibile con le finalità istituzionali dell'Azienda.

3. I soggetti diversi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che, ai sensi del presente Statuto, designano componenti del Consiglio di Amministrazione possono concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Azienda mediante contributi annuali in denaro, conferimenti patrimoniali, apporti di beni o servizi, ovvero mediante altre forme di sostegno economico o organizzativo disciplinate da apposite convenzioni.

4. Il Consiglio di Amministrazione può approvare accordi pluriennali con i soggetti di cui al comma 3, finalizzati a garantire la stabilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali e all'attuazione dei programmi di sviluppo dell'Azienda.

5. Le società, fondazioni, enti e organismi comunque partecipati o controllati dall'Azienda operano nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e concorrono alla sua sostenibilità economica. Gli utili, i dividendi, i canoni, i corrispettivi e ogni altro provento derivante dalla loro attività costituiscono entrate dell'Azienda e sono destinati prioritariamente al finanziamento delle attività istituzionali, alla valorizzazione del patrimonio e allo sviluppo dei servizi.

6. L'Azienda promuove la progressiva diversificazione delle proprie fonti di finanziamento.

CAPO II – Organi

Art. 5 – Organi e attribuzione delle funzioni aziendali

1. L'ordinamento dell'Azienda è improntato, nel rispetto della normativa vigente, ai principi di distinzione tra le funzioni di indirizzo e programmazione e le funzioni di gestione.

2. Le funzioni di indirizzo e programmazione sono esercitate dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, quali organi dell'Azienda, nell'ambito delle rispettive competenze. Le funzioni di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria sono attribuite al Direttore Generale, che le esercita in autonomia, nel rispetto degli indirizzi e degli atti di programmazione.
3. L'Azienda assicura ai titolari delle funzioni di gestione adeguata copertura assicurativa per i rischi connessi all'espletamento dell'incarico, con esclusione dei casi di dolo o colpa grave. La medesima copertura può essere estesa, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, ai titolari delle funzioni di indirizzo.

Art. 6 – Composizione, nomina, durata e requisiti soggettivi del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri.
2. I componenti sono nominati dai seguenti soggetti:
   a) n. 1 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
   b) n. 1 dal Comune di Trieste;
   c) n.1 dalla Comunità evangelica elvetica;
   d) n.1 dalla Comunità evangelica luterana;
   e) n. 1 dal Presidente Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
3. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare, su proposta del Presidente, la partecipazione alle proprie sedute di consulenti o esperti esterni in possesso di specifiche competenze tecniche, scientifiche o professionali necessarie all'esame di determinati argomenti iscritti all'ordine del giorno. La partecipazione è limitata al solo punto dell'ordine del giorno per il quale l'intervento è richiesto. I consulenti ed esperti intervengono con funzioni esclusivamente consultive e istruttorie, senza diritto di voto. I soggetti ammessi sono tenuti al segreto d'ufficio e all'obbligo di riservatezza su quanto appreso nel corso della seduta.
4. Ferme le ulteriori cause di incandidabilità, inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa statale e regionale vigente, non possono assumere la carica:

   a) coloro che abbiano riportato una sentenza definitiva di condanna o una sentenza irrevocabile di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei delitti contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

b) coloro che abbiano riportato una delle sentenze indicate alla lettera a) per uno dei delitti previsti dagli articoli 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 489, 490 e 494 del codice penale;

c) coloro che abbiano riportato una delle sentenze indicate alla lettera a) per uno dei delitti previsti dagli articoli 575, 577-bis, 578, 579, 580, 582, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 583 e 585, 583-bis, 584, 591, 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 603-bis, 605, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies, 610, limitatamente alle ipotesi aggravate, 612-bis, 612-ter e 613-bis del codice penale, nonché dagli articoli 572 e 643 del medesimo codice;

d) coloro che abbiano riportato una sentenza definitiva di condanna per responsabilità amministrativa o contabile in relazione a un danno erariale arrecato all'Azienda;

e) coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono scelti tra soggetti in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nelle materie attinenti alle attività dell'Azienda, con particolare riferimento ai settori sociale, sociosanitario, sanitario, giuridico, economico-finanziario, patrimoniale o della gestione di organizzazioni complesse.

6. Nelle designazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione i soggetti nominanti perseguono il principio dell'equilibrio tra i generi. A tal fine, nessuno dei due generi può essere rappresentato da meno di due componenti, salvo motivata impossibilità derivante dalle designazioni effettuate dai soggetti competenti alla nomina.

7. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni decorrenti dalla data della seduta di insediamento. I componenti restano in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio o dell'eventuale piano di rientro relativi all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

8. Decorso il termine di cui al comma 7 e fino all'insediamento del nuovo organo, entro i limiti previsti dalla legge, il Consiglio uscente può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione e quelli urgenti e indifferibili.

9. I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere confermati per non più di due mandati anche non consecutivi.

10. Il componente nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato. Ai fini del limite dei mandati, l'incarico svolto per una frazione di mandato superiore alla metà è considerato come mandato intero.

Art. 7 – Decadenza, dimissioni e cessazione dalla carica

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione cessano dalla carica per le seguenti cause:
   a) scadenza del mandato;

   b) dimissioni;

   c) decadenza;

   d) sopravvenuta incompatibilità.

2. Costituiscono cause di decadenza:
   a) la perdita dei requisiti richiesti per la nomina;

   b) la mancata rimozione, entro il termine assegnato, di una situazione di incompatibilità sopravvenuta;
   c) l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione;
   d) l'assenza ingiustificata a cinque sedute del Consiglio di Amministrazione nell'arco di un anno solare;

   e) gravi violazioni di legge o dello Statuto ovvero comportamenti incompatibili con il corretto esercizio della funzione.

3. Nei casi di cui al comma 2, il Presidente comunica in forma scritta all'interessato l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni o giustificazioni; decorso tale termine, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine alla decadenza con provvedimento motivato.

4. Il componente interessato non partecipa alla discussione e alla votazione.

5. Nei casi di sopravvenuta incompatibilità, il Consiglio invita l'interessato a rimuovere la causa entro un termine non inferiore a quindici giorni lavorativi; decorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza.

6. Le dimissioni sono presentate per iscritto al Presidente e hanno effetto dalla loro accettazione o, in mancanza, decorso il termine di trenta giorni dalla presentazione.

7. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, si procede alla sostituzione mediante nomina da parte del soggetto che aveva designato il componente cessato, secondo quanto previsto dall'articolo 6; il componente nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato.

8. Nelle more della sostituzione, il Consiglio di Amministrazione continua a operare con i componenti in carica, purché siano presenti almeno tre membri; in tal caso le sedute sono validamente costituite e le deliberazioni sono assunte secondo le regole ordinarie. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

9. Qualora il soggetto competente alla nomina non provveda entro trenta giorni dalla cessazione dell'incarico, il Presidente ne sollecita formalmente l'adempimento, assegnando un ulteriore termine di quindici giorni. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente ne dà comunicazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora la mancata nomina determini l'impossibilità per il Consiglio di Amministrazione di operare ai sensi del comma 8, la Regione può adottare le misure sostitutive ritenute necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Azienda.

Art. 8 – Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendo gli obiettivi, le priorità e i programmi di attività e di sviluppo mediante l'adozione di atti di programmazione e di direttive generali, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

2. Le funzioni di cui al comma 1 sono esercitate nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ai seguenti adempimenti:

a) nomina e revoca del Direttore Generale e definizione del relativo trattamento economico;

b) definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani, dei programmi e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

c) individuazione e assegnazione al Direttore Generale delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al fine del raggiungimento delle finalità perseguite;

d) approvazione del conto economico annuale e pluriennale di previsione;

e) approvazione del bilancio di esercizio;

f) approvazione del piano di rientro, qualora necessario, secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;

g) verifica dell'azione amministrativa e della gestione, nonché dei relativi risultati, e adozione dei provvedimenti conseguenti;

h) valutazione dell'operato del Direttore Generale sulla base delle indicazioni ricevute dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

i) approvazione delle modifiche statutarie;

j) approvazione dei regolamenti interni;

k) nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo le modalità previste dal presente Statuto e dalla normativa vigente;

l) nomina del Revisore economico-finanziario, secondo le modalità previste dal presente Statuto e dalla normativa vigente;

m) determinazione del compenso per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per il Revisore economico-finanziario, entro i limiti previsti, per quest'ultimo, con deliberazione della Giunta regionale;

n) individuazione e definizione delle forme di collaborazione, cooperazione e convenzionamento con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati;

o) partecipazione e costituzione di società e fondazioni di diritto pubblico e di diritto privato, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente;

p) patrocinio, sostegno e finanziamento di iniziative poste in atto da soggetti pubblici e privati;

q) richiesta di finanziamento a soggetti pubblici e privati;

r) programmazione degli appalti di lavori, servizi e forniture;

s) accettazione di lasciti e donazioni;

t) acquisto o cessione di proprietà o di altri diritti reali sul patrimonio immobiliare;

u) investimento e disinvestimento di risorse patrimoniali;

v) determinazione delle rette per i servizi resi dall'Azienda;

w) determinazione dei canoni e delle tariffe per la concessione e l'utilizzo degli ambienti della sede aziendale;

x) consistenza e variazione della dotazione organica del personale;

y) individuazione del comparto di contrattazione collettiva del personale dell'Azienda;

z) designazioni e nomine di competenza dell'Azienda;

aa) contrazione di mutui e aperture di credito.

4. Nelle materie di cui al comma 3, lettere d), e) ed f), in caso di inerzia del Direttore Generale nell'adozione degli atti preparatori necessari alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione nei termini stabiliti dalla normativa vigente o dal regolamento di contabilità, su proposta motivata del Presidente, il Consiglio di Amministrazione fissa al Direttore Generale un termine perentorio non inferiore a quindici giorni per provvedere.
5. Qualora l'inerzia del Direttore Generale permanga anche dopo la scadenza del termine di cui al comma 4, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione motivata, nomina un commissario ad acta che provvede in via sostitutiva all'adozione degli atti necessari, nel rispetto della normativa vigente e del regolamento di contabilità.
6. Il commissario ad acta di cui al comma 5 è scelto tra i dipendenti dell'Azienda in possesso delle necessarie competenze tecniche ovvero, in mancanza, tra professionisti esterni qualificati. Il commissario ad acta riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sugli atti adottati.
7. Per la tutela degli interessi dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione delibera la promozione, la resistenza e la definizione delle liti giudiziali, nonché gli atti di transazione e conciliazione. Nelle materie di cui al comma 3 individuate di rilevanza strategica dal Consiglio con apposita delibera e comunque nell'ipotesi di cui alla lettera a) del medesimo comma, la rappresentanza legale e processuale dell'Azienda, nonché l'individuazione del difensore, spettano al Presidente. Negli altri casi, la rappresentanza processuale e l'individuazione del difensore spettano al Direttore Generale, che vi provvede in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
8. Nei casi di particolare urgenza, quali opposizioni a decreti ingiuntivi, ricorsi cautelari, procedimenti sommari e altri procedimenti nei quali la tardività dell'intervento comporti decadenze o preclusioni, il Direttore Generale può provvedere autonomamente alla costituzione in giudizio dell'Azienda, all'individuazione del difensore e all'adozione di tutti gli atti necessari alla tutela degli interessi dell'Ente, salva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile e comunque entro sessanta giorni dall'assunzione dell'iniziativa processuale.
9. Qualora il Consiglio di Amministrazione non ratifichi l'operato del Direttore Generale ai sensi del comma precedente, adotta i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti processuali nel frattempo instaurati, ivi compreso l'eventuale abbandono della lite, ferma restando la responsabilità del Direttore Generale.

Art. 9 – Modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta

e motivata di almeno tre Consiglieri.

2. L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno è trasmesso mediante posta elettronica all'indirizzo preventivamente comunicato da ciascun consigliere e deve pervenire almeno tre giorni prima della data stabilita per la seduta. In caso di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a un giorno.

3. I consiglieri comunicano il proprio indirizzo di posta elettronica al momento dell'accettazione della nomina e sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione. Le comunicazioni trasmesse all'ultimo indirizzo comunicato si intendono validamente effettuate.

   La documentazione relativa agli atti posti all'ordine del giorno è trasmessa ai Consiglieri, mediante mezzi telematici, almeno quarantotto ore prima della seduta. In caso di urgenza, la documentazione può essere trasmessa entro ventiquattro ore prima della seduta.

4. Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono in presenza presso la sede legale dell'Azienda.

5. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono essere celebrate in forma telematica o mista, mediante utilizzo esclusivo della piattaforma ufficiale individuata nel regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, previa identificazione di tutti i partecipanti. Nella seduta telematica deve essere garantito che tutti i componenti abbiano a disposizione la medesima documentazione e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno. Nessun soggetto estraneo può presenziare alla seduta telematica o mista senza preventiva autorizzazione del Presidente.

6. Il Consiglio di Amministrazione celebrato in forma telematica si considera tenuto presso la sede dell'ente.

7. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, con funzioni consultive e istruttorie, e provvede alla redazione dei verbali.

8. Il Consiglio di Amministrazione non può adottare deliberazioni su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, salvo che vi sia il consenso unanime di tutti i componenti in carica alla discussione dell'argomento.

9. Le sedute del Consiglio sono validamente costituite con la presenza di almeno tre componenti.

10. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli rispetto ai voti contrari dei Consiglieri presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

11. Le deliberazioni di modificazione dello Statuto, di elezione del Presidente e del Vicepresidente,

di nomina e revoca del Direttore Generale e di decadenza dei Consiglieri sono adottate con la maggioranza assoluta del Consiglio.

12. Le votazioni avvengono in forma palese. Hanno luogo a scrutinio segreto le votazioni riguardanti persone specifiche.

13. In caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei componenti.

14. Le deliberazioni sono pubblicate nel sito web istituzionale dell'Azienda entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, decorsi i quali divengono esecutive.

15. Le deliberazioni immediatamente eseguibili sono pubblicate contestualmente all'adozione.

16. Il Consiglio di Amministrazione può convocarsi in seduta riservata per la trattazione di argomenti che richiedono particolare riservatezza.

17. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è corrisposta un'indennità mensile di carica determinata ai sensi della normativa vigente e nei limiti previsti dalla legge. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è corrisposto un gettone di presenza per ogni seduta alla quale abbiano effettivamente partecipato, determinato ai sensi della normativa vigente e nei limiti previsti dalla legge.

Art. 10 – Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione in possesso di laurea magistrale o specialistica e di esperienza almeno quinquennale in funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso enti pubblici, aziende sanitarie, aziende pubbliche di servizi alla persona, enti del Terzo settore, fondazioni o società di rilevante dimensione.

2. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere, con le medesime modalità, un Vicepresidente.

3. Il Presidente sovraintende all'attuazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione fissando il relativo ordine del giorno, esercita la vigilanza sul buon andamento dell'Azienda e sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Presidente esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

5. Il Presidente sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con gli organi politici, le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altro soggetto pubblico e privato operante nel campo d'attività

dell'Azienda, per la promozione e lo sviluppo delle attività istituzionali.

6. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda. Egli esercita la rappresentanza in giudizio e provvede all'individuazione del difensore nei casi previsti dall'articolo 8, comma 7.

7. In caso di necessità o urgenza, il Presidente può assumere, con esclusione degli atti che la legge riserva espressamente alla competenza del Consiglio di Amministrazione, disposizioni rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione in forma di ordinanza, immediatamente esecutiva, salvo ratifica consiliare nella seduta immediatamente successiva, da tenersi entro sessanta giorni a pena di decadenza e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, se in tale data non sia scaduto il predetto termine.

8. In caso di assenza o di temporaneo impedimento per qualsiasi motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in assenza di questi, dal Consigliere più anziano di età.

9. In caso di vacanza della carica di Presidente, le funzioni sono assunte dal Vicepresidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età, fino all'elezione del nuovo Presidente, che deve avvenire nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 – Principi di organizzazione e risorse umane

1. L'organizzazione e gestione dell'Azienda è informata ai seguenti principi:

   a) individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la tipologia e la qualità dei servizi offerti;

   b) pianificazione dell'attività sulla base di obiettivi aziendali;

   c) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale;

   d) rispetto della riservatezza e della dignità degli utenti;

   e) distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione, secondo i principi stabiliti dal D.lgs. 165/2001;

   f) criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

2. Il Consiglio di Amministrazione adotta il regolamento di organizzazione mediante il quale sono individuati i settori o aree operative in cui è articolata l'Azienda, definendo i criteri generali per le attribuzioni e responsabilità di ciascuna struttura o soggetto preposto. Il regolamento di

organizzazione definisce altresì i criteri generali dei requisiti per l'accesso e le modalità di assunzione del personale.

3. La consistenza e le variazioni della dotazione organica del personale, suddivisa per categorie e profili professionali, devono accordarsi con le disposizioni contenute nel regolamento di organizzazione e devono garantire le risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

4. Il Consiglio di Amministrazione determina il contratto collettivo di lavoro applicabile al personale, in modo da garantire il rispetto dei diritti acquisiti.

5. L'Azienda, con riguardo alle esigenze e alle finalità aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo e altre forme di lavoro flessibile previste dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.

6. L'Azienda può altresì avvalersi, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che risultino necessari sotto il profilo economico-funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti di servizi e altre previste dalla normativa vigente.

7. Le assunzioni del personale sono effettuate nel rispetto dei principi generali in materia di accesso al pubblico impiego e delle procedure previste dalla normativa vigente.

8. L'Azienda garantisce la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori, nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Art. 12 – Direttore Generale

1. La gestione dell'Azienda e la sua attività amministrativa sono affidate al Direttore Generale il quale è responsabile dell'attuazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato.

3. Il Direttore Generale deve essere scelto tra soggetti laureati in discipline giuridiche o economiche, aventi almeno tre anni di esperienza dirigenziale in enti pubblici o aziende private, aziende sanitarie, ASP, enti del Terzo settore o società pubbliche oppure almeno cinque anni di funzioni direttive o di coordinamento presso gli enti predetti.

4. Non può essere nominato Direttore Generale chi si trovi in una delle situazioni ostative previste dall'articolo 6, comma 4, ovvero in una delle ulteriori condizioni di inconferibilità

previste dalla normativa vigente.

5. Restano ferme le ulteriori cause di incandidabilità, inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa statale e regionale vigente.

6. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore Generale.

7. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Il contratto ha durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e comunque non può eccedere quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

8. L'incarico di Direttore Generale può essere rinnovato per una sola volta, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione.

9. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina o di eventuale rinnovo.

10. Il Direttore Generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

11. Nel periodo di proroga di cui al comma precedente, il Direttore Generale può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità. Gli atti non rientranti in tali categorie sono nulli.

12. Qualora sia nominato Direttore Generale un dipendente dell'Azienda, la stipulazione del contratto di diritto privato comporta il contestuale collocamento del dipendente in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico.

13. L'Azienda può ricoprire il posto temporaneamente vacante mediante assunzioni a tempo determinato nel rispetto della disciplina legislativa e contrattuale vigente e per un periodo di tempo non eccedente la durata dell'incarico conferito. Al termine, per qualsiasi causa, del rapporto di lavoro di diritto privato, il dipendente viene automaticamente ricollocato nella posizione in precedenza ricoperta.

14. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore Generale o di temporanea vacanza del posto, il Consiglio di Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale l'assegnazione delle funzioni, per un periodo non superiore a tre mesi, ad altro

dipendente del settore amministrativo dell'Azienda, determinandone la relativa indennità.

15. Il Direttore Generale rappresenta ed impegna l'Azienda verso l'esterno entro il limite dei poteri definiti dal presente articolo, che comprendono ogni azione, negozio e attività aziendale che il presente Statuto non riserva espressamente ad altri organi.

    In particolare, il Direttore Generale:

    a) gestisce, organizza e dirige le risorse umane e strumentali disponibili;

    b) gestisce le risorse economiche e materiali disponibili per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione;

    c) predispone, con la collaborazione degli uffici preposti, gli atti contabili da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento al bilancio di esercizio, al conto economico annuale e pluriennale di previsione e alle sue variazioni;

    d) assume gli impegni di spesa nei limiti di bilancio e dei budget prefissati dal Consiglio di Amministrazione;

    e) firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione;

    f) assume la presidenza delle commissioni delle gare d'appalto e dei concorsi;

    g) indice le selezioni, i concorsi pubblici e approva le relative graduatorie per la copertura dei posti vacanti previsti nella dotazione del personale definita dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei requisiti d'accesso e delle modalità di assunzione disciplinati nei regolamenti interni;

    h) acquisisce e approva i progetti, indice e aggiudica le gare d'appalto dei lavori, forniture e servizi programmati dal Consiglio di Amministrazione;

    i) stipula i contratti ed è in generale responsabile dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;

    j) fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente e al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti dell'attività amministrativa;

    k) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali;

    l) adotta tutti i provvedimenti, anche di rilevanza esterna, che costituiscono esecuzione di piani, programmi e provvedimenti regolarmente adottati dal Consiglio di Amministrazione;

    m) adotta gli atti di carattere certificativo, dichiarativo e informativo.

16. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Direttore Generale adotta provvedimenti amministrativi in forma di determinazioni, immediatamente eseguibili, raccolte in un registro che deve essere

aggiornato e tenuto a disposizione presso gli uffici dell'Azienda.

17. Il Direttore Generale esercita la rappresentanza processuale dell'Azienda e provvede all'individuazione del difensore nei casi diversi da quelli previsti dall'articolo 8, comma 7, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
18. Nei casi di urgenza, il Direttore Generale può provvedere autonomamente alla costituzione in giudizio dell'Azienda, all'individuazione del difensore e all'adozione degli atti necessari, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile. Il Direttore Generale informa tempestivamente il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'avvio e dell'andamento delle vertenze giudiziarie.
19. Il Direttore Generale può delegare o attribuire ai responsabili dei singoli servizi aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, che in tale caso assumono i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate.
20. Il Direttore Generale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi e ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alle modalità di valutazione di cui all'articolo 13.
21. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico. La revoca dell'incarico è disposta previa contestazione scritta degli addebiti e nel rispetto del principio del contraddittorio, secondo il seguente procedimento:

    a) il Consiglio di Amministrazione delibera la contestazione scritta e motivata degli addebiti;

    b) il Presidente sottoscrive la contestazione e la comunica al Direttore Generale assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di controdeduzioni scritte;

    c) il Direttore Generale può presentare controdeduzioni scritte e chiedere di essere sentito personalmente dal Consiglio di Amministrazione;

    d) decorso il termine di cui alla lettera b), il Consiglio di Amministrazione, valutate le eventuali controdeduzioni e acquisite le informazioni ritenute necessarie, delibera in ordine alla revoca con provvedimento motivato;

    e) il provvedimento di revoca è sottoscritto dal Presidente e comunicato al Direttore Generale.
22. La revoca determina la risoluzione del rapporto di lavoro. Restano ferme le altre cause di risoluzione del rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente.

Art. 13 – Organismo Indipendente di Valutazione

1. L'Azienda applica la disciplina prevista dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione in forma monocratica, scelto tra i soggetti iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione della performance, tenuto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato una sola volta previa procedura selettiva pubblica.
4. Il compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa vigente.
5. L'Organismo Indipendente di Valutazione opera in posizione di autonomia e indipendenza e risponde della propria attività al Consiglio di Amministrazione. Svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni, valida la Relazione sulla performance, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Direttore Generale e verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.
6. La disciplina di dettaglio relativa ai compiti e al funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione è definita da apposito regolamento.

Art. 14 – Revisore economico-finanziario

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un Revisore economico-finanziario in forma monocratica. Il Revisore economico-finanziario è scelto tra i soggetti in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

   a) iscrizione da almeno dieci anni nel registro dei revisori legali o all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

   b) aver svolto almeno due incarichi di revisore dei conti presso enti locali e/o aziende pubbliche di servizi alla persona e/o aziende sanitarie, ciascuno per la durata di tre anni.
2. L'incarico ha durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e può essere rinnovato per una sola volta, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale competente in materia di salute.
3. Il compenso per il Revisore economico-finanziario è stabilito dal Consiglio di Amministrazione

entro i limiti previsti con deliberazione della Giunta regionale.

4. Il Revisore economico-finanziario vigila sulla regolarità contabile e sulla stabilità economica e finanziaria dell'Azienda, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CAPO III – Organizzazione contabile e patrimonio

Art. 15 – Ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda è disciplinato dalla normativa vigente, dal presente Statuto e dal regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione.
2. L'Azienda adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale in conformità al decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021, n. 0187/Pres. (Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), e successive modificazioni e integrazioni.
3. L'Azienda adotta i seguenti documenti contabili obbligatori:

   a) conto economico pluriennale di previsione;

   b) conto economico annuale di previsione;

   c) bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;

   d) documento di previsione di tesoreria.

4. Il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento. In caso di oggettive e comprovate esigenze, il bilancio di esercizio può essere approvato entro il 30 giugno secondo quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare regionale vigente.
5. I documenti di previsione di cui al comma 3, lettere a) e b), sono approvati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno.
6. Il regolamento di contabilità è adottato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere della Direzione centrale competente in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona, e disciplina gli aspetti di dettaglio della contabilità economico-patrimoniale dell'Azienda, nel rispetto del regolamento regionale di cui al comma 2.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dal regolamento di contabilità, si applicano le disposizioni del regolamento regionale di cui al comma 2, le norme del codice civile

in materia di bilancio e i principi contabili nazionali.

Art. 16 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili appartenuti alle istituzioni dalle quali l'Azienda stessa trae origine, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità. I beni mobili e immobili sono registrati in appositi inventari, aggiornati secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità e dal decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021, n. 0187/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
2. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore o derivante da atti di liberalità.
3. Il patrimonio dell'Azienda è classificato in patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile, secondo i criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021, n. 0187/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Consiglio di Amministrazione, con le modalità previste nel regolamento di contabilità, individua i beni mobili e immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio delle funzioni aziendali. Tali beni costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'articolo 828, comma 2, del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:

   a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;

   b) in caso di trasferimento dei servizi aziendali in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
5. I beni immobili e mobili sostituiti ai sensi del comma precedente entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile dell'Azienda. L'Azienda può provvedere alla gestione, valorizzazione e manutenzione del proprio patrimonio direttamente ovvero mediante affidamento a soggetti terzi, pubblici o privati, secondo criteri di economicità, efficienza e trasparenza.
6. Ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali e nell'ambito di un piano di miglioramento e ampliamento dei servizi, l'Azienda può conferire beni del patrimonio a società o enti di cui sia partecipe, qualora ciò sia funzionale allo svolgimento di attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali e sia supportato da adeguata valutazione di sostenibilità economico-finanziaria.
7. Il conferimento di cui al comma precedente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione con

atto motivato, previo parere del Revisore economico-finanziario ed è comunicato alla Direzione centrale competente secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2021, n. 0187/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

8. Nella gestione del patrimonio, l'Azienda si ispira ai seguenti principi:

a) conservazione della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico e monumentale;

b) destinazione dei beni alle attività istituzionali previste dallo Statuto;

c) rispetto del vincolo di destinazione indicato dal fondatore o derivante da atti di liberalità;

d) economicità, efficienza e trasparenza nella gestione e valorizzazione del patrimonio.

CAPO IV – Disposizioni transitorie e finali

Art. 17 – Valorizzazione delle origini storiche e riconoscenza verso i benefattori

1. L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, custodendo la memoria dei fondatori e dei benefattori dalla cui generosità deriva il patrimonio aziendale.
2. L'Azienda assicura il rispetto delle volontà dei benefattori, in conformità a quanto previsto dalle tavole di fondazione e dagli atti di liberalità, secondo quanto stabilito dall'articolo 16 del presente Statuto.
3. L'Azienda può dedicare spazi, iniziative, pubblicazioni e attività commemorative alla memoria dei fondatori, dei benefattori e delle figure storiche dell'Istituto.
4. L'Azienda cura la conservazione e la valorizzazione della documentazione storica, delle testimonianze e del patrimonio culturale connessi alla propria storia istituzionale, assicurandone l'accessibilità nei limiti della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di tutela dei beni culturali.

Art. 18 – Norme transitorie e finali

1. In deroga all'articolo 10 del presente Statuto e in sede di prima applicazione dello stesso, al fine di garantire la continuità del percorso di risanamento e riorganizzazione dell'Azienda, la presidenza del Consiglio di Amministrazione è attribuita al componente designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'attribuzione della presidenza di cui al comma 1 ha effetto dalla data di insediamento del

Consiglio di Amministrazione e per tutta la durata del primo mandato del medesimo organo.

3. Il Commissario dell'Azienda, nominato ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale n. 19/2003, esercita i poteri individuati con deliberazione della Giunta regionale sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione.

4. I soggetti competenti alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 6, provvedono alle rispettive nomine entro sessanta giorni dalla data della richiesta formulata dal Commissario d'intesa con la Regione. Decorso inutilmente tale termine, il Commissario ne sollecita formalmente l'adempimento, assegnando un ulteriore termine di quindici giorni. Decorso inutilmente anche tale termine, il Commissario ne dà comunicazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora la mancata nomina determini l'impossibilità per il Consiglio di Amministrazione di operare ai sensi dell'articolo 7, comma 8, la Regione può adottare le misure sostitutive ritenute necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Azienda.

5. Il Commissario convoca e presiede la seduta di insediamento del Consiglio di Amministrazione, da tenersi entro trenta giorni dalla data in cui è pervenuta l'ultima nomina, e provvede agli adempimenti preliminari necessari alla costituzione dell'organo.

~~6.~~ A decorrere dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione, il Commissario cessa dalle proprie funzioni.

7. Il Direttore Generale in carica alla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione continua a esercitare le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore Generale e, comunque, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni dall'insediamento del Consiglio, fatto salvo l'eventuale rinnovo di cui all'articolo 12, comma 8.

8. I regolamenti aziendali previsti dal presente Statuto sono adottati entro diciotto mesi dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente Statuto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari vigenti alla data di approvazione del presente Statuto.

9. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, e successive modificazioni e integrazioni, nonché le altre norme vigenti in materia.

Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di approvazione dell'Assessore regionale competente, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 19/2003.

26_47_1_DDC_DIR GEN_63569_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 17 novembre 2026, n. 63569

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha confermato la programmazione dei fabbisogni 2025 ancora da coprire e approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2026 anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale;
VISTO il proprio decreto n. 48559/GRFVG dd. 11 settembre 2026, con cui è stata disposta, per le motivazioni nello stesso contenute, la revoca della procedura di cui all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indetto con proprio decreto n.19387/GRFVG del 13 aprile 2026 e pubblicato sul BUR n. 16 del 22 aprile 2026;
CONSIDERATO che, anche in seguito alla modifica della declaratoria delle competenze del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica, apportata con deliberazione della Giunta regionale n. 1081 del 24 luglio 2026, nonché all'approvazione della Legge regionale 16 ottobre 2026, n. 11, rubricata "Riforma del governo del territorio", avuto riguardo alle numerose ed articolate attività del suddetto Servizio, risulta necessario assegnare l'incarico dirigenziale a copertura dello stesso, adottando una nuova procedura conforme alle attuali esigenze organizzative e funzionali;
VISTE le indicazioni del Direttore centrale infrastrutture e territorio in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;
VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 1252319/GRFVG dd. 10 novembre 2026, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto dell'impossibilità di individuare personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, oggetto del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 17 novembre 2026

MILAN

Allegato A

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA PRESSO DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha confermato la programmazione dei fabbisogni 2025 ancora da coprire e approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2026 anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 60 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

Il Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica:

a) predispone gli strumenti di pianificazione territoriale regionale, ne cura l'aggiornamento e l'attuazione al fine di rendere coerente il quadro dell'assetto territoriale della pianificazione regionale alle esigenze emergenti nel contesto territoriale di riferimento, coordinando l'attività dei soggetti destinatari della disciplina di piano;

b) è responsabile del coordinamento delle altre strutture regionali competenti al fine dell'integrazione dei piani settoriali, dei programmi e dei progetti di intervento sul territorio di iniziativa regionale con lo strumento generale di pianificazione territoriale regionale, fornendo supporto e assistenza tecnica alle procedure formative e approvative dei piani/programmi di settore e infrastrutturali concernenti la pianificazione del territorio;

c) verifica la conformità alla legislazione vigente e agli strumenti di pianificazione sovraordinata degli strumenti

[1] **Art. 26 (Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)**

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.

4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

urbanistici degli enti locali nonché di quelli dei soggetti ai quali la legge attribuisce competenze in materia di pianificazione del territorio e fornisce supporto e consulenza per la formazione degli stessi;
d) partecipa a conferenze di pianificazione e a conferenze di servizi nell'ambito di procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, garantendo il supporto necessario agli Enti Locali, anche mediante la concessione di contributi finanziari;
e) cura la partecipazione dell'Amministrazione regionale ad Accordi di Programma che comportino variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, anche in coordinamento con le altre strutture dell'Amministrazione regionale per gli aspetti di rispettiva competenza e ne monitora lo stato di attuazione;
f) cura l'istruttoria per l'accertamento di conformità urbanistica delle opere pubbliche delle Amministrazioni statali, di interesse statale e delle Amministrazioni regionali, degli Enti istituzionalmente competenti statali e regionali, nonché dei loro formali concessionari e dei concessionari di servizi pubblici statali, nonché di altre amministrazioni o enti pubblici, anche nell'ambito di procedimenti autorizzativi unici;
g) organizza e gestisce l'Osservatorio della pianificazione territoriale, dell'urbanistica e dell'edilizia, per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalla disciplina urbanistica ed edilizia regionale e dallo strumento di governo del territorio, tra cui il monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, dell'attività edilizia e degli indicatori urbanistici, territoriali e ambientali di VAS relativi agli strumenti medesimi in coordinamento e in relazione alle attività istituzionali di competenza dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;
h) provvede agli adempimenti inerenti la presenza di servitù militari sul territorio regionale;
i) fornisce supporto e consulenza tecnico giuridica agli enti locali in materia di edilizia privata;
j) pianifica, sviluppa e gestisce la banca dati della pianificazione, quale strumento unico di conservazione dell'informazione spaziale per i dati territoriali di competenza, ne cura l'aggiornamento costante rispetto alle fonti di dati regionali e la validazione dei dati provenienti da fonti esterne, con particolare riferimento alla gestione e aggiornamento del Piano di Governo del territorio e del Piano paesaggistico regionale;
k) definisce le regole, le metodologie informatiche di rappresentazione e le specifiche tecniche per la restituzione informatizzata e standardizzata dei dati territoriali e degli strati informativi degli strumenti di pianificazione e raccoglie e aggiorna all'interno della BDP i dati territoriali e gli strati informativi dei vari livelli della Pianificazione territoriale;
l) provvede alla pubblicazione dei dati territoriali degli strumenti di pianificazione di competenza su sistema web GIS dedicato, supportando gli Enti locali nella corretta utilizzazione degli strumenti GIS e pianificando attività di formazione specifiche sull'utilizzo di tali strumenti;
m) partecipa alla costituzione di sistemi informativi geografici di supporto agli strumenti di pianificazione, di governo, di gestione e monitoraggio territoriale e ambientale di competenza della pianificazione territoriale;
n) cura la promozione di studi e ricerche tesi alla conoscenza dell'assetto territoriale finalizzati alla predisposizione degli strumenti di pianificazione paesaggistica;
o) promuove la formazione di Protocolli d'intesa e Accordi per la gestione coordinata delle attività di co pianificazione paesaggistica e cogestione delle funzioni paesaggistiche;
p) supporta le attività del Comitato Paritetico per l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale e della Commissione Regionale per il paesaggio;
q) provvede all'istruttoria e partecipa ai tavoli tecnici e alle Conferenze dei Servizi per la conformazione al Piano Paesaggistico Regionale degli strumenti urbanistici comunali e dei Piani di Conservazione e Sviluppo e partecipa ai procedimenti di adeguamento degli strumenti urbanistici sottordinati, fornendo altresì supporto e consulenza per le attività di conformazione e adeguamento;
r) cura l'istruttoria per il conferimento della delega di funzioni paesaggistiche agli Enti Locali e, in riferimento all'esercizio delle stesse, svolge funzioni di coordinamento, direttiva e vigilanza;
s) provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa e al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, degli accertamenti di compatibilità paesaggistica nonché i provvedimenti sanzionatori di competenza regionale;
t) organizza e gestisce l'Osservatorio del Paesaggio per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalla disciplina paesaggistica nazionale e regionale e dal Piano Paesaggistico Regionale;
u) svolge le funzioni previste dalle leggi in materia di vigilanza sui beni paesaggistici.

Allegato A

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3 bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica, si richiede una competenza giuridico-tecnica nel campo della pianificazione e gestione delle informazioni territoriali per la tutela, valorizzazione e rigenerazione dell'ambiente, tutela e valorizzazione del paesaggio nonché un'adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti afferenti alla materia del governo del territorio con particolare riferimento alla gestione della funzione di pianificazione territoriale, in coordinamento con gli altri soggetti ai quali è attribuita una speciale funzione di pianificazione territoriale, e alla gestione/attuazione del Piano paesaggistico in contesti multifunzionali, nonché una competenza relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio**: possesso di una delle seguenti lauree: laurea in giurisprudenza; in economia e commercio; in scienze politiche; in architettura; in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale; in pianificazione territoriale e urbanistica; in politica del territorio; in urbanistica; in ingegneria con qualsiasi indirizzo; conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.

2. **Esperienza professionale e formazione**:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con riferimento agli ambiti della pianificazione territoriale e paesaggistica, in particolare:

- regia di sistemi complessi e gestione di programmi e progetti trasversali nell'ambito della pianificazione territoriale e paesaggistica, finalizzati ad assicurare una visione integrata e coerente tra i livelli e strumenti di pianificazione con particolare riferimento alla responsabilità di coordinamento di strutture, risorse umane e budget;
- governo del territorio, con particolare riferimento al coordinamento della legislazione in materia di governo del territorio, all'attuazione della funzione pianificatoria e paesaggistica attribuita alla Regione e alla gestione dei procedimenti amministrativi afferenti al coordinamento tra strumenti di governo del territorio, comprensivo di consulenza giuridico-tecnico in merito ai procedimenti di formazione e/o variazione degli strumenti medesimi congiuntamente all'attività di gestione della funzione afferente ai procedimenti di natura paesaggistica;
- coordinamento della partecipazione dei soggetti con funzioni pianificatorie (Comuni, Province, Consorzi di sviluppo economico locale, Autorità di sistema Portuale) e l'attuazione dei processi di copianificazione finalizzati alla gestione della pianificazione di area vasta;
- coordinamento degli strumenti finalizzati all'analisi e allo sviluppo della gestione dei dati territoriali al fine di assicurare l'integrazione, l'omogeneità e la valorizzazione delle informazioni relative al territorio, al fine di supportare efficacemente le attività di pianificazione, programmazione e governo del territorio

- funzioni pianificatorie esercitate dagli enti pubblici locali, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità organizzativa e gestionale di strutture e/o procedimenti complessi;

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse. Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, **entro le ore 12.00 del 28 dicembre 2026**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia"**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.
Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Allegato A

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si correla la corresponsione del trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.
Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione così come individuata con deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.
Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "Concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.
L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.
La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: dott. Aleš KAPUN, Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.
Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA PRESSO DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza_____Prov. di _____

Via_____ n. _____ recapito telefonico _____ /_____

Cod. fiscale _____

e-mail _____PEC_____

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: _____;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
_____;

4) □ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in (vecchio ordinamento) _____ OPPURE della laurea specialistica o magistrale in _____ classe di laurea specialistica/magistrale_____
conseguita presso_____

in data _____;

6) □ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:
_____;

7) □ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) □ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) □ di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
_____
_____
_____;

10) □ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
_____
_____
_____;

11) □ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) □ di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) □ aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con riferimento agli ambiti della pianificazione territoriale e paesaggistica, in particolare:

ALLEGATO B

- regia di sistemi complessi e gestione di programmi e progetti trasversali nell'ambito della pianificazione territoriale e paesaggistica, finalizzati ad assicurare una visione integrata e coerente tra i livelli e strumenti di pianificazione con particolare riferimento alla responsabilità di coordinamento di strutture, risorse umane e budget;
- governo del territorio, con particolare riferimento al coordinamento della legislazione in materia di governo del territorio, all'attuazione della funzione pianificatoria e paesaggistica attribuita alla Regione e alla gestione dei procedimenti amministrativi afferenti al coordinamento tra strumenti di governo del territorio, comprensivo di consulenza giuridico-tecnico in merito ai procedimenti di formazione e/o variazione degli strumenti medesimi congiuntamente all'attività di gestione della funzione afferente ai procedimenti di natura paesaggistica;
- coordinamento della partecipazione dei soggetti con funzioni pianificatorie (Comuni, Province, Consorzi di sviluppo economico locale, Autorità di sistema Portuale) e l'attuazione dei processi di copianificazione finalizzati alla gestione della pianificazione di area vasta;
- coordinamento degli strumenti finalizzati all'analisi e allo sviluppo della gestione dei dati territoriali al fine di assicurare l'integrazione, l'omogeneità e la valorizzazione delle informazioni relative al territorio, al fine di supportare efficacemente le attività di pianificazione, programmazione e governo del territorio
- funzioni pianificatorie esercitate dagli enti pubblici locali, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità organizzativa e gestionale di strutture e/o procedimenti complessi;

OPPURE:

B) ☐ aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) ☐ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico_____

Comune_____ CAP _____

Provincia _____

e-mail_____

OPPURE:

PEC _____

ALLEGATO B

15) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) □ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

26_47_1_DDC_DIR GEN_63570_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 17 novembre 2026, n. 63570

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
TENUTO CONTO di quanto previsto dalla programmazione dei fabbisogni professionali della Regione - qualifica dirigenziale, da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 (Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia);
CONSIDERATO che è emersa l'urgenza di assegnare l'incarico dirigenziale a copertura del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;
VISTE le indicazioni del Direttore centrale infrastrutture e territorio in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;
VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 1252316/GRFVG dd. 10 novembre 2026, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, oggetto del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 17 novembre 2026

MILAN

Allegato A

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO, MOBILITA' E LOGISTICA PRESSO DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

In esecuzione di quanto previsto dalla programmazione dei fabbisogni professionali della Regione - qualifica dirigenziale, da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 (Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia), il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 58 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

Il Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, con sede in Udine:

a) cura l'elaborazione di piani e programmi in materia di trasporto pubblico regionale e locale e le attività correlate alla loro attuazione;
b) provvede agli adempimenti di competenza regionale, finalizzati a favorire l'integrazione tariffaria e modale;
c) provvede agli adempimenti di competenza regionale relativi ai servizi di trasporto pubblico di persone, automobilistici, ferroviari, tranviari, marittimi ed aerei, compresi gli autoservizi pubblici non di linea, e l'attività di trasporto di viaggiatori effettuata mediante noleggio di autobus con conducente e taxi;
d) provvede alla gestione dei contratti di servizio, riferiti ai servizi di trasporto pubblico di persone di competenza regionale;
e) cura le attività di programmazione, monitoraggio e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico, internazionali transfrontalieri ferroviari, automobilistici, tranviari e marittimi;

[1] **Art. 26 (Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)**
1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.
3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.
4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

f) Soppressa;
g) provvede alla vigilanza e al monitoraggio in materia di servizi pubblici di trasporto di competenza regionale;
h) provvede alla definizione del sistema tariffario e cura gli adempimenti in materia di rilascio di titoli agevolati;
i) provvede alla gestione dei finanziamenti statali in materia di trasporto pubblico in coordinamento con i ministeri competenti;
j) provvede agli adempimenti di competenza regionale in materia di infrastrutture dedicate al trasporto pubblico di persone, comprese quelle di trasporto ferroviario di interesse regionale, anche transfrontaliero, e quelle inerenti la rete ferroviaria di proprietà regionale ad esclusione degli impianti a fune di cui alla legge regionale 2 agosto 2022, n. 11;
jbis) assicura il coordinamento con gli interventi riguardanti la rete ferroviaria anche con riferimento al livello infrastrutturale trans europeo;
k) cura le attività di verifica e autorizzazione delle fermate e dei percorsi del trasporto pubblico locale, di cui al DPR 753/1980;
l) cura le attività promozionali a favore dell'utilizzo del trasporto pubblico locale anche correlati alla promozione del territorio, compresa la programmazione, realizzazione e monitoraggio dei servizi ferroviari effettuati con materiale storico;
m) cura le attività correlate alla qualificazione di ferrovia turistica della linea Sacile-Gemona;
n) Soppressa;
o) cura la realizzazione di progetti strategici di interesse regionale in materia di trasporto pubblico regionale e locale;
o bis) cura e coordina l'elaborazione di piani e programmi in materia di viabilità ciclabile d'interesse regionale e per la mobilità sostenibile, unitamente alla programmazione realizzazione e monitoraggio delle attività e dei servizi finalizzati a favorire il trasporto di biciclette sui mezzi di TPL e le correlate infrastrutture intermodali;
o ter) provvede all'attuazione del Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI) con riferimento ai progetti di intervento per la realizzazione delle opere necessarie allo sviluppo e al completamento della rete ciclabile regionale RECIR, assicurando il coordinamento con gli interventi riguardanti il Piano nazionale delle ciclovie turistiche, con le reti ciclabili europee e con le reti ciclabili di livello sottordinato;
o quater) cura l'elaborazione di piani e programmi materia di trasporto delle merci e della logistica;
o quinquies) coordina e attua gli interventi di competenza regionale a supporto della logistica e del trasporto merci intermodale e combinato;
o sexies) cura gli interventi contributivi a favore della promozione dei traffici merci di interesse regionale, anche con riferimento al trasporto attraverso le vie navigabili;
o septies) Soppressa;
o octies) cura le attività di coordinamento e di gestione nell'ambito dei tavoli regionali, sovra regionali e nazionali in materia di trasporto delle merci e della logistica;
o novies) esercita il controllo analogo sulle attività della Società Ferrovie Udine-Cividale S.A.R.L., svolgendo funzioni di indirizzo, monitoraggio, verifica tecnica ed operativa sulle attività svolte dalla medesima Società.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3 bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

Allegato A

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, si richiede una competenza tecnica e relazionale specifica in materia trasportistica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti, una conoscenza delle reti di trasporto regionali, con capacità di gestione della elevata complessità insita nelle attività di competenza.
I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. Titolo di studio: possesso di una delle seguenti lauree: laurea in giurisprudenza; in economia e commercio; in scienze politiche; in architettura; in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale; in pianificazione territoriale e urbanistica; in politica del territorio; in urbanistica; in ingegneria con qualsiasi indirizzo; conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.

2. Esperienza professionale e formazione:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- pianificazione, programmazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario;
- processi di integrazione modale e tariffaria dei servizi di trasporto pubblico locale;
- programmazione, monitoraggio e realizzazione di infrastrutture ferroviarie e di interscambio;
- pianificazione, programmazione e realizzazione di infrastrutture ciclabili appartenenti alla rete ciclabile regionale e alla rete Eurovelo, azioni di promozione, monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale;
- definizione ed attuazione di azioni per l'attuazione dell'intermodalità bici/treno-bus-marittimo;
- programmazione di servizi di trasporto pubblico transfrontaliero;
- definizione ed attuazione di azioni di promozione del trasporto pubblico locale, politiche tariffarie e relative agevolazioni;
- programmazione ed attuazione di azioni innovative nel settore del trasporto pubblico locale;
- logistica e trasporto merci;
- partecipazione a commissioni, gruppi tecnici ed altri organismi consultivi regionali, nazionali o transfrontalieri nel settore delle politiche della mobilità e rapporti con l'Autorità di regolazione dei trasporti;
- definizione affidamento e gestione di contratti di servizi, lavori e forniture;
- definizione e gestione di accordi e atti convenzionali;
- realizzazione progetti di investimento PNRR/PNC;

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse. Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, **entro le ore 12.00 del 28 dicembre 2026**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia"**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si correla la corresponsione del trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

– Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.
Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione così come individuata con deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.
Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "Concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.
L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.
La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.
Responsabile del procedimento: dott. Aleš KAPUN, Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.
Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO, MOBILITA' E LOGISTICA PRESSO DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza_____Prov. di _____

Via_____ n. _____ recapito telefonico _____ /_____

Cod. fiscale _____

e-mail _____PEC_____

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: _____;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
_____;

4) □ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in (vecchio ordinamento) _____ OPPURE della laurea specialistica o magistrale in _____ classe di laurea specialistica/magistrale_____
conseguita presso_____

in data _____;

6) □ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:
_____;

7) □ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) □ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) □ di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
_____
_____
_____;

10) □ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
_____
_____
_____;

11) □ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) □ di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) □ aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

ALLEGATO B

- pianificazione, programmazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario;
- processi di integrazione modale e tariffaria dei servizi di trasporto pubblico locale;
- programmazione, monitoraggio e realizzazione di infrastrutture ferroviarie e di interscambio;
- pianificazione, programmazione e realizzazione di infrastrutture ciclabili appartenenti alla rete ciclabile regionale e alla rete Eurovelo, azioni di promozione, monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale;
- definizione ed attuazione di azioni per l'attuazione dell'intermodalità bici/treno-bus-marittimo;
- programmazione di servizi di trasporto pubblico transfrontaliero;
- definizione ed attuazione di azioni di promozione del trasporto pubblico locale, politiche tariffarie e relative agevolazioni;
- programmazione ed attuazione di azioni innovative nel settore del trasporto pubblico locale;
- logistica e trasporto merci;
- partecipazione a commissioni, gruppi tecnici ed altri organismi consultivi regionali, nazionali o transfrontalieri nel settore delle politiche della mobilità e rapporti con l'Autorità di regolazione dei trasporti;
- definizione affidamento e gestione di contratti di servizi, lavori e forniture;
- definizione e gestione di accordi e atti convenzionali;
- realizzazione progetti di investimento PNRR/PNC.

OPPURE:

B) ☐ aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) ☐ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico_____

Comune_____ CAP _____

Provincia _____

e-mail_____

OPPURE:

PEC _____

ALLEGATO B

15) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) □ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

26_47_1_DDC_DIR GEN_63571_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 17 novembre 2026, n. 63571

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha confermato la programmazione dei fabbisogni 2025 ancora da coprire e approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2026 anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale;
TENUTO CONTO che è emersa l'urgenza di assegnare l'incarico dirigenziale a copertura del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;
VISTE le indicazioni del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;
VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 1252320/GRFVG dd. 12 novembre 2026, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto dell'impossibilità di individuare personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, oggetto del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 17 novembre 2026

MILAN

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha confermato la programmazione dei fabbisogni 2025 ancora da coprire e approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2026 anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

Servizio coordinamento politiche per la montagna

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 73 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali".

Il Servizio coordinamento politiche per la montagna:

a) coordina le politiche di sviluppo per la montagna, acquisendo dalle strutture dell'Amministrazione regionale le informazioni necessarie alla definizione di un quadro unitario e coerente degli interventi che interessano in maniera particolare il territorio montano;
b) collabora con le strutture regionali alla definizione normativa e programmatica dell'assetto istituzionale in territorio montano e, a fini di coordinamento, degli interventi rilevanti per il territorio montano;
c) partecipa alla definizione dei contenuti dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali europei a fini di coordinamento con le politiche per la montagna;
d) cura gli adempimenti correlati all'attuazione della Convenzione delle Alpi, con funzione di coordinamento rispetto alla partecipazione dell'Amministrazione regionale alle attività della rappresentanza italiana e ai gruppi di lavoro e piattaforme della Convenzione;
e) cura la programmazione a livello regionale della Strategia nazionale per le aree interne del Paese e adempie alla funzione di Responsabile unico dei relativi accordi di programma quadro;
f) affianca il Servizio relazioni internazionali della Direzione generale nell'attività concernente la strategia macroregionale alpina EUSALP;

[1] ***(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)***
1. L'incarico di Direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il Direttore centrale competente; l'incarico di Direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il Direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di Gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.
3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al Direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro Direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.
4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

g) rappresenta l'Amministrazione regionale nelle attività di natura tecnica della Commissione politiche della montagna della Conferenza delle Regioni e Province autonome;
h) provvede all'attuazione di specifici interventi a favore dei territori montani secondo quanto previsto dalla programmazione dei fondi strutturali europei, nonché da leggi e programmi statali e regionali e relative disposizioni attuative;
i) svolge le funzioni di Responsabile di Misura e di Ufficio attuatore di interventi del Programma di sviluppo rurale, come individuato dai Regolamenti di attuazione del Programma medesimo e le funzioni delegate dall'Organismo pagatore in conformità all'atto di delega.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, si richiede una competenza tecnica, manageriale e relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio**: possesso di una delle seguenti lauree: laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento;

2. **Esperienza professionale e formazione**:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
- definizione dei contenuti di piani e programmi di sviluppo, nonché di misure finalizzate allo sviluppo socio – economico delle aree montane;
- predisposizione di documenti di programmazione, progetti e bandi;
- coordinamento di misure di sostegno e gestione di contributi e progetti specifici per lo sviluppo dei territori montani;
- gestione delle relazioni con le strutture amministrative interne ed esterne all'Amministrazione regionale, nonché con gli organi di governo di Enti ed Istituzioni quali, ad esempio, Comuni, Comunità di Montagna e coalizioni territoriali;
- analisi degli strumenti anche normativi regionali, statali e comunitari rivolti in particolare alle aree interne e montane;
- attività di coordinamento e raccordo con i referenti istituzionali locali, con particolare riferimento gestione delle relazioni con gli Amministratori locali;
- assunzione di responsabilità organizzativa e gestionale di strutture e procedimenti complessi;

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, **entro le ore 12.00 del 28 dicembre 2026**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia"**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***personale@certregione.fvg.it,*** con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia si correla la corresponsione del

trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.

Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione così come individuata con deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.

Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott. Aleš KAPUN, Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza_____Prov. di _____

Via_____ n. _____ recapito telefonico _____ /_____

Cod. fiscale _____

e-mail _____PEC_____

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: _____;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
_____;

4) □ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in (vecchio ordinamento) _____ OPPURE della laurea specialistica o magistrale in _____ classe di laurea specialistica/magistrale_____
conseguita presso_____

in data _____;

6) □ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:
_____;

7) □ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) □ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) □ di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
_____
_____
_____;

10) □ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
_____
_____
_____;

11) □ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) □ di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) □ aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

ALLEGATO B

- definizione dei contenuti di piani e programmi di sviluppo, nonché di misure finalizzate allo sviluppo socio – economico delle aree montane;
- predisposizione di documenti di programmazione, progetti e bandi;
- coordinamento di misure di sostegno e gestione di contributi e progetti specifici per lo sviluppo dei territori montani;
- gestione delle relazioni con le strutture amministrative interne ed esterne all'Amministrazione regionale, nonché con gli organi di governo di Enti ed Istituzioni quali, ad esempio, Comuni, Comunità di Montagna e coalizioni territoriali;
- analisi degli strumenti anche normativi regionali, statali e comunitari rivolti in particolare alle aree interne e montane;
- attività di coordinamento e raccordo con i referenti istituzionali locali, con particolare riferimento gestione delle relazioni con gli Amministratori locali;
- assunzione di responsabilità organizzativa e gestionale di strutture e procedimenti complessi;

OPPURE:

B) □ aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) □ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
cognome e nome _____

via/piazza e numero civico_____

Comune_____ CAP _____

Provincia _____

e-mail_____

OPPURE:

PEC _____

15) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) □di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

ALLEGATO B

17) □ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

26_47_1_DDS_FORM_62307_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 novembre 2026, n. 62307

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa". "Progetto operativo n. 7 - Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori". "Progetto operativo n. 10 - Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative". Approvazione delle attività Po 7 e Po 10 presentate nel mese di ottobre 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
VISTO il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 5945 finale dell'11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 recante "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36-bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. n. 0146/Pres del 30 agosto 2023;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023" approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale individua i programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", il quale sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sul territorio regionale, flessibile e innovativa;
DATO ATTO che il citato documento Pianificazione Periodica delle Operazioni, annualità 2023, approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i. prevede la realizzazione del Programma specifico n. 1/23 Progetto "NuovaImpresa" a valere sulla Priorità 1 -Occupazione- del PR FSE+, obiettivo specifico 04.01 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.000.000,00;
DATO ATTO che la delibera di Giunta regionale n. 1498 dell'11 ottobre 2024 recante "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento." ha incrementato di euro 2.000.000,00 di risorse PAR la dotazione finanziaria del Programma Specifico 1/23 - Progetto NuovaImpresa - che passa da euro 4.000.000,00 a euro 6.000.000,00, considerata la complessità del citato programma specifico che prevede la realizzazione di dieci progetti operativi;

RICHIAMATO il decreto n. 52175/GRFVG del 29 ottobre 2024 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni formative e non formative concernenti il Progetto "NuovaImpresa", pubblicato sul BUR n. 46 del 13 novembre 2024;
RICHIAMATO il decreto n. 19871/GRFVG del 15 aprile 2026 con il quale sono state approvate le Linee guida per il Soggetto attuatore ai fini della realizzazione dei Progetti operativi (non formativi e formativi) concernenti il Programma specifico n. 1/23 - Progetto NuovaImpresa, di seguito "Linee guida";
RICHIAMATO il decreto n. 24885/GRFVG del 16 maggio 2025 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle candidature ed individuato il seguente Soggetto Attuatore:
- ATI NuovaImpresa 2528 con capofila FORMINDUSTRIA FVG SCARL;

SPECIFICATO che con il medesimo decreto n. 24885/GRFVG/2025 sono stati approvati i Progetti operativi ed i prototipi di base;
EVIDENZIATO che, come indicato nell'Allegato 1 al decreto di cui al paragrafo precedente, le risorse finanziarie disponibili alla realizzazione dei Progetti operativi 7 e 10 sono le seguenti:

ATI	Capofila	Linea Intervento	CUP	Contributo ammesso
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 -Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	D92B24002150006	500.000,00
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - NuovaImpresa -10 - Pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative	D92B24002150006	999.999,00

VISTO il decreto n. 61015/GRFVG del 14 novembre 2025 con il quale è stata disposta la concessione a favore del Beneficiario "ATI NuovaImpresa 2528" con capofila FORMINDUSTRIA FVG SCARL del contributo totale di € 5.999.886,30 per la realizzazione del progetto denominato "NuovaImpresa", CUP D92B24002150006;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dall'ATI;
RICHIAMATI i decreti n. 45601/GRFVG del 25 agosto 2026, n. 52150/GRFVG del 29 settembre 2026 e n. 57706/GRFVG del 23 ottobre 2026, con cui sono state approvate le attività presentate, rispettivamente, nel mese di luglio, agosto e settembre, ed a seguito dei quali le risorse residue disponibili all'approvazione per la realizzazione dell'attività PO 7 e PO 10 a valere sul Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni -PPO- Annualità 2023 - Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa" sono le seguenti:

ATI	Capofila	Linea intervento	TOTALE RESIDUO
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - Nuovalmpresa - 7 -Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	283.733,14
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - Nuovalmpresa -10 - Pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative	910.685,57

VISTE le operazioni PO 7 - "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" e PO 10 - "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative" presentate nel mese di ottobre;
CONSIDERATO che sono pervenute complessivamente 40 operazioni;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 40 operazioni per complessivi € 300.405,42, a valere sul Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027, di cui 38 operazioni PO 7 per totali € 281.848,72 e 2 operazioni PO 10 per totali € 18.556,70;
EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione per la realizzazione dell'attività PO 7 e PO 10 a valere sul Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni -PPO- Annualità 2023 - Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa" sono le seguenti:

ATI	Capofila	Linea intervento	TOTALE RESIDUO
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 -Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	1.884,42
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - NuovaImpresa -10 - Pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative	892.128,87

RICORDATO che, come definito al paragrafo 12.1 dell'Avviso di cui al decreto n. 52175/GRFVG/2024, la realizzazione delle attività rivolte al target D (imprenditori e lavoratori autonomi) con riferimento al Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" e al Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative" avviene sulla base delle regole sugli aiuti in regime "de minimis" di cui al citato Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023;
SPECIFICATO che, come previsto dal paragrafo 3 "Attuazione dei Progetti operativi dal n.1 al n.10", sottoparagrafo 3.7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori", punto 16 e sottoparagrafo 3.9 "Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative", punto 17, delle Linee guida di cui al decreto n. 19871/GRFVG/2026, la registrazione e la gestione degli aiuti individuali in RNA è affidata al soggetto attuatore, che è tenuto alla registrazione dei contributi in regime "de minimis" e all'acquisizione dei codici RNA-COR nel Registro nazionale degli aiuti di Stato;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e s.m.i., recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1029 del 17 luglio 2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2026 all' 1° agosto 2029;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito delle operazioni PO 7 e PO 10 presentate a valere sul Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa" nel mese di ottobre 2026, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 40 operazioni per complessivi € 300.405,42, a valere sul Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027, di cui 38 operazioni PO 7 per totali € 281.848,72 e 2 operazioni PO 10 per totali € 18.556,70;
3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione per la realizzazione dell'attività PO 7 e PO 10 a valere sul Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni -PPO- Annualità 2023 - Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa" sono le seguenti:

ATI	Capofila	Linea intervento	TOTALE RESIDUO
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 -Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	1.884,42
NuovaImpresa 2528	Formindustria FVG SCARL	FSE+ 2021/27 - PS 1/23 - NuovaImpresa -10 - Pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative	892.128,87

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 novembre 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Progetto NuovaImpresa

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	PO	NUMERO PRATICA	Data Presentazione	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
NuovaImpresa 2528	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 10 - Pre-acc. e acc. di impresa per start-up innovative	PO 10	2026/24481	05/10/2026 15:54:05	2026/24481/0	D92B24002150006	Regolo Farm	6.746,68	6.746,68
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 10 - Pre-acc. e acc. di impresa per start-up innovative		2026/26712	27/10/2026 12:51:05	2026/26712/0	D92B24002150006	NUOVAIMPRESA (PO10 - YHTRA)	11.810,02	11.810,02
			PO 10	**N.ro operazioni :**		**2**		**Somma:**	**18.556,7**	**18.556,7**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	PO	NUMERO PRATICA	Data Presentazione	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
NuovaImpresa 2528	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	PO 7	2026/24482	05/10/2026 17:11:48	2026/24482/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - ZUIANI NICOLA	9.335,90	9.335,90
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/24483	05/10/2026 17:14:07	2026/24483/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - PETRIS ANTONELLA	6.353,20	6.353,20
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/24484	05/10/2026 17:17:12	2026/24484/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - CESARATTO GIUSEPPE	6.365,80	6.365,80
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/24485	05/10/2026 17:40:19	2026/24485/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - Pitta Simona	2.622,90	2.622,90
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/24486	05/10/2026 17:41:29	2026/24486/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - Consiglio Rosalia	7.574,70	7.574,70
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/24559	06/10/2026 10:38:47	2026/24559/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - SIEGA IVAN	2.582,30	2.582,30
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/24568	06/10/2026 14:07:33	2026/24568/0	D92B24002150006	Progetto di rafforzamento dei processi di business development e commerciali - TOSO Omar	8.696,00	8.696,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/25309	13/10/2026 09:23:26	2026/25309/0	D92B24002150006	Finestra4	7.378,34	7.378,34

NuovaImpresa 2528	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/25722	16/10/2026 09:17:32	2026/25722/0	D92B24002150006	Trasformazione digitale e innovazione dei processi aziendali: sperimentazione di soluzioni applicative evolute e Intelligenza Artificiale - ALBERTO MIOTTI (Innovation Machine Srl)	7.322,98	7.322,98
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/25990	20/10/2026 15:03:01	2026/25990/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - ANTONELLI ROBERTO	4.797,10	4.797,10
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/25991	20/10/2026 15:05:55	2026/25991/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - LA PIANA RICCARDO	9.685,90	9.685,90
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26134	21/10/2026 16:02:45	2026/26134/0	D92B24002150006	Progetto di sviluppo organizzativo e miglioramento operativo per Cantiere Nautico	8.692,00	8.692,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26136	21/10/2026 16:04:07	2026/26136/0	D92B24002150006	Digitalizzazione e ottimizzazione dei processi d'ufficio per BREDA	8.692,00	8.692,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26137	21/10/2026 16:07:14	2026/26137/0	D92B24002150006	Sviluppo delle soft skills per l'efficacia professionale - MICRA	8.680,00	8.680,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26595	26/10/2026 08:56:15	2026/26595/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Scubla Alessandro	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26596	26/10/2026 08:59:27	2026/26596/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Biason Giovanni	6.594,00	6.594,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26597	26/10/2026 09:01:13	2026/26597/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Lavaroni Luisa	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26598	26/10/2026 09:03:09	2026/26598/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Piemonte Mirca	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26599	26/10/2026 09:04:53	2026/26599/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Naibo Fabio	3.974,60	3.974,60
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26600	26/10/2026 09:06:47	2026/26600/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Passador Andrea	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26601	26/10/2026 09:08:54	2026/26601/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Curatolo Manuel	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26609	26/10/2026 12:49:57	2026/26609/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Gallo Erica	7.938,00	7.938,00

NuovaImpresa 2528	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26610	26/10/2026 12:52:07	2026/26610/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Danesin Alessandra	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26611	26/10/2026 12:53:35	2026/26611/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Spizzo Loris	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26612	26/10/2026 12:55:06	2026/26612/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Morassutto Luca	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26613	26/10/2026 12:56:38	2026/26613/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - D'Orsi Giuseppe	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26614	26/10/2026 12:57:54	2026/26614/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Fundarò Valentina	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26615	26/10/2026 12:59:36	2026/26615/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Rigo Lucia	4.944,80	4.944,80
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26616	26/10/2026 13:00:53	2026/26616/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Bergamo Stefano	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26617	26/10/2026 13:02:40	2026/26617/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori - Moro Elisa	7.398,30	7.398,30
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26618	26/10/2026 13:04:08	2026/26618/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Vita Mauro	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26619	26/10/2026 14:10:35	2026/26619/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per imprenditori -TRAMONTINA MARCO	9.335,90	9.335,90
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26622	26/10/2026 15:35:00	2026/26622/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Diana Marco	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26623	26/10/2026 15:41:00	2026/26623/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - De Roia Manuela	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26624	26/10/2026 15:43:11	2026/26624/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Vaccaro Francesca	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26625	26/10/2026 15:48:46	2026/26625/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Toffolo Tania	7.938,00	7.938,00
	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26626	26/10/2026 15:50:07	2026/26626/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Nadalutti Sara	7.938,00	7.938,00

NuovaImpresa 2528	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FSE+ 2021/27 – PS 1/23 - NuovaImpresa - 7 - Accompagnamento e consulenza per gli imprenditori		2026/26627	26/10/2026 15:56:09	2026/26627/0	D92B24002150006	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori - Bassi Massimo	7.938,00	7.938,00
			PO 7	**N.ro operazioni :**		**38**		**Somma:**	**281.848,72**	**281.848,72**
									300.405,42	**300.405,42**
				N.ro operazioni complessive :		**40**				
								Totale con finanziamento :	**300.405,42**	**300.405,42**

26_47_1_DDS_FORM_62759_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 novembre 2026, n. 62759

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurriculari. Approvazione Tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026 ed entro le ore 17:00 del 2 novembre 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICORDATO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, di modifica dell'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;

- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024;

EVIDENZIATO che sono stati assegnati i seguenti CUP:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2 - FRIULI, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1152 del 31 luglio 2026 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, e prendendo atto delle economie dichiarate dalle ATI, ha effettuato l'aggiornamento al Programma regionale Fondo sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - annualità 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i.;
RICHIAMATO il decreto n. 45429/GRFVG del 25 agosto 2026, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1152 del 31 luglio 2026, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;
EVIDENZIATO pertanto che, le risorse finanziarie a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono ora le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	144.084,00	1.162.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	852.000,00	1.146.920,00	592.000,00	2.590.920,00

RICHIAMATO il decreto n. 55240/GRFVG del 13 ottobre 2026, con cui sono stati da ultimo approvati i tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 15 settembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 30 settembre 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	239.134,00	478.556,00	110.333,00	828.023,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	196.512,75	240.853,63	151.022,00	588.388,38

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurriculare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;
SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo gior-

no lavorativo successivo;
SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;
VISTE le operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026 ed entro le ore 17:00 del 2 novembre 2026;
PRESO ATTO che sono state presentate 18 operazioni, delle quali 1 è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione, mentre 1 è stata oggetto di rinuncia rima della verifica di ammissibilità;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026 ed entro le ore 17:00 del 2 novembre 2026, formalizzando le risultanze finali rispettivamente nei verbali di valutazione del 26 ottobre 2026 e del 6 novembre 2026;
PRESO ATTO, dai citati verbali, che 11 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 5 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 47.775,00, così suddivisi:
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 13.878,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 16.593,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 12.678,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	239.134,00	478.556,00	105.707,00	823.397,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	182.634,75	224.260,63	138.344,00	545.239,38

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2026, n. 1029, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 al 1° agosto 2029;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026 ed entro le ore 17:00 del 2 novembre 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 47.775,00, così suddivisi:

3. 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 13.878,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 16.593,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 12.678,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022.
- Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	239.134,00	478.556,00	105.707,00	823.397,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	182.634,75	224.260,63	138.344,00	545.239,38

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 novembre 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/25488	14/10/2026 15:31:13	2026/25488/0	D24E22001110009	Tirocinio per addetta alla segreteria e alla contabilità di cassa - A.L.	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/25626	15/10/2026 16:58:15	2026/25626/0	D24E22001110009	Tirocinio in addetta a funzioni di segreteria - L.J.	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/27215	30/10/2026 16:14:36	2026/27215/0	D24E22001110009	Tirocinio in addetta all'immissione dati - D.N.A.	4.626,00	4.626,00
				N.ro operazioni :	**3**			**13.878,00**	**13.878,00**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/25611	15/10/2026 11:06:06	2026/25611/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PITTURE EDILI - M.K.	4.626,00	4.626,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/27205	30/10/2026 14:47:25	2026/27205/0	D24E22001120009	Tirocinio per tecnico di laboratorio biochimico - G.C.	3.915,00	3.915,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/27211	30/10/2026 15:39:22	2026/27211/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E LAVORI D'UFFICIO - F.F.	3.426,00	3.426,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/27214	30/10/2026 16:09:49	2026/27214/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ICT – F.S.	4.626,00	4.626,00
				N.ro operazioni :	**4**			**16.593,00**	**16.593,00**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 4/22 – PIAZZA - Tirocini adulti	2026/25487	14/10/2026 15:23:15	2026/25487/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PASTICCERIA ARTIGIANALE - M.A.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/25489	14/10/2026 15:58:24	2026/25489/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ANALISTA DI LABORATORIO CHIMICO - B.E.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/26719	27/10/2026 16:43:16	2026/26719/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI - J.T.	4.626,00	4.626,00

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/26996	29/10/2026 16:59:35	2026/26996/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER AIUTO PARRUCCHIERA - D.P.	3.426,00	3.426,00
				N.ro operazioni :	**4**			**17.304,00**	**17.304,00**
				Totale N.ro operazioni :	**11**		**Totale con finanziamento :**	**47.775,00**	**47.775,00**

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/25624	15/10/2026 15:39:55	2026/25624/0	Tirocinio in addetta all'immissione dati - D.N.A.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/26447	23/10/2026 11:45:05	2026/26447/0	TIROCINIO IN MANUTENTORE DI SISTEMI IDRAULICI - D.P.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/25612	15/10/2026 11:17:09	2026/25612/0	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI PUBBLICHE - Z.R.	RINUNCIA PRIMA DELLA VALUTAZIONE

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/26631	26/10/2026 16:31:47	2026/26631/0	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDROTERMOSANITARI – M.S.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/26995	29/10/2026 16:42:53	2026/26995/0	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE VENDITE NELLE TELECOMUNICAZIONI - L.M.	RINUNCIA PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/27206	30/10/2026 14:55:15	2026/27206/0	TIROCINIO PER ADDETTA AL SERVIZIO SALA E BAR - G.V.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2026/27210	30/10/2026 15:05:22	2026/27210/0	TIROCINIO PER ADDETTA AL SERVIZIO SALA E BAR - M.M.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE

				Totale N.ro operazioni :	7		

26_47_1_DDS_FORM_62936_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 novembre 2026, n. 62936

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 30 settembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICORDATO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, di modifica dell'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:
- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATI i paragrafi 24 e 25 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.05 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità (GOL) 2024 e 2025, ripartendole in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per le annualità (GOL) 2024 e 2025;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sulle annualità (GOL) 2024 e 2025:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 48957/GRFVG del 22 settembre 2025, CUP D21J22000730001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 50045/GRFVG del 26 settembre 2025, CUP D21J22000740001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 49314/GRFVG del 24 settembre 2025, CUP D21J22000750001

RICHIAMATO il decreto n. 50684/GRFVG del 30 settembre 2025 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 50684/GRFVG/2025 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85 €	5.642.266,09 €	3.040.125,11 €	12.881.886,05 €
P2 - Upskilling	5.509.065,51 €	7.401.750,59 €	3.988.157,85 €	16.898.973,95 €
P3 - Reskilling	3.866.122,82 €	5.194.361,34 €	2.798.788,30 €	11.859.272,46 €
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24 €	331.344,63 €	178.532,72 €	756.494,59 €

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027;

RICHIAMATO il decreto n. 67649/GRFVG del 5 dicembre 2025, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL annualità (GOL) 2024 e 2025, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 147 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	3.141.934,89	4.284.870,34	2.420.713,30	9.847.518,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

VISTO il decreto n. 31674/GRFVG del 12 giugno 2026, con il quale è stata approvata la modifica della ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	2.231.945,86	5.014.086,77	2.701.654,06	9.947.686,69
P2 - Upskilling	4.895.841,73	6.577.848,70	3.544.228,98	15.017.919,41
P3 - Reskilling	5.024.304,75	4.735.108,84	2.551.337,18	12.310.750,77
P4- Lavoro e Inclusione	218.829,38	294.010,03	158.416,36	671.255,77

RICHIAMATO il decreto n. 54690/GRFVG del 9 ottobre 2026, con il quale sono state da ultimo approvate le operazioni clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali presentate nei mesi di agosto e settembre 2026, ed a seguito del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	2.221.885,86	4.983.014,77	2.700.342,06	9.905.242,69
P2 - Upskilling	3.156.013,73	4.711.252,70	3.165.968,98	11.033.235,41
P3 - Reskilling	390.165,89	1.730.833,84	968.022,18	3.089.021,91
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

VISTO il decreto n. 61381/GRFVG del 9 novembre 2026, con il quale è stata approvata la modifica della ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	231.945,86	4.014.086,77	2.051.654,06	6.297.686,69
P2 - Upskilling	4.895.841,73	6.577.848,70	3.544.228,98	15.017.919,41
P3 - Reskilling	7.024.304,75	5.735.108,84	3.201.337,18	15.960.750,77
P4- Lavoro e Inclusione	218.829,38	294.010,03	158.416,36	671.255,77

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 54690/GRFV/2026, e n. 61381/GRFVG/2026, la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	221.885,86	3.983.014,77	2.050.342,06	6.255.242,69
P2 - Upskilling	3.156.013,73	4.711.252,70	3.165.968,98	11.033.235,41
P3 - Reskilling	2.390.165,89	2.730.833,84	1.618.022,18	6.739.021,91
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

PRECISATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente alla Direttiva, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente, dal 3 novembre 2022, con modalità a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese;
SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL (annualità 2024 e 2025) pervenute entro le ore 17:00 del 30 settembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026;
CONSTATATO che sono pervenute 9 operazioni, delle quali 1 è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione, 1 è stata oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, mentre 2 sono state oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;
EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 30 settembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026, formalizzando le risultanze finali rispettivamente nei verbali di valutazione del 14 ottobre 2026 e del 26 ottobre 2026;
PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la selezione delle operazioni FPGO_COP presentate sul programma GOL, annualità 2024 e 2025, determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni FPGO_COP per complessivi euro 418.944,58, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, come di seguito indicato:
P3-RE
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: 4 operazioni per complessivi euro 347.800,58
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: 1 operazione per complessivi euro 71.144,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	221.885,86	3.983.014,77	2.050.342,06	6.255.242,69
P2 - Upskilling	3.156.013,73	4.711.252,70	3.165.968,98	11.033.235,41
P3 - Reskilling	2.042.365,31	2.730.833,84	1.546.878,18	6.320.077,33
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2026, n. 1029, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2026 al 1° agosto 2029;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025, entro le ore 17:00 del 30 settembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, di 5 operazioni FPGO_ COP per complessivi euro 418.944,58, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, come di seguito indicato:
P3-RE
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: 4 operazioni per complessivi euro 347.800,58
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: 1 operazione per complessivi euro 71.144,00.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	221.885,86	3.983.014,77	2.050.342,06	6.255.242,69
P2 - Upskilling	3.156.013,73	4.711.252,70	3.165.968,98	11.033.235,41
P3 - Reskilling	2.042.365,31	2.730.833,84	1.546.878,18	6.320.077,33
P4- Lavoro e Inclusione	152.609,38	214.050,03	158.416,36	525.075,77

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 novembre 2026

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/24024	30/09/2026 15:57:53	2026/24024/0	D21J22000730001	BARMAN DI BORDO SU NAVI COSTA CROCIERE	104.525,88	104.525,88
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/24025	30/09/2026 16:00:00	2026/24025/0	D21J22000730001	HOSPITALITY OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	95.315,35	95.315,35
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/24028	30/09/2026 16:15:23	2026/24028/0	D21J22000730001	SHOP ATTENDANT SU NAVI COSTA CROCIERE	98.759,35	98.759,35
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/25495	14/10/2026 16:16:17	2026/25495/0	D21J22000730001	ADDETTI AI REPARTI BANCO FRESCO, MACELLERIA E SALUMERIA	49.200,00	49.200,00
				N.ro operazioni :	**4**			**347.800,58**	**347.800,58**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/25466	14/10/2026 08:46:14	2026/25466/0	D21J22000750001	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	71.144,00	71.144,00
				N.ro operazioni :	**1**			**71.144,00**	**71.144,00**
				Totale N.ro operazioni :	**5**		**Totale con finanziamento :**	**418.944,58**	**418.944,58**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/24022	30/09/2026 15:51:23	2026/24022/0	FUTURE CRUISE CONSULTANT SU NAVI COSTA CROCIERE	Rinuncia prima dell'approvazione
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/24023	30/09/2026 15:56:21	2026/24023/0	PHOTO OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	Rinuncia prima dell'approvazione

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/23582	28/09/2026 09:50:51	2026/23582/0	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	rinuncia prima della valutazione
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	PNRR – GOL 2024-2025 – P3 – RESKILLING - FPGO Coprogettati	2026/25124	12/10/2026 13:04:46	2026/25124/0	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	Rinuncia prima dell'ammissibilità
				Totale N.ro operazioni :	**4**		

26_47_1_DDS_ISTR ORIENT_61898_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 10 novembre 2026, n. 61898

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo - CUP D21I23000450009 - Progetti formativi area B.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-

VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 47989/GRFVG del 18 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026";

VISTO il decreto n. 16096/GRFVG del 05 aprile 2024 che modifica la composizione della Commissione;

VISTO il decreto 49779/GRFVG del 27 ottobre 2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", di cui al suddetto decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i.;
VISTO il decreto 59033/GRFVG del 29 novembre 2023 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della costituenda ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" CUP: D21I23000450009 - D21I23000460009- D21I23000470009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12/01/2024 "Programma regionale Fondo sociale Europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 18.000,00--, per un valore complessivo di Euro 3.018.000,00--;
VISTO il decreto n. 54503/GRFVG del 10/11/2024 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per gli anni 2025 e 2026 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 dicembre 2024 "Programma regionale fondo sociale Europeo plus 2021/2027. pianificazione periodica delle operazioni - PPO. annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 1.782.000,00-, per un valore complessivo di Euro 4.800.000,00-;
VISTO il decreto n. 28832/GRFVG del 06/06/2025 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per l'anno 2025 per un importo di Euro 32.000,00- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;
VISTO il decreto n. 30002/GRFVG del 12/06/2025 di concessione e impegno fondi delle azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 per un importo di Euro 1.750.000,00-- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 11/04/2025 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo PLUS 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento" che aumenta di Euro 1.000.000,00-- (risorse PAR) la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, che passa da Euro 4.800.000,00-- a Euro 5.800.000,00--, per garantire l'attuazione dell'intervento;
VISTA la L.R. 12/2025 di Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26. Art. 7 art 7 comma 73;
VISTO il decreto n. 52526/GRFVG del 09/10/2025 (Sesta modifica dell'Avviso) che, fra l'altro, ha aumentato la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal Programma specifico n. 12/23 - "Percorsi di orientamento educativo" portandola a Euro 5.800.000,00- così suddivisi:
a) Euro 5.650.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;
b) Euro 150.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;
VISTO il decreto n. 63128/GRFVG del 20/11/2025 di concessione e impegno fondi per un importo di Euro 100.000,00- (centomila/00) per la copertura delle "Attività di sostegno all'utenza" - CUP D21I24000430009, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", soggetto Ascot 2026549 a valere sul capitolo n. 61846 per l'annualità 2025;
VISTO il decreto n. 63129/GRFVG del 20/11/2025 di concessione e impegno fondi per un importo complessivo pari a Euro 900.000,00- (novecentomila/00) per la realizzazione di azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capo-

fila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009, a valere sul capitolo n. 61846 per l'annualità 2025, così suddivise:

tipologia	CUP	2026
azioni di sistema	D21I23000470009	Euro 252.000,00-
azioni non formative	D21I23000460009	Euro 648.000,00-
	TOTALE	Euro 900.000,00-

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 13/03/2026 "Programma regionale Fondo sociale Europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 2.300.000,00-, per un valore complessivo di Euro 8.100.000,00-;
VISTO il decreto n. 30259/GRFVG del 05/06/2026 di concessione e impegno fondi delle azioni di sistema e attività non formative e attività di sostegno all'utenza per l'annualità 2026 per un importo di Euro 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila)-- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009, D21I24000430009;
CONSIDERATO il decreto del Direttore della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 35920/GRFVG del 01/07/2026 di convalida e conferma dei decreti sottoscritti dalla dott.ssa Patrizia PAVATTI e adottati nel periodo compreso tra il 04/06/2026 e il 05/06/2026, in quanto nominata Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con decorrenza dell'incarico dalla data di sottoscrizione dello stesso provvedimento, corrispondente al 04/06/2026, anziché dalla data di assunzione in servizio, corrispondente all'08/06/2026;
RICHIAMATI i propri decreti n. 21034/GRFVG del 06 maggio 2024, n. 24258/GRFVG del 22 maggio 2024, n. 34110/GRFVG del 15 luglio 2024, n. 49082/GRFVG del 15 ottobre 2024, n. 54494/GRFVG del 10 novembre 2024, n. 59105/GRFVG del 25 novembre 2024, n. 23445/GRFVG del 9 maggio 2025, n. 36119/GRFVG del 10 luglio 2025, n. 39290/GRFVG del 28 luglio 2025 di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni prototipo presentate dall'ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26, secondo le previsioni dell'Avviso citato;
VISTI i propri decreti di approvazione delle operazioni clone di prototipo n. 18641/GRFVG del 11 aprile 2025 e n. 31172/GRFVG del 18 giugno 2025, n. 67331/GRFVG del 03 dicembre 2025, n. 3464/GRFVG del 27 gennaio 2026, n. 20722/GRFVG del 20 aprile 2026; n. 39637/GRFVG del 21 luglio 2026;
VISTE le operazioni clone di prototipo avviate ed autorizzate dal mese di settembre 2026 al mese di ottobre 2026 come da Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
RAVVISATA la necessità di provvedere al finanziamento delle operazioni clone di prototipo di cui ai precedenti capoversi;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento, costituente l'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che:
- l'Allegato 1 del presente decreto determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 21 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 57.072,00 (cinquantasettemilasettantadue/00);

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" con capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia PAVATTI;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 31114/GRFVG del 10/06/2026, che attribuisce l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, con decorrenza 15/06/2026 e fino al 01/08/2026, alla dott.ssa Elisa MARZINOTTO, già nominata Direttore del Servizio formazione per il periodo dal 02/08/2023 al 01/08/2026 con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 39995/GRFVG del 23/07/2026, che attribuisce l'incarico di Direttore ad interim del Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio alla dott.ssa Elisa MARZINOTTO, già Direttore del Servizio formazione, per il periodo dal 02/08/2026 e fino al 01/08/2029;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, in relazione all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026 Programma specifico 12/23, approvato con decreto n Decreto 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i., è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento, costituente l'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, come da Allegato 1 o parte integrante del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 21 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 57.072,00 (cinquantasettemilasettantadue/00).
3. Le operazioni di cui all'elenco riportato nell'Allegato 1 sono finanziate con le risorse impegnate con proprio decreto n. 59033/GRFVG del 30 novembre 2023.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 novembre 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE DI PROTOTIPO APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO
FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA - Decreto n. 31601/GRFVG del 04.07.2023 e s.m.i.
capofila: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE **CUP: D21I23000450009**

N.	Pratica - Data Presentazione	Pratica - Titolo	Progetto - Codice	Erogatore	Linea Intervento	Progetto - Contributo Richiesto	Progetto - Contributo Finanziabile
1	21/09/2026 13:26:52	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2026/22824/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
2	23/09/2026 12:08:35	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/23112/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
3	23/09/2026 13:30:37	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2026/23116/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
4	24/09/2026 11:06:12	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/23246/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
5	24/09/2026 11:15:36	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/23247/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA` COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
6	24/09/2026 11:25:41	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/23248/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA` COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €

7	24/09/2026 11:33:43	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/23250/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA` COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
8	28/09/2026 14:23:58	PALESTRA DISCIPLINE UMANISTICHE	2026/23596/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
9	01/10/2026 10:52:12	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/24243/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
10	01/10/2026 14:15:01	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/24248/0	FORMEDIL UDINE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
11	01/10/2026 14:24:37	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/24250/0	FORMEDIL UDINE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
12	02/10/2026 09:17:06	PALESTRA DISCIPLINE UMANISTICHE	2026/24325/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
13	02/10/2026 12:04:52	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2026/24334/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
14	02/10/2026 12:08:00	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2026/24337/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €

15	05/10/2026 12:14:49	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/24472/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA` COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
16	05/10/2026 12:17:14	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/24473/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA` COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
17	05/10/2026 12:20:04	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/24475/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA` COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
18	06/10/2026 11:25:25	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/24563/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
19	09/10/2026 08:45:09	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2026/24983/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
20	09/10/2026 08:51:11	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2026/24984/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
21	16/10/2026 10:59:15	REALIZZO DAL DIRE AL FARE	2026/25728/0	FORMEDIL UDINE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.280,00 €	3.280,00 €
					TOTALE	**57.072,00 €**	**57.072,00 €**

TOTALE OPERAZIONI: 21

26_47_1_DDS_ISTR ORIENT_63075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 16 novembre 2026, n. 63075

LR 13/2018, art. 28 bis. Avviso per la realizzazione nelle scuole di interventi di sensibilizzazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Approvazione avviso a.s. 2026/2027.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1116 del giorno 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 39995/GRFVG del 23/07/2026, che attribuisce l'incarico di Direttore ad interim del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, con decorrenza 02/08/2026 e fino al 01/08/2029, e comunque fino alla nomina del dirigente titolare, alla dott.ssa Elisa Marzinotto, già nominata Direttore del Servizio formazione per il periodo dal 02/08/2026 al 01/08/2029 con deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2026, n. 1029;
VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
VISTO in particolare l'articolo 28 bis, comma 2, in base al quale la Regione è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e altri Enti aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di favorire progetti di sensibilizzazione e formazione sul tema della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti delle scuole ubicate nel territorio regionale;
VISTO il "Protocollo quadro di collaborazione in materia di cooperazione e scambio informativo al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro", siglato il 18 gennaio 2019 e successivamente rinnovato, tra l'Amministrazione regionale, l'INAIL ed altri soggetti istituzionali e parti sociali ed economiche;
RILEVATO che il Protocollo di cui trattasi prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato di Pilotaggio con funzioni di facilitare le relazioni e la collaborazione permanente tra le parti in un'ottica di rete ed individuare i possibili progetti di intervento, prevedendone le modalità di realizzazione anche attraverso l'elaborazione di specifici e separati accordi attuativi;
CONSIDERATO che nella riunione del 7 giugno 2023 il Comitato di Pilotaggio ha approvato, con riferimento all'anno scolastico 2023/2024, l'attuazione di progettualità aventi ad oggetto la diffusione della prevenzione negli Istituti di istruzione della regione, da realizzarsi attraverso uno specifico accordo attuativo da stipularsi tra Regione, Direzione regionale dell'INAIL, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ed altri soggetti aventi competenza nel settore, demandando all'accordo l'esplicitazione dei rispettivi compiti e la quantificazione dei relativi oneri;
CONSIDERATO altresì che con comunicazione del 1° luglio 2024 è stato informato il Comitato di pilotaggio della volontà di proseguire nella collaborazione progettuale anche per l'anno scolastico 2024/2025;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 4 luglio 2024 con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo attuativo per la realizzazione delle iniziative progettuali nell'anno scolastico 2024/2025, autorizzandone la sottoscrizione;
VISTO l'Accordo attuativo sottoscritto in data 10 luglio 2024 (prot. n. 2276/P/CON);
VISTO in particolare l'articolo 11 del predetto Accordo attuativo, il quale prevede la possibilità di proroga per ulteriori periodi di pari durata, sulla base di una intesa scritta tra le Parti;
PRESO ATTO dell'assenso scritto alla proroga dell'Accordo manifestato dalle Parti, come da documentazione agli atti;

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 3, dell'Accordo, in base al quale la Regione si impegna a selezionare i soggetti terzi a cui sia necessario ricorrere per lo sviluppo di attività progettuali attraverso procedure ad evidenza pubblica;
RITENUTO di dare attuazione a quanto sopra con apposito Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di un soggetto per la realizzazione delle attività formative/informative nelle scuole secondarie di II grado del sistema scolastico regionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTO il testo dell'"Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività formative/informative nelle scuole in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Quarta edizione. AS 2026/2027";
DATO ATTO che la presentazione delle candidature avviene nei termini e con le modalità previste all'articolo 11 dell'Avviso, utilizzando la modulistica allegata;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è a carico dei capitoli di spesa 24099 e 13030 del bilancio regionale;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1922 del 30 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTE le seguenti leggi regionali:
- 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);
- 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);
- 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);
- 28 ottobre 2026, n. 12 (Misure finanziarie multisettoriali 2026):

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è approvato l' "Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività formative/informative nelle scuole in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Quarta edizione. A.S. 2026/2027" e relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto digitale di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it , nell'area dedicata all'istruzione.

Udine, 16 novembre 2026

MARZINOTTO

Allegato 1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE NELLE SCUOLE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Quarta edizione

Anno scolastico 2026/2027

Sommario

1. Premesse e finalità
2. Quadro normativo e atti di riferimento
3. Soggetti proponenti e soggetti attuatori
4. Descrizione e struttura delle attività
5. Schema riassuntivo
6. Destinatari
7. Durata
8. Sedi di realizzazione
9. Dotazione finanziaria e riparto delle risorse
10. Gestione finanziaria
11. Presentazione delle candidature
12. Selezione delle candidature
13. Approvazione delle attività e concessione del contributo
14. Revoca del contributo
15. Rendicontazione
16. Trattamento dei dati
17. Informazione e pubblicità
18. Elementi informativi

Allegato A – Scheda progetto
Allegato B – Tabella attività
Allegato C – Modello di candidatura

1. Premesse e finalità

1. Con il presente Avviso prende avvio la quarta edizione del progetto "a SCUOLA in SICUREZZA" (a seguire Progetto, di cui all'Allegato A) per l'anno scolastico 2026/2027. Il Progetto diffonde tra gli studenti la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e, in questa edizione, con un focus specifico dedicato prioritariamente agli studenti delle classi quarte degli istituti professionali statali che avranno la possibilità di fruire di una formazione specifica sulla sicurezza per il rischio alto e ricevere il relativo attestato di frequenza e verifica dell'apprendimento da utilizzare, alle condizioni previste dall'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 n. 59 (di seguito Accordo SR 25), nell'ambito del loro inserimento nel mondo del lavoro. In caso di edizioni disponibili, l'attività formativa sarà rivolta agli studenti delle classi quarte degli istituti tecnici.

1. L'attuazione del Progetto è oggetto dello specifico Accordo tra la Regione, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Infortuni sul Lavoro FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine del 23 luglio 2024, prot. n. 2276, in applicazione dell'articolo 28 bis della legge regionale 13/2018 (a seguire Accordo). Ai sensi dell'art. 11 del predetto Accordo attuativo, lo stesso è stato prorogato fino al 31.12.2027 (prot. 1198553 dd. 28.10.2026).
2. L'Accordo dà esecuzione al "Protocollo quadro di collaborazione in materia di cooperazione e scambio informativo al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro", siglato il 18 gennaio 2019 e successivamente rinnovato, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'INAIL FVG ed altri soggetti istituzionali e parti sociali ed economiche.
3. L'Avviso, adottato ai sensi dell'art.12 della legge 241/1990 e delle disposizioni di cui al Titolo II della L.R. 7/2000, è finalizzato a realizzare una procedura di selezione e finanziamento, attraverso concessione di un contributo pubblico, di un soggetto per la realizzazione di attività formative nelle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale.
4. La finalità specifica di questa edizione è fornire agli studenti delle classi quarte degli istituti professionali statali e tecnici la formazione specifica per lavoratori di livello più alto (rischio alto, 12 ore), che integra la formazione generale di 4 ore erogata dalla scuola.
5. Le attività del soggetto attuatore si integrano e si completano con quelle di INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, descritte nell'Allegato B.
6. La struttura regionale attuatrice è il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito Servizio).

2. Quadro normativo e atti di riferimento

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
- Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", in particolare l'articolo 28 bis;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", in particolare gli articoli 2 e 37;
- Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 (Rep. atti n. 59/CSR) sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di seguito Accordo 2025;
- Decreto interministeriale 6 marzo 2013 sui criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi e le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale, approvato con D.P.Reg. n. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento accreditamento
- Si fa riferimento, per quanto applicabili, ai parametri stabiliti nei seguenti atti:

- Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027 – Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", da ultimo aggiornato con decreto n. 42815/GRFVG del 20 agosto 2025.
- Documento "PR FSE+ unità di costo standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e da ultimo aggiornato con DGR n. 70 del 23 gennaio 2026, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1096 del 19 luglio 2024.

3. Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Il presente Avviso intende selezionare il soggetto formativo per la realizzazione delle attività formative a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, come specificate nel successivo articolo 4.

~~2.~~ La candidatura è presentata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, accreditati ai sensi del Regolamento regionale di accreditamento di cui all'art.22 della L.R. 27/2017 e legittimati a erogare la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo l'Accordo SR 25~~.~~

3. Tale soggetto è definito **soggetto proponente**. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità della candidatura alla valutazione.

4. I soggetti proponenti possono partecipare in forma singola o attraverso un'associazione temporanea di scopo (ATS). In caso di ATS la domanda è presentata dal capofila.

5. Ciascun soggetto proponente, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di partecipazione a valere sul presente Avviso.

6. In sede di candidatura il soggetto proponente deve presentare un "accordo aperto" di partenariato sottoscritto con soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro aventi particolari competenze nel settore o in grado di sviluppare progettualità di modelli innovativi di metodologie di apprendimento. L'adesione di ulteriori partecipanti all'accordo può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura.

7. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività, la cui responsabilità resta in capo al soggetto attuatore e beneficiario ai sensi dei commi 9 e 10. La composizione del partenariato costituisce elemento di valutazione della candidatura.

8. I docenti impiegati nel Percorso di cui all'articolo 4 sono formatori qualificati ai sensi del decreto interministeriale 6 marzo 2013 per l'area tematica e la modalità di erogazione del corso. I nominativi, con il curriculum e l'attestazione della qualificazione, sono indicati in sede di candidatura; le eventuali sostituzioni sono comunicate al Servizio e avvengono con formatori di pari qualificazione.

9. Il soggetto proponente assume la denominazione di **soggetto attuatore** ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte del Servizio. Ai fini dell'attuazione delle attività il soggetto attuatore deve essere accreditato ai sensi del Regolamento accreditamento. Il mancato rispetto di tale previsione è causa di revoca del contributo.

10. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo di cui all'articolo 9, comma 1, diventa **beneficiario**.

4. Descrizione e struttura delle attività

2. Il Progetto si articola in:

   a) Percorso formativo (di seguito Percorso): Attività formativa del soggetto attuatore, finanziata dal presente Avviso e descritta nei commi seguenti, e le funzioni di segreteria e raccordo di cui al comma 10;

b) Attività di INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, descritte nell'Allegato B, che si integrano e si completano con l'attività di cui alla lettera a);

c) Attività di sensibilizzazione: incontri, eventi e spettacoli-lezione all'interno dei quali sono previste testimonianze da parte di vittime di infortunio sul lavoro. Anche questa attività è finanziata dal presente Avviso.

3. Il Percorso del soggetto attuatore consiste nella formazione specifica per lavoratori dei settori della classe di rischio alto, di durata pari a 12 ore, ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008 e dell'Accordo SR 25. È rivolta prioritariamente agli studenti delle classi quarte degli istituti professionali ed è erogata presso le scuole. In caso di edizioni disponibili, l'attività formativa è rivolta agli studenti delle classi quarte degli istituti tecnici.

4. L'attività formativa integra la formazione generale di 4 ore erogata dalla scuola. Sono ammessi alle edizioni solo gli studenti in possesso dell'attestato di formazione generale conforme all'Accordo SR 25. La scuola trasmette gli attestati prima dell'avvio dell'edizione; il soggetto attuatore ne verifica la conformità, ne conserva copia ai fini della rendicontazione di cui all'art.15 e ne tiene conto ai fini della progettazione e realizzazione della formazione di rischio alto. Qualora l'allievo abbia già effettuato anche la formazione di rischio medio, l'attività formativa erogata avrà la durata per il solo rischio alto.

5. I contenuti, la durata e la verifica finale dell'apprendimento sono quelli previsti dall'Accordo SR 25 per la formazione specifica dei lavoratori a rischio alto, declinati per gruppi omogenei di studenti in relazione all'indirizzo di studio e ai rischi dei comparti produttivi di sbocco (a titolo di esempio: meccanica, elettrico-elettronico, edilizia, chimico, agricolo-agroalimentare). Il soggetto proponente presenta in candidatura il programma-tipo del Percorso e le sue declinazioni per indirizzo.

6. Il Percorso si svolge di norma in presenza presso le sedi delle scuole.

7. Ogni edizione è rivolta a un gruppo di studenti non inferiore a 12 e non superiore al limite previsto dall'Accordo SR 25. Le edizioni sono concordate con le scuole, anche attraverso la raccolta delle adesioni e la calendarizzazione di cui al comma 9, in accordo con il personale docente.

8. A conclusione di ogni edizione si svolge la verifica finale dell'apprendimento. L'attestato di frequenza e di verifica dell'apprendimento, conforme ai contenuti minimi previsti dall'Accordo SR 2025 e recante programma, ore e soggetto formatore, è rilasciato agli studenti che hanno raggiunto la frequenza minima prevista dall'Accordo SR 2025 e superato la verifica.

9. Il soggetto attuatore garantisce la pubblicizzazione del Percorso presso tutte le scuole interessate e la distribuzione territoriale equilibrata delle edizioni.

10. Il soggetto attuatore, oltre al coordinamento e alla realizzazione dell'attività formative e di sensibilizzazione di cui al comma 1, lettere a) e c) del presente paragrafo, svolge le funzioni di segreteria relative ai percorsi erogati da INAIL FVG (contatti con le scuole, raccolta delle adesioni, calendarizzazione dei corsi in accordo con il personale docente) e assicura il raccordo con Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine.

11. L'attestato può costituire credito formativo alle condizioni previste dall'Accordo SR 25. A tal fine il datore di lavoro è tenuto a verificare la coerenza della formazione pregressa con i rischi presenti in azienda e a integrare la formazione e l'addestramento ove necessari; l'attestato non sostituisce gli obblighi formativi in capo al datore di lavoro della struttura ospitante nei percorsi di formazione scuola-lavoro o di eventuale successiva assunzione. Il soggetto attuatore informa studenti e scuole di tale condizione.

12. L'attività di sensibilizzazione di cui al comma 1, lettera c), consiste in almeno un evento e in almeno dieci incontri di durata da 1 a 4 ore, rivolti agli studenti, comprensivi di spettacoli-lezione e di testimonianze dirette di vittime di infortunio sul lavoro. La proposta relativa a tali attività è parte della candidatura ai sensi dell'articolo 11.

5. Schema riassuntivo

Attività	Tipo di attività	Durata	N. edizioni	Destinatari
Percorso di formazione specifica per lavoratori, rischio alto	Corso per gruppi omogenei per indirizzo di studio, in presenza presso le scuole, con verifica finale e attestato	12 ore per edizione, fatta salva la riduzione del percorso nel caso in cui lo studente sia già in possesso della formazione per il rischio medio	Non meno di 35	Prioritariamente studenti delle classi quarte degli istituti professionali, in caso di edizioni disponibili studenti delle classi quarte degli istituti tecnici
Funzioni di segreteria e raccordo	Contatti con le scuole, raccolta adesioni, calendarizzazione dei corsi (Percorso e percorsi INAIL FVG), raccordo con Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine	Per tutta la durata del Progetto	–	Istituzioni scolastiche
Attività di sensibilizzazione: incontri, eventi e spettacoli-lezione	Realizzazione di eventi di promozione della sicurezza: Carta di Lorenzo e lezioni dove sono previste le testimonianze dirette da parte di vittime di infortunio sul lavoro.	Da 1 a 4 ore	Almeno n. 1 evento e n.10 incontri di sensibilizzazione	Studenti

6. Destinatari

1. I destinatari del Percorso sono gli studenti delle classi quarte degli istituti tecnici e professionali delle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, come definito dall'articolo 4 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, in possesso dell'attestato di formazione generale di cui all'articolo 4, comma 3. Una volta soddisfatte le richieste degli istituti professionali, eventuali edizioni disponibili sono proposte agli studenti delle classi quarte degli istituti tecnici. Il soggetto attuatore, in raccordo con il Servizio, stabilisce un termine unico per la presentazione delle richieste: le richieste degli istituti professionali pervenute entro tale termine sono soddisfatte con priorità.
2. I destinatari delle attività di INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine sono gli studenti e il personale scolastico indicati nell'Allegato B.

7. Durata

1. Le attività si svolgono nel corso dell'anno scolastico 2026/2027. Le altre attività a favore degli studenti si devono concludere entro il termine dell'attività didattica.
2. A seguito dell'attività di raccolta dei fabbisogni da parte degli Istituti scolastici, il soggetto attuatore presenta e concorda la programmazione delle attività e le classi coinvolte con il Servizio.
3. Le attività possono essere avviate dopo la presentazione della candidatura sotto la responsabilità del soggetto proponente; nulla è dovuto qualora non si giunga alla concessione del contributo per cause non imputabili al Servizio.

8. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività in presenza si svolgono di norma presso le sedi delle istituzioni scolastiche aderenti, in spazi idonei per le finalità dell'Avviso e che soddisfino i requisiti in materia di sicurezza.
2. L'attività di sensibilizzazione gli incontri e gli eventi e spettacoli-lezioni si svolge presso le sedi delle Istituzioni scolastiche, oppure la Regione può mettere a disposizione propri locali, ove disponibili e previa richiesta, oppure presso altre strutture idonee per lo svolgimento dell'attività individuate dal soggetto attuatore.

9. Dotazione finanziaria e riparto delle risorse

1. La dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività è pari a 95.000,00 euro. La Regione partecipa con uno stanziamento di 50.000,00 euro; l'INAIL FVG con uno stanziamento di 45.000,00 euro che verrà liquidato al Servizio nei termini e con le modalità stabilite dall'Accordo indicato in premessa.
2. La partecipazione dei destinatari alle attività previste nel presente Avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e il destinatario che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte del destinatario medesimo.
3. Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, ogni attività individuata nello schema di cui all'articolo 5 deve essere realizzata secondo il riparto percentuale di seguito indicato:

Attività	**Risorse valore min-max (%)**
Percorso di formazione specifica per lavoratori, rischio alto	70%-80%
Funzioni di segreteria e raccordo	5%-25%
Attività di sensibilizzazione: incontri, eventi e spettacoli-lezione	3%-5%

4. Il soggetto attuatore programma il numero di edizioni di attività formativa sulla base delle adesioni delle scuole, in ordine cronologico di richiesta, fatta salva la priorità di cui all'art. 6, comma 1, entro il limite della dotazione destinata al Percorso. Il numero massimo di edizioni finanziabili si ricava dividendo tale dotazione per l'importo di una edizione di cui all'articolo 10, comma 2.

10. Gestione finanziaria

1. La gestione finanziaria delle attività formative e di coordinamento avviene mediante le Unità di costo standard (UCS) definite dal Documento UCS, nelle forme e con le modalità ivi indicate. Le UCS comprendono i costi indiretti nella misura prevista dal Documento UCS; non sono ammessi ulteriori costi rendicontati a costi reali per le attività gestite a UCS. Le UCS sono recepite dal presente Avviso quali parametri di costo anche per le risorse regionali e dell'INAIL FVG di cui all'articolo 9, comma 1.
2. Per il Percorso si applica l'UCS 1 – Formazione, pari a euro 164,00 per ora di corso.

   Il costo di una edizione di percorso ad alto rischio con studenti in possesso dell'attestazione della formazione a rischio basso è determinato come segue: UCS 1 (euro 164,00) × 12 ore = euro 1.968,00.

   Il costo di una edizione di percorso ad alto rischio con studenti in possesso dell'attestazione della formazione a rischio medio è determinato con la medesima UCS per il numero di ore necessario a completare il percorso.

   Il numero minimo di allievi ammessi all'edizione è pari a 12. Se gli allievi ammessi alla verifica finale sono meno di 10, il costo ammesso dell'edizione è ridotto di 1/12 per ogni allievo al di sotto di 10, secondo il Documento UCS.

   La riduzione non si applica se il calo degli allievi è determinato da condizioni di salute, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione dell'edizione.

   Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'edizione anche se gli allievi frequentanti si riducono fino a una unità.
3. Per le funzioni di segreteria e coordinamento si applica l'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, pari a euro 29,00 per ora di attività effettivamente svolta, entro il limite di cui all'articolo 9, comma 3.

Le ore sono documentate con timesheet e riconosciute sulla base dell'impegno effettivo.

Le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria dell'attività formativa di cui al comma 2 sono già comprese nell'UCS 1 e non possono essere riconosciute anche con le UCS 29, che riguardano le sole funzioni di segreteria e raccordo di cui all'articolo 4, comma 9.

Per le attività di sensibilizzazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), si prevede un rimborso spese forfettario per la partecipazione alle attività di membri di associazioni impegnate nella sensibilizzazione sui temi della prevenzione degli infortuni e delle politiche per la sicurezza, nel limite massimo di 150,00 euro per intervento.

Le ulteriori spese per la realizzazione degli incontri o degli eventi spettacolo verranno rendicontate a costi reali.

3. Il materiale prodotto e reso disponibile ai destinatari nell'ambito della realizzazione progettuale rimane di proprietà degli enti pubblici finanziatori (Regione e INAIL FVG) che ne garantiscono l'utilizzo futuro per le medesime finalità del presente Avviso. In ogni caso dovrà sempre essere esplicitamente dichiarato che il materiale è stato realizzato per le finalità del Progetto, con il finanziamento della Regione e di INAIL FVG.
4. Le attività finanziate dal presente Avviso non possono essere oggetto di altro finanziamento pubblico.

11. Presentazione delle candidature

1. Ai fini della valutazione sono prese in considerazione le candidature presentate al Servizio tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **entro le ore 23.59 del 02/12/2026.** Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.
2. Ogni candidatura deve essere presentata in formato PDF e deve contenere:
   a) domanda di finanziamento redatta sul modello allegato al presente Avviso (Allegato C);
   b) proposta degli interventi da realizzare, in conformità a quanto indicato nell'articolo 4, comprensiva del programma-tipo del Percorso e delle declinazioni per indirizzo, dei nominativi e della qualificazione dei formatori, del calendario organizzativo e della copertura territoriale e della proposta per le attività di sensibilizzazione di cui art.4.comma 1, lettera c);
   c) indicazione delle modalità di coordinamento con le attività proposte da INAIL FVG, Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico;
   d) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante in merito alla qualificazione del soggetto proponente e al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3: in caso di aggregazione deve essere prodotta da ciascun soggetto della stessa;
   e) statuto e atto costitutivo se non già in possesso dell'Amministrazione regionale;
   f) accordo di partenariato;
   g) eventuale accordo di associazione temporanea di scopo.
3. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo.
4. La domanda di finanziamento deve essere sottoscritta con firma digitale o sottoscritta in originale e accompagnata da copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.
5. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la non ammissibilità generale di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.

12. Selezione delle candidature

1. La fase istruttoria di verifica e ammissibilità delle candidature è svolta in conformità a quanto previsto dal Titolo I, Capo II, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ed è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati:
   a) rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;

b) soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3;

c) sottoscrizione di non più di una domanda da parte dello stesso soggetto.

2. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

3. La fase di valutazione comparativa è svolta da una Commissione interistituzionale composta da n. 3 membri, di cui n. 2 in rappresentanza della Regione e n. 1 in rappresentanza dell'INAIL FVG. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del Direttore del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle domande.

4. Ai fini della selezione delle candidature sono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sotto criteri	Sono un'articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione del giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio × coefficiente

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti
0 punti	In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente

5. La selezione avviene con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione 1: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche e sotto il profilo organizzativo strutturale. Punteggio massimo: 30

Sotto criterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
Affidabilità del soggetto proponente	Esperienze pregresse nelle attività di sensibilizzazione e formazione in materia di salute e sicurezza e in progetti con le scuole	0-5	3	Max attribuibile 15

Sotto criterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
Caratteristiche organizzative e di raccordo del partenariato	Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta, anche in termini di capacità di copertura del territorio regionale	0-5	3	Max attribuibile 15

Criterio di selezione 2: Coerenza, qualità ed innovatività. Punteggio massimo: 70

Sotto criterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
Articolazione dell'attività	Articolazione della proposta. Esaustività e pertinenza relativamente agli obiettivi e ai risultati previsti, anche in termini di declinazione del Percorso per indirizzo di studio e di descrizione dell'attività di coordinamento e di sensibilizzazione	0-5	3	Max attribuibile 15
	Qualificazione dei formatori: coerenza tra requisiti dei docenti ed esperienza nei comparti di riferimento	0-5	3	Max attribuibile 15
	Elementi di innovazione rispetto al target dei destinatari degli interventi	0-5	2	Max attribuibile 10
	Modalità di raccordo con le attività svolte dagli altri partner del progetto	0-5	2	Max attribuibile 10
	Utilizzo di metodi didattici attivi, basati sull'esperienza diretta e orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti	0-5	2	Max attribuibile 10
Composizione del partenariato	Numero di soggetti coinvolti nell'accordo di partenariato:5 punti ≥ 6; 4 punti ≥ 5; 3 punti ≥ 4; 2 punti ≥ 3; 1 punto ≥ 2; 0 punti = 1	0-5	2	Max attribuibile 10

6. Il punteggio massimo è pari a 100. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.
7. In caso di parità di punteggio tra due o più candidature si prende in considerazione il punteggio più alto ottenuto nel criterio di selezione 2, sotto criterio "Articolazione dell'attività", indicatore "Qualificazione dei formatori". Nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio più alto ottenuto nello stesso sotto criterio, indicatore "Articolazione della proposta". In caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

13. Approvazione delle attività e concessione del contributo

1. Il Direttore del Servizio, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, con decreto approva:
   a) la graduatoria/elenco delle candidature approvate, con l'indicazione della candidatura ammessa al finanziamento;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
2. Il decreto è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.

3. I risultati della valutazione sono comunicati ai proponenti a mezzo PEC.
4. Il Direttore del Servizio, entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, provvede alla concessione del contributo e alla liquidazione dell'anticipo di euro 50.000,00 al beneficiario, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa.

14. Revoca del contributo

1. Oltre ai casi espressamente previsti dal presente Avviso, la revoca del contributo è disposta in caso di gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge, tra cui il rilascio di attestati non conformi all'Accordo 2025 o l'impiego di formatori privi della qualificazione richiesta.

15. Rendicontazione

1. Il soggetto attuatore trasmette al Servizio entro il 30 ottobre 2027 a titolo di rendiconto:
   a) l'elenco delle edizioni del Percorso realizzate, con indicazione di scuola, sede, date, ore, formatori impiegati e relativa qualificazione;
   b) i registri di presenza, l'elenco degli studenti partecipanti, il numero degli allievi ammessi alla verifica finale, l'esito della stessa e copia degli attestati rilasciati;
   c) il prospetto delle ore di segreteria e raccordo effettivamente svolte;
   d) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta;
   e) la documentazione attestante l'indicazione delle istituzioni scolastiche coinvolte e degli studenti partecipanti, il luogo e la data delle attività realizzate;
   f) la relazione conclusiva delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
   g) la documentazione prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000, nei limiti compatibili con l'applicazione delle UCS.
   h) la documentazione relativa alle attività di sensibilizzazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) (elenco degli eventi e degli incontri, date, sedi, partecipanti, relatori e testimoni, costi rendicontati ai sensi dell'articolo 10, comma 4).
2. Il rendiconto è approvato entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione.
3. Il Servizio provvede alla liquidazione del saldo spettante al beneficiario entro 90 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione da parte dell'INAIL a favore del Servizio della quota di compartecipazione di cui all'articolo 9, comma 1.

16. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione delle attività trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le scuole del sistema scolastico regionale.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare le scuole che le attività sono finanziate da fondi regionali e dell'INAIL. Tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il logo della Regione, dell'INAIL, di Confindustria Udine e di Confindustria Alto Adriatico. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore e dei soggetti facenti parte del partenariato.

17. Trattamento dei dati

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in relazione ai dati personali forniti dai soggetti partecipanti al procedimento.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Fonte da cui hanno origine i dati	I dati sono raccolti presso: il legale rappresentante degli Enti di formazione che rispondono all'Avviso o loro delegati
Tipi di dati trattati, base giuridica e Finalità	Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita) acquisiti ai sensi di liceità ex articolo 6, lettere c) ed e) del GDPR nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. I dati sono trattati per la gestione del procedimento di cui al presente Avviso, per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR, e non richiedono il consenso. La base giuridica del trattamento: - LR 13/2018, art. 15 Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire dati personali comporta l'impossibilità di concessione dei contributi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: - ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
Modalità di trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.
3. Il soggetto attuatore tratta i dati personali degli studenti partecipanti, anche minorenni, in qualità di titolare autonomo del trattamento, curando l'informativa di cui all'articolo 13 del GDPR, e comunica al Servizio i soli dati necessari alla rendicontazione [verificare il ruolo privacy con il Responsabile della protezione dei dati].

SCHEDA PROGETTO **Allegato A all'AVVISO**

a SCUOLA in SICUREZZA – *quarta edizione*

Salute e sicurezza negli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia

Destinatari: personale scolastico (dirigenti scolastici, docenti di tutte le materie, docenti orientatori e tutor) e studenti degli istituti scolastici di secondo grado, con un focus specifico dedicato agli studenti degli istituti tecnici e professionali statali che avranno la possibilità di partecipare ai corsi e ricevere l'attestazione per i percorsi di formazione anche per rischio alto, richiesta per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi: diffondere la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, nonché attivare percorsi formativi ed informativi al fine di educare cittadini consapevoli favorendo l'acquisizione di competenze spendibili in future attività lavorative.

Contenuti: il progetto si inserisce nell'ambito di un protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Direzione regionale INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine e prende avvio con la selezione da parte della Regione di un soggetto terzo, attraverso procedure ad evidenza pubblica, per la realizzazione di specifici percorsi formativi sulla sicurezza per rischio alto e il coordinamento delle azioni proposte da INAIL FVG, Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico.

Le attività dell'Ente di formazione si integrano e si completano con le operazioni proposte dalla Direzione Regionale INAIL FVG e da Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, ognuna delle quali implementa il percorso formativo attraverso l'attivazione di moduli specifici:

- **MODULI ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA COMPORTAMENTALE E WHP rivolti al personale scolastico e agli studenti** a cura di Confindustria Alto Adriatico

  (Intervento che si sviluppa di in 3 moduli. I moduli 1 e 2, collegati tra loro, sono di 2 h ciascuno e sviluppano i seguenti temi: "L'organigramma aziendale della sicurezza: ruoli e responsabilità" e "Sicurezza comportamentale, infortuni, near miss, malattie professionali".
  Il terzo modulo ha una durata di 3 ore e prevede formazione di tipo esperienziale attraverso il "virtual safety training for education (VST)".

- **MODULI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO rivolti al personale scolastico e agli studenti a cura di Confindustria Udine**

  (modulo "Tutor scolastici formazione scuola-lavoro: 1° livello - nuovi iscritti e 2° livello - avanzati" di 4 h; modulo "Dirigenti scolastici" di 4h; interventi formativi studenti di 2 h)

- **MODULO SICUREZZA STRADALE rivolto a studenti e docenti a cura di INAIL FVG** in collaborazione con il DIMEILA

Le attività si svolgono nel corso dell'anno scolastico 2026/2027, mentre l'attività formativa deve concludersi entro il termine dell'attività didattica, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La gestione finanziaria avviene in linea con i parametri indicati nella "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa del Programma del Fondo sociale europeo PLUS 2021-2027", aggiornato con decreto n° 42815/GRFVG del 20/08/2025 e nel documento "PR FSE+ unità di costo standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24/03/2023 e da ultimo aggiornato con DGR n. 70 del 23 /01/ 2026 e a costi reali per la parte di sensibilizzazione.

L'attivazione dei moduli proposti da INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine da parte delle scuole interessate può concorrere al raggiungimento del monte orario previsto per l'insegnamento dell'educazione civica. La scuola nell'ambito della propria autonomia può valutare l'opportunità di inserire i suddetti moduli nell'educazione civica, nelle attività di orientamento o nei percorsi di formazione scuola-lavoro.

Promotori: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico, Confindustria Udine.

TABELLA ATTIVITA' **Allegato B) all'AVVISO**

SOGGETTO	MODULI	MODALITA'	CONTENUTI	DESTINATARI
INAIL	**Modulo Sicurezza stradale "*Scelgo sempre la strada sicura…anche al lavoro!*"** (max 7 edizioni) Date proposte: seconda metà aprile/prima metà di maggio 2027 – orari 8:30-12:00 e 12:30-15:30 Per motivi logistici la formazione verrà erogata in giornate contigue, per un massimo di 4 giorni di calendario consecutivi	Gli interventi formativi saranno fruibili in presenza, da gruppi di massimo 25-30 studenti per volta. I percorsi prevedono l'utilizzo di dispositivi digitali individuali (smartphone) da parte degli studenti. Durata del modulo (circa 4 ore) Serve Aula attrezzata con pc e videoproiettore e collegamento internet	Obiettivi: Gli interventi formativi hanno lo scopo di far acquisire ai discenti consapevolezza dei rischi e capacità di gestire comportamenti sicuri sulla strada e sul lavoro, abilità cognitive e pratiche per rispettare le norme sulla sicurezza stradale e sulla sicurezza sul lavoro e migliorare il senso di responsabilità individuale e collettiva. Contenuti: Gli interventi formativi prevedono la realizzazione di una o più delle seguenti esperienze: • Inquadramento della tematica con *focus* su infortuni in itinere e in occasione di lavoro • percorso con visori per simulare gli effetti di sostanze psicoattive su riflessi ed equilibrio (il tappeto e relativi occhiali e coni possono essere spediti o acquistati); • poster interattivo in realtà aumentata "Strada sicura: puoi scegliere!"; • videogiochi «*Sleep RoQd*» e «*Crash Detective*» (servirà aula con pc, videoproiettore e connessione internet); • visori immersivi in realtà virtuale per sperimentare la guida «alterata» e i riflessi ridotti in condizioni di rischio (alcol, droghe, farmaci, cellulare, sonnolenza) (n. 4 *oculus metaquest* che saranno portati e messi a disposizione da Inail-Dimeila); • esercitazione "*in-basket*" su infortuni stradali in occasione di lavoro e in itinere e/o testimonianza di un infortunato/a sul lavoro su strada.	Studenti del triennio (età minima 16 anni)
	Workshop online per i docenti scolastici/RSPP/ ASPP/Mobility manager (max 2 edizioni) Date proposte: febbraio/marzo 2027 – orario pomeridiano (15.00-17:30)	Durata del modulo: circa 1 ora e 30/2 ore. Modulo effettuato in modalità streaming (*Teams*)	Obiettivi: è quello di fornire ai partecipanti adeguata conoscenza sul rischio strada anche al lavoro nell'ottica vision zero per una mobilità sana, sostenibile, sicura e consapevole. Attraverso un approccio multidisciplinare partendo dalla riflessione sulla catena di eventi causali correlati all'incidentalità stradale verrà effettuato un focus specifico sulle cause uomo-correlate (comportamenti e condizione psico-fisica), salute e patologie correlate (disturbi del sonno e apnee notturne), presentando metodi e strumenti innovativi, partecipativi e immersivi per l'informazione, formazione e sensibilizzazione sul rischio strada.	

			Contenuti: • introduzione sui contenuti e finalità del progetto. Inquadramento generale del fenomeno infortunistico stradale con illustrazione dei dati statistici. • Focus specifico sulle cause uomo-correlate e condizione psicofisica nella dinamica degli incidenti. Presentazione di metodologie e strumenti innovativi per l'informazione e la sensibilizzazione degli studenti sulla tematica dell'incidentalità stradale.	
CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO	**1. Modulo** L'organigramma aziendale della sicurezza: ruoli e responsabilità (max 10 edizioni per studenti + 2 per docenti) **2. Modulo** Sicurezza comportamentale, infortuni, near miss, malattie professionali (max 10 edizioni per studenti + 2 per docenti) **3. Modulo** La formazione esperienziale con il "virtual safety training for education". (max 27 edizioni per studenti)	I moduli 1 e 2, collegati tra loro (unica prenotazione) hanno una durata di 2 ore ciascuno; il modulo 3 (prenotazione separata) ha una durata di 3 ore (percorso completo =7 ore): I moduli si svolgeranno esclusivamente in presenza, presso spazi messi a disposizione dagli Istituti Scolastici e/o individuati da Confindustria Alto Adriatico. La modalità online-sincrona potrebbe essere valutata in casi eccezionali e solo per i moduli 1 e 2. I moduli 1 e 2 sono realizzati da funzionari di Confindustria Alto Adriatico, in collaborazione anche con esperti del mondo del lavoro e dell'industria. Il modulo 3 è realizzato con la collaborazione di Lean Experience Factory scarl. Moduli 1 e 2: gruppi di studenti con min 10 e max 100 partecipanti; gruppi di docenti	**Modulo 1** Creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre richiede il contributo di tutte le figure coinvolte nell'organigramma della sicurezza, ciascuna con specifici compiti e responsabilità in materia di prevenzione e protezione. Tuttavia, è fondamentale mantenere la consapevolezza che la sicurezza sul lavoro non è responsabilità esclusiva di alcune funzioni aziendali, ma rappresenta un impegno condiviso che coinvolge ogni lavoratore. Importante anche la funzione svolta dal Comitato Paritetico, che promuove la collaborazione tra rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per diffondere la cultura della sicurezza e favorire il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. **Modulo 2.** Introduzione alla salute e sicurezza sul lavoro: - Perché partecipare ad un corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. - Principi, finalità e obiettivi del Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. - Le principali cause degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e il loro impatto su lavoratori e organizzazioni. - I near miss (quasi infortuni), perché analizzarli e come trasformarli in opportunità di miglioramento. - Il ruolo dei comportamenti nella prevenzione degli infortuni, come riconoscerli, gestirli e migliorarli. - L'atteggiamento e il comportamento: differenze e influenza sulla sicurezza operativa. - La consapevolezza del rischio: il percorso che porta a riconoscere, valutare e gestire i pericoli. - *L'overconfidence* (eccesso di fiducia nelle proprie capacità) e il suo ruolo nella genesi degli incidenti.	Moduli 1+2 e modulo 3: studenti degli istituti scolastici secondari di II grado con particolare riferimento a studenti dell'ultimo triennio per i percorsi quinquennali e dell'ultimo biennio per i percorsi quadriennali. Moduli 1+2: personale scolastico

		con min 5 max 50 partecipanti. Modulo 3: gruppi di studenti con min 20 e max 30 partecipanti.	- Il primo ingresso nel mondo del lavoro: costruire la cultura della sicurezza attraverso la consapevolezza, la formazione e il miglioramento continuo. - La "Carta di Lorenzo": valori, principi e insegnamenti per promuovere una cultura della prevenzione fondata sulla responsabilità condivisa e sulla tutela delle persone. **Modulo 3** La formazione esperienziale con l'utilizzo del Virtual Safety Training (VST) è caratterizzata da un approccio didattico che coinvolge direttamente e attivamente gli studenti e lavoratori attraverso esperienze pratiche e interattive. La VST utilizza scenari immersivi ed esperienziali per catturare l'attenzione e l'interesse del discente. L'obiettivo è attivare emozioni, motivazione e partecipazione, rendendo l'apprendimento sulla sicurezza più coinvolgente ed efficace. La VST mira a trasferire a studenti e lavoratori dell'istruzione competenze e metodologie avanzate già utilizzate nel mondo del lavoro, preparandoli in modo più efficace alle esigenze del futuro professionale. Gli scenari immersivi che verranno utilizzati comprendono aule, palestra e atrio scolastici e la fabbrica. Il programma comprende la discussione guidata sull'esperienza virtuale vissuta, anche con l'ausilio di alcuni avatar.	
CONFINDUSTRIA UDINE	1. Modulo Tutor scolastici FSL (max 4 edizioni) 2. Modulo Dirigenti scolastici (max 2 edizioni) 3. Interventi per gli studenti (max 10 edizioni) 4. Poster informativi 5. Video-pillole e Manuale informativo	I moduli formativi per i Tutor scolastici (1° e 2° livello) e per i Dirigenti scolastici avranno una durata di 4 ore ciascuno. La formazione si svolgerà in presenza presso gli spazi che gli istituti scolastici metteranno a disposizione o in modalità FAD. Gli interventi formativi per gli studenti avranno una durata di circa 2 ore. Ogni intervento	*Percorsi di sensibilizzazione rivolti ai Dirigenti scolastici ed agli insegnanti che rivestono il ruolo di tutor interni o che gestiscono i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.* **Modulo 1. Tutor scolastici** Il percorso è finalizzato alla formazione e sensibilizzazione dei docenti che intendono svolgere il ruolo di tutor nell'ambito dei Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) o che ne gestiscono operativamente la progettazione e il monitoraggio. Il corso fornisce le conoscenze normative di base e le competenze specifiche necessarie per fare da ponte tra la scuola e l'impresa, con l'obiettivo di guidare e orientare gli studenti garantendo loro percorsi sicuri e di qualità. La formazione è articolata in due livelli progressivi: • **1° *Livello:*** offre un inquadramento normativo fondamentale per garantire una solida base di	Studenti delle classi terze e personale scolastico.

		vedrà coinvolta una sola classe.	conoscenza dei principali aspetti legislativi. • ***2° Livello:*** accessibile solo dopo aver completato il 1° livello, propone un approfondimento verticale sugli aspetti gestionali della FSL, adottando un approccio pratico e fornendo strumenti operativi direttamente utilizzabili durante le attività. La suddivisione è la seguente: **1° livello – nuovi iscritti** • Introduzione alla normativa vigente e "La carta di Lorenzo"; • Conoscere i principali soggetti dei sistemi di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità; • Definizione e individuazione dei fattori di rischio; • Approfondimento delle disposizioni di legge e della documentazione necessaria per l'avviamento e il monitoraggio dei Percorsi di Formazione Scuola- lavoro; • Il ruolo del "preposto" aziendale e il rapporto con *il tutor scolastico* . **2°livello – avanzati (per chi ha già frequentato il 1° livello)** • Richiami alla normativa vigente; approccio all'ambiente lavorativo: come aumentare la consapevolezza agendo sulla prevenzione; • Individuazione delle tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli studenti come neoassunti e futuri lavoratori; • Individuazione e misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; • procedure di monitoraggio e validazione stage (tramite check-list, case studies **<u>Modulo 2. Dirigenti scolastici</u>** Il dirigente scolastico è chiamato a svolgere un ruolo non delegabile rispetto alla normativa in materia di sicurezza. È suo compito gestire e verificare i rapporti con l'Ente Locale, formare e informare i collaboratori sulla corretta attuazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. OBIETTIVI: • conoscere le principali azioni e procedure da porre in essere per garantire la sicurezza a scuola; • sapere organizzare una squadra d'emergenza; • rapporti di collaborazione con il RSPP e il medico competente; • sapere organizzare la formazione del personale;	

			• sapere gestire l'emergenza; **Modulo 3. Formazione esperienziale in aula per studenti** Erogazione di interventi formativi attraverso la formazione esperienziale applicata alla sicurezza sul lavoro, metodo che punta sull'**apprendimento pratico** attraverso il **fare**. Invece di ascoltare solo la teoria, gli studenti vengono coinvolti in: 1. **Simulazioni, giochi di ruolo o scenari realistici** che riproducono i rischi del loro ambiente di lavoro. 2. Un momento di **riflessione guidata (debriefing)** sull'esperienza appena vissuta. Questo approccio trasforma la conoscenza teorica in **consapevolezza profonda** e **comportamenti corretti e automatici**. L'obiettivo è far "vivere" la sicurezza per renderla un'abitudine e un valore. **Poster informativi 4.** Ad ogni Istituto che aderisce ad uno dei precedenti interventi verranno forniti di poster informativi ed interattivi sulla realizzazione, gestione e monitoraggio dei progetti formativi per i tutor scolastici (check list, pillole informative) e le buone norme di comportamento per gli studenti ospiti nelle aziende **Video-pillole e Manuale informativo 5.** Ad ogni Istituto che aderisce ad uno dei precedenti interventi verranno fornite delle video-pillole che forniscono indicazioni al personale scolastico sulla corretta realizzazione, gestione e monitoraggio dei progetti formativi e le buone norme di comportamento per gli studenti ospiti nelle aziende. Verrà inoltre fornito un "Manuale informativo per gli studenti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro", realizzato dall'Ufficio Sicurezza di Confindustria Udine, come strumento utile per erogare informazione di carattere generale in Materia di Prevenzione e Protezione dei lavoratori	

PROT. (riservato a uffici regionali)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

Allegato C) all'AVVISO

MODELLO CANDIDATURA

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE/INFORMATIVE NELLE SCUOLE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. A.S. 2026/2027.

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

lavoro@certregione.fvg.it

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ legale rappresentante ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma
Dati dell'ATS (eventuale)	
Denominazione	
Capofila	
Elenco degli altri soggetti componenti l'ATS (indicare denominazione, sede legale e recapiti di ognuna)	
Dati del soggetto proponente/Capofila dell'ATS	
Denominazione	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Partita IVA	

Via e numero civico	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
PEC	
e-mail	

Accordo di Partenariato con soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro	
Il progetto è realizzato in collaborazione con la rete composta dai seguenti Partner:	
Componenti	**Denominazione, tipologia, sede legale e recapiti**
Partner 1	
Partner 2	
Partner 3	
Partner 4	
(aggiungere righe se necessario)	

DICHIARAZIONI

di essere accreditato ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i. per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche:

☐ sì
☐ no

di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi delle seguenti disposizioni:

☐ sì (indicare la norma di esenzione) _____
☐ no

di essere soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, c. 2, del DPR 600/73:

☐ sì
☐ no

di essere soggetto agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 1, c. 125 e ss, della L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i:

☐ sì
☐ no

in caso affermativo, di adempiere entro i termini di legge, mediante:

☐ pubblicazione sul seguente sito internet o analogo portale digitale _____

☐ pubblicazione nelle note integrative del bilancio di esercizio

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(inserire IBAN, compilando tutte le caselle)

Istituto bancario	Comune

Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
I T					

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA

per la realizzazione di attività formative/informative nelle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

SEZIONE B

PARTE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Finalità e obiettivi *(massimo 10 righe)*	
Attività previste *(massimo 20 righe)* Specificare il tipo di attività, la durata, il numero di edizioni ed i destinatari.	
Fasi progettuali e cronoprogramma *(massimo 20 righe)* Le attività a favore degli alunni devono concludersi entro il termine dell'attività didattica	

SEZIONE C

RIPARTO DELLE RISORSE

Attività	Valore risorse in %
a) Percorso di formazione specifica per lavoratori, rischio alto *	
b) Funzioni di segreteria e raccordo **	
c) Attività di sensibilizzazione: incontri, eventi e spettacoli-lezione ***	

(*) il valore deve essere compreso tra	70% - 80%
(**)	5% - 25%
(***)	3% - 5%

SEZIONE D

ASPETTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

(massimo 15 righe per sotto criterio)

CRITERIO 1

Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche e sotto il profilo organizzativo strutturale.

Punteggio massimo complessivo:30

Sotto criteri

1. **affidabilità del soggetto proponente**: descrivere sinteticamente l'eventuale esperienza maturata negli ultimi anni in progetti con le scuole.
   Punteggio massimo: 15

2. **caratteristiche organizzative di raccordo del partenariato**: indicare e descrivere i contenuti e le modalità di cooperazione con gli altri soggetti costituenti l'Accordo di Partenariato.
   Punteggio massimo: 15

CRITERIO 2

Coerenza, qualità ed innovatività.

Punteggio massimo complessivo:70

Sotto criteri

1. **articolazione dell'attività**:
   descrivere sinteticamente l'articolazione della proposta in termini di obiettivi e di risultati previsti, anche in riferimento all'indirizzo di studi a cui l'attività è rivolta e alla descrizione dell'attività di coordinamento e di sensibilizzazione.
   Punteggio massimo: 15

indicare e descrivere gli elementi di innovazione rispetto al target dei destinatari degli interventi
Punteggio massimo: 10

descrivere l'esperienza lavorativa, professionale e di insegnamento dei docenti utilizzati nei comparti di riferimento
Punteggio massimo: 15

descrivere sinteticamente le modalità di raccordo con le attività svolte dagli altri partner del progetto (INAIL Fvg, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine) che il proponente intende attivare.
Punteggio massimo: 10

descrivere i metodi e strategie didattiche che il soggetto proponente intende utilizzare per migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti.
Punteggio massimo: 10

2. **composizione del partenariato**:
riportare i dati indicati nella Sezione A – "Accordo di Partenariato".
Punteggio massimo: 10

SEZIONE E

ALLEGATI

Allega alla presente:

- ☐ Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente/organismo);
- ☐ Fotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente/organismo ovvero del soggetto munito dei poteri di firma (in caso di firma autografa);
- ☐ Copia dell'Accordo di Partenariato;
- ☐ Relazione descrittiva delle attività e piano dei costi;
- ☐ Modello F23 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo (eventuale);

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000, di essere consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Luogo e data	Timbro	Firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito di potere di firma

26_47_1_DDS_ISTR ORIENT_63076_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 16 novembre 2026, n. 63076

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Quarta modifica all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e smi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 06 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1952 del 16/12/2022 è stato adottato in via definitiva il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" e ss.mm.ii.;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1476 del 09/10/2026, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 33/23 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00;

VISTO il decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026 - a valere sul programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani, in seguito modificato con decreto n.49114/GRFVG del 25/10/2023 e con decreto n.27647/GRFVG del 07/06/2024;

VISTO il decreto n. 30754/GRFVG del 29 giugno 2023, con cui viene è emanato il documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", da ultimo modificato con decreto n.42815/GRFVG del 20 agosto 2025;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1272 del 28 agosto 2026, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" e successive modifiche e integrazioni che prevede l'assegnazione al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dell'azione G.a) 6. "Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione;
DATO ATTO che con decreto n. 59570/GRFVG del 7/12/2023 è stata approvata la graduatoria delle candidature pervenute entro il termine del 17 novembre 2023 ed è stato individuato quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al sopraccitato Avviso "AttivaGiovani 2023-2026", l'ente EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia -codice fiscale 80035920323, quale capofila di un'associazione temporanea di scopo composta da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;
DATO ATTO che con decreto n. 21721/GRFVG del 08/05/2024 sono state concesse e impegnate le risorse necessarie allo svolgimento delle operazioni previste dall'Avviso citato, pari complessivamente ad euro 3.500.000,00 valere sui capitoli 16001/1 e 16001/2, 16002/1, 16003/1 per le annualità 2024, 2025 e 2026;
PRESO ATTO che le prime attività hanno avuto inizio in data 4/11/2024, come comunicato dal soggetto attuatore con nota prot. 18308/REG/CS/SM, assunta a Protocollo della Direzione centrale con GRFVG-GEN-2024-0690748 dell'8 novembre 2024 e che il medesimo soggetto attuatore in data 21/11/2024 protocollo GRFVG-GEN-2024-728907 ha presentato la richiesta di pagamento dell'anticipazione prevista inoltrando contestualmente la garanzia richiesta, valida fino al 01/12/2027;
RICORDATO il decreto n. 60649/GRFVG del 28/11/2024 con il quale è disposta la liquidazione, a favore di EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia-codice fiscale 80035920323, quale Capofila della costituita ATS "ATS AttivaGiovani 23-26", Rep. N. 16030-16049-16079-16111 Racc. n. 11542 Reg.to a Udine il 04/03/2024 al n.3908 serie IT, dell'anticipo di euro 875.000,00 (ottocentosettantacinquemila/00) pari al 25% del contributo assegnato e finanziato con risorse del Fondo sociale europeo plus per la realizzazione delle attività di cui all'avviso emanato con 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i.;
PRESO ATTO che le attività sono state avviate con i necessari e diversificati tempi di risposta dei vari territori e che, tenuto conto dello stato di avanzamento della spesa, attualmente risultano esserci ancora risorse disponibili da utilizzare per il completo ed efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati dal predetto avviso;
CONSIDERATA la richiesta di proroga della data di fine progetto al 31/12/2027 pervenuta via PEC il 02/10/2026 prot. GRFVG-GEN-2026-1085047 dal soggetto attuatore delle operazioni, EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia;
VALUTATO opportuno prorogare il termine ultimo entro il quale devono concludersi le attività progettuali al 31/12/2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e, conseguenzialmente, introdurre un'ulteriore scadenza al 1 marzo 2028 per la rendicontazione delle attività che si concluderanno tra il 01/01/2027 ed il 31/12/2027;
RITENUTO, pertanto, di predisporre la necessaria modifica all'Avviso in oggetto relativamente a quanto sopra descritto, nel testo coordinato costituente Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che all'Avviso in oggetto è stato trasmesso con PEC protocollo GRFVG-GEN-2026-1236327-P all'Autorità di Gestione PR FSE+ FVG per l'acquisizione del parere di conformità;
PRESO ATTO che è pervenuta alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio la nota prot. GRFVG-GEN-2026-1268851-P da parte dell'Autorità di Gestione PR FSE+ FVG relativa al parere positivo di conformità per l'Avviso in parola;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

CONSIDERATE le modifiche organizzative intervenute all'interno della compagine regionale con l'attribuzione dell'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio alla Dott.ssa Elisa Marzinotto ed il conferimento dell'incarico di Responsabile della Posizione organizzativa "Servizi di orientamento e istruzione tecnologica" alla Dott.ssa Elena Paviotti;
RITENUTO pertanto di modificare la sezione dedicata agli "Elementi informativi" presente al paragrafo 19 dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026" - a valere sul programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani, approvato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 31114/GRFVG del 10/06/2026, che attribuisce l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, con decorrenza 15/06/2026 e fino al 01/08/2026, alla dott.ssa Elisa Marzinotto, già nominata Direttore del Servizio formazione per il periodo dal 02/08/2023 al 01/08/2026 con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 39995/GRFVG del 23/07/2026, che attribuisce l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, alla dott.ssa Elisa Marzinotto, Direttore del Servizio formazione, con decorrenza 02/08/2026 e fino al 01/08/2029, o se precedente, fino alla nomina del dirigente titolare;
VISTO il decreto n.33614/GRFVG del 30/06/2025 del Direttore centrale con il quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della Posizione organizzativa "Servizi di orientamento e istruzione tecnologica", all'interno del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio alla Dott.ssa Elena Paviotti fino al 31/08/2028;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è apportata la seguente modifica all'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026" - a valere sul programma specifico n. 33/23 - Attivagiovani, approvato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 ed in seguito modificato con decreto n.49114/GRFVG del 25/10/2023 e con decreto n.27647/GRFVG del 07/06/2024, nel testo coordinato costituente Allegato 1, parte integrante del presente decreto:
a. Al punto 7 del paragrafo 2. "OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO" viene modificata la durata del progetto, come segue:
Durata: Pluriennale (2023-2027).
b. Al paragrafo 2. "QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO" sono stati aggiornati i riferimenti alle disposizioni UE, nazionali e regionali vigenti.
c. Il punto 2 del paragrafo 5. "RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO" è sostituito dal seguente:
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/12/2027, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili".
d. Il punto 1 del paragrafo 11.1 "Termini di avvio e conclusione delle attività" è sostituito dal seguente:
1. Le attività connesse con la realizzazione dei macro interventi territoriali sono avviate entro 45 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi, di cui al paragrafo 10 capoverso 9, con conclusione entro il 31 dicembre 2027".
e. Il paragrafo 11.2.2 "Informazione e pubblicità", dopo la tabella, è sostituito come di seguito esposto:
"Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc) è cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
Ai loghi può essere aggiunto quello dell'ATS, qualora ne venga elaborato uno specifico.
2. Ai loghi dovrà essere, inoltre, inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari il logo specifico dell'iniziativa AttivaGiovani, che verrà fornito dal Servizio.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione riduce fino al 3 % l'importo del sostegno al progetto interessato, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995 nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti

i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060)."
f. Il punto 2 del paragrafo 15. "RENDICONTAZIONE" è sostituito come di seguito esposto:
2. I restanti progetti sono rendicontati dal soggetto attuatore secondo 4 cicli annuali, in base alle seguenti scadenze temporali:
- entro il 10 gennaio 2025, per tutte le attività concluse entro il 31 ottobre 2024;
- entro il 10 gennaio 2026, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2024 e il 31 ottobre 2025;
- entro il 1 marzo 2027, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2025 e il 31 dicembre 2026;
- entro il 1 marzo 2028, per tutte le attività concluse tra il 1 gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027.

g. Il paragrafo 17. "TRATTAMENTO DEI DATI" è sostituito come di seguito esposto:
1. L'Informativa privacy aggiornata è reperibile nella sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata, al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995
2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa."
h. Il punto 1 del paragrafo 19. ELEMENTI INFORMATIVI viene sostituito come di seguito esposto:
1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- Struttura Regionale Attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Via Ippolito Nievo, 20 33100 Udine; tel. 0432 555925; indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it ; indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
- Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dott.ssa Elisa MARZINOTTO (elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- Il Responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Elena PAVIOTTI (tel. 040 3772841; e-mail elena.paviotti@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa Servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore, Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio (Struttura Regionale Attuatrice).
- I Responsabili per le procedure sono:
  - Per la fase concernente l'Avviso, la procedura amministrativa e la gestione finanziaria e contabile relativa alle operazioni: dott.ssa Elena PAVIOTTI (tel. 040 3772841; e-mail elena.paviotti@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa Servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore, Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio (Struttura Regionale Attuatrice).
  - Per la procedura di monitoraggio delle operazioni: dott.ssa Francesca Chimera BAGLIONI (040 3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione);
  - Per la procedura di rendicontazione e per i controlli: dott.ssa Alessandra ZONTA (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione);
  - persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: dott.ssa Elena Paviotti, (tel. 040 3772841; e-mail elena.paviotti@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa Servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore, Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio (Struttura Regionale Attuatrice).

i. Il punto 5 del paragrafo 19. ELEMENTI INFORMATIVI viene così modificato:
3. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2028.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 novembre 2026

MARZINOTTO

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di interventi territoriali a favore di Giovani Neet – ATTIVAGIOVANI 2023-2026

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 4 - Giovani

PPO 2023 - Programma specifico n. 33/23 – ATTIVAGIOVANI

Testo coordinato

Novembre 2026

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICE

PREMESSA 4
1. QUADRO GENERALE 4
2. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO 4
3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 6
PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE . 9
4. PROPOSTA PROGETTUALE 9
4.1 Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori 9
4.2 Diritti ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore 11
4.3 Oggetto dell'Avviso 12
4.4 Destinatari delle operazioni 13
5. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO 14
6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 16
6.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti 16
6.2 Selezione e approvazione delle candidature 18
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 23
B PARTE: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MACRO INTERVENTI TERRITORIALI 23
8. DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DURATA 23
8.1 Percorsi non formativi – **Giovani talenti in azione** 24
8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – **Giovani verso il futuro** 28
8.3 Sostegno ai Tirocini – **Giovani pronti per il lavoro** 28
8.4 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali 29
8.5 Formazione operatori 29
8.6 Azione di comunicazione 30
9. PRESENTAZIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI E PROGETTI 31
10. VALUTAZIONE 32
11. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' 34
11.1 Termini di avvio e conclusione delle attività 34
11.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività 34
11.2.1 Partecipazione ai percorsi 34
11.2.2 Informazione e pubblicità 34
11.2.3 Sedi di realizzazione 36
11.2.4 Gestione amministrativa 36
11.2.5 Gestione finanziaria 36
12. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ 36
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO 37
14. PARAMETRI FINANZIARI E COSTI AMMISSIBILI 37
14.1 Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari 37
14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro 37
14.1.2 Supporto tirocini – Giovani pronti per il lavoro 37
14.1.3 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali 38
14.1.4 Formazione operatori 38

14.2 Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario 38
15. RENDICONTAZIONE 40
16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 40
17. TRATTAMENTO DEI DATI 41
18. PRINCIPI ORIZZONTALI 41
19. ELEMENTI INFORMATIVI 41

PREMESSA

1. QUADRO GENERALE

1. Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.
2. "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta[1] del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
3. "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.
4. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.
5. In particolare, il BOX n. 4 prevede la realizzazione di uno specifico progetto Attivagiovani, attraverso il quale sostenere percorsi formativi, di sostegno e accompagnamento a favore dei giovani NEET, collocandosi nel solco di quanto realizzato nel periodo 2014/2020, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
   - dare particolare valore al ruolo degli enti locali (Comuni), con la possibilità di prevedere anche momenti formativi per i funzionari comunali interessati, al fine di definire in modo unitario e condiviso da tutto il territorio regionale gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare;
   - individuare nelle attività terreno privilegiato dove avviare percorsi e modalità di attuazione sperimentali e innovativi che lascino adeguato spazio ad azioni esperienziali;
   - confermare il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e degli enti di formazione accreditati, fermo restando il ruolo di traino degli enti locali.
6. Con il presente Avviso si intende, quindi, dare avvio alle attività previste nel suddetto BOX 4 di "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", dando attuazione al Programma specifico n. 33/23 – Attivagiovani del documento PPO 2023.

2. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di n. 7 macro interventi territoriali, i quali, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali e la realizzazione di percorsi formativi, seminariali, di accompagnamento e di tirocinio, consentano ai giovani neet di migliorare le conoscenze del tessuto produttivo regionale, di potenziare le competenze di base e di sviluppare le capacità di gestire un più ampio progetto di vita.
2. I macro interventi territoriali e i relativi progetti formativi e non, disciplinati dal presente Avviso, rientrano nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, di seguito PR FSE+, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022, ed in particolare nella Priorità 4 – Giovani. Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., con particolare riferimento al Programma Specifico n. 33/23 "AttivaGiovani".

1 Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

3. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di n. 7 macro interventi territoriali individuati con riferimento all'articolazione regionale degli ambiti sociali, composti da progetti formativi rivolti agli operatori, da interventi seminariali e di accompagnamento e da attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di tirocinio, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, a favore di giovani maggiormente vulnerabili.
4. I macro interventi territoriali saranno organizzati su aree territoriali, valorizzando specifiche progettualità sviluppate da reti di attori presenti nelle aree territoriali e, ove possibile, le esperienze già realizzate nell'ambito della precedente programmazione e in atto con il Programma Specifico Attivascuola; tali progettualità dovranno avere quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani residenti nei singoli territori per perseguire uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030[2] e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo[3] e di conseguenza prevedere i seguenti obiettivi specifici:
   a) promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani alla comunità locale, con contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali grazie al coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità di più ampio respiro su ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento;
   b) favorire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, potenziando le competenze di base e sostenendo l'orientamento e l'acquisizione di una capacità di gestione di un progetto di vita;
   c) aumentare la loro probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il potenziale di occupabilità dei giovani e sostenendoli, al termine dei percorsi formativi, nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, di politiche attive per il lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità;
   d) favorire, ove possibile, un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche anche attraverso un sostegno alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018.
5. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo– ATS – rappresentativa dell'intero territorio regionale, alla quale affidare, in aree territoriali definite e sulla base di specifiche progettualità, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.
7. Il quadro di programmazione è il seguente:
   - **Priorità:** 4 Giovani;
   - **Obiettivo specifico**: a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
   - **Azione**: Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurriculari, borse lavoro ecc;
   - **Settore di intervento**: 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani;

[2] Per maggiori informazioni consultare il sito https://agenda2030.fvg.it/agenda-2030/
[3] Per maggiori informazioni consultare il sito: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

- **Destinatari**: i principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti);
- **Durata:** Pluriennale (2023 – 2027).

8. Gli indicatori rilevanti con riguardo al presente avviso sono i seguenti, associati dal PR all'obiettivo specifico *a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale* e riferiti ai partecipanti:

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04	Non occupati	Persone	FSE+	Più sviluppate

Indicatori di risultato:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.
4. Per la durata della fase transitoria che porterà all'approvazione del *Regolamento regionale di attuazione del Programma Regionale del Fondo sociale Europeo Plus (+) 2021-2027*, in quanto coerente con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il documento Metodologia sopra richiamato, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021, dal Reg. (UE) n. 1057/2021, nonché per quanto non diversamente introdotto con il Si.Ge.Co per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 e col presente Avviso, resta valido e quindi applicabile il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20

(Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres/2018 e ss.mm.), fatte salve eventuali diverse disposizioni introdotte direttamente dai Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021.

5. Laddove la normativa e/o le disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 introducessero elementi innovativi rispetto al quadro sopra delineato, questi ultimi saranno applicabili anche agli interventi già in corso di attuazione unicamente se a favore dei beneficiari.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) **Normativa e atti UE**

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

b) **Normativa nazionale e regionale**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n.62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multimediale per l'elaborazione e attuazione del progetto di via individuale personalizzato e partecipato";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" emanato con DPreg n. 146 del 30 agosto 2023, pubblicato sul BUR n. 37 del 13 settembre 2023 (di seguito Regolamento attuazione PR FSE+);

c) **Atti regionali**

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO–Annualità 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;

- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";
  Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia"
- Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

d) **Altri atti e normative specifiche**

- Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG";
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul Documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul Documento recante "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale),

emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio Formazione n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, approvato con DGR n. 808 del 6 giugno 2022, da ultimo integrato con DGR n. 1230 del 26 agosto 2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 26 gennaio 2023 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 4648/LAVFORU DEL 16/05/2022 recante indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post – emergenziale.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

4. PROPOSTA PROGETTUALE

4.1 Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori

1. Le candidature per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente avviso possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, di cui al punto 6 del paragrafo 4, accreditata ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente.
2. La titolarità di risorse (sedi operative, laboratori, spazi dedicati, ecc.) rese disponibili nelle singole aree territoriali dai soggetti di cui al punto 1 costituisce elemento di valutazione
3. L'ente capofila dell'ATS deve essere individuato tra i soggetti cui al capoverso 1, deve essere chiaramente indicato all'atto della presentazione della candidatura e deve svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso.
4. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.
5. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore dei progetti di cui al presente Avviso e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.

6. L'ATS deve, inoltre, presentare in sede di candidatura un accordo di partenariato "aperto" sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento negli ambiti sociali appartenenti alle aree territoriali di cui al paragrafo 4.3, capoverso 4, tra i quali:

   - almeno un Comune per ogni ambito "sociale";
   - Soggetti del terzo settore che operano nell'ambito educativo e in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
   - Enti/Associazioni giovanili o operanti nel settore artistico, culturale o sportivo;
   - Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore dei giovani;
   - Fondazioni ITS Academy;
   - Soggetti gestori del Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle progettualità territoriali;
   - Digital Innovation Hub (ad es. Industry Platform 4 FVG);
   - Associazioni di categoria;
   - Imprese in forma singola o associata
   - Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;
   - Fondazioni bancarie o altre fondazioni ed enti filantropici che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento.

7. In fase di programmazione e attuazione dei progetti i soggetti componenti l'ATS e il partenariato dovranno operare in raccordo con:

   - Comuni appartenenti agli ambiti sociali indicati al paragrafo 4.3, capoverso 4;
   - Ufficio Scolastico Regionale e sedi territoriali;
   - Centri di Orientamento Regionali;
   - Centri per l'Impiego;
   - ATS individuata dall'Amministrazione regionale quale soggetto attuatore del Programma Attivascuole;
   - le ATI individuate dall'Amministrazione regionale quali soggetti attuatori del Programma PIAZZA-GOL;
   - Servizi socio-assistenziali e sanitari;
   - Anpal Servizi.

8. L'adesione all'accordo di ulteriori partecipanti al partenariato può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura dell'ATS. L'accordo di partenariato costituisce una rete regionale per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".

9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, al pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art.2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art.12 della L.241/90.
10. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura
11. Il mancato rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.

4.2 Diritti ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo (ove spettante) previsti dal presente Avviso.
2. I progetti sono approvati dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it, sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione delle anticipazioni finanziarie, nella misura prevista al paragrafo 16 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve assicurare:
   a) la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
   b) il rispetto degli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso;
   c) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascun progetto;
   d) la realizzazione di ciascun progetto in conformità a quanto previsto nell'avviso e nel corrispondente progetto ammesso a contributo;
   e) la completa realizzazione dei progetti anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dei progetti nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento del progetto, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al paragrafo 19 del presente Avviso;
i) la conclusione dei progetti entro i termini stabiliti dall'Avviso;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 15 del presente Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dei progetti;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni;
o) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
p) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti.

4.3 Oggetto dell'Avviso

1. L'ATS individuata dovrà in primo luogo, nell'ambito delle n. 7 aree territoriali, di cui al successivo capoverso 4, definire sette macro interventi, che, tenuto conto delle caratteristiche sociali e produttive del contesto territoriale di riferimento, abbiano quale macro obiettivo quello di valorizzare il contributo dei giovani nel perseguire nell'intero territorio di riferimento uno o più dei 17 obiettivi individuati da Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo con l'apporto dei progetti di cui al presente Avviso.
2. All'interno dei macro interventi di cui al precedente capoverso 1, l'ATS avrà il compito di progettare, aggiornare periodicamente e realizzare progetti, che dovranno soddisfare i seguenti bisogni dei giovani:
   a) lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza;
   b) l'incremento delle conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione;
   c) il miglioramento della consapevolezza del sé e del proprio talento;
   d) un primo sviluppo e maturazione di competenze tecniche.
3. I progetti potranno essere articolati nelle seguenti tipologie d'intervento:
   i. Attività non formative, attraverso seminari, laboratori in piccolo gruppo, visite in aziende ecc. - **Giovani talenti in azione**;
   ii. Attività di accompagnamento e tutoraggio, attraverso interventi di coaching, mentoring ecc. - **Giovani verso il futuro**;
   iii. Attività propedeutiche all'attivazione di tirocini extracurriculari limitatamente allo sviluppo di competenze tecniche, di cui alla lettera d) del precedente capoverso 2 - **Giovani pronti per il lavoro**.
   iv. Azioni di coordinamento e attivazione della rete territoriale;
   v. Azioni di formazione degli operatori territoriali;
   vi. Azione di comunicazione.
4. Ai fini del presente avviso le 7 "aree territoriali" di riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività comprendono il territorio dei Comuni appartenenti ai seguenti ai seguenti ambiti sociali:

N	AREA TERRITORIALE	AMBITO SOCIALE
1	**Gorizia**	Carso Isonzo Adriatico
		Collio-Alto Isonzo
2	**Pordenone 1**	Noncello
		Sile e Meduna
		Tagliamento
3	**Pordenone 2**	Livenza - Cansiglio Cavallo
		Valli e Dolomiti friulane
4	**Trieste**	Carso Giuliano
		Triestino
5	**Udine 1**	Friuli Centrale
6	**Udine 2**	Carnia
		Collinare
		Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
		Natisone
		Torre
7	**Udine 3**	Agro Aquileiese
		Medio Friuli
		Riviera bassa friulana

5. Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione del presente avviso, verrà prestata una specifica attenzione alla verifica di un adeguato coinvolgimento dei soggetti e dei destinatari afferenti ai diversi ambiti sociali.
6. Le direttive per l'attuazione dei progetti, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4.4 Destinatari delle operazioni

1. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 4.3 capoverso 3, lettere i), ii), iii), iv) e vi) i giovani disoccuparti, inattivi, NEET, e studenti di età compresa tra i diciotto anni compiuti e i trentacinque anni non compiuti, residenti o domiciliati in regione.

2. Sono destinatari degli interventi di cui paragrafo 4.3 capoverso 3, lettera v) il personale delle amministrazioni locali, nonché il personale, i collaboratori e i volontari attivi nelle associazioni del territorio e dei soggetti del partenariato.
3. Il numero di partecipanti alle attività non formative, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 i) (**Giovani talenti in azione**), deve essere sempre coerente con la capienza dei locali in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 4 e un massimo di 25 partecipanti**.
4. Il numero di partecipanti alle attività formative, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 v) (**Formazione operatori**) deve essere sempre coerente con la capienza dei locali in cui l'attività viene realizzata e deve essere compreso tra un **minimo di 8 e un massimo di 25 partecipanti**.
5. Il soggetto attuatore del progetto si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione del progetto stesso anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni del Regolamento FSE.
6. Le attività di accompagnamento e tutoraggio, di cui al paragrafo 4.3 capoverso 3 ii) (**Giovani verso il futuro**), si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da **minimo 3 partecipanti**.
7. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dal Servizio.
8. Il destinatario che aderisce a un'operazione, beneficiandone direttamente, è un partecipante rispetto al quale devono essere forniti/caricati sul sistema informativo dedicato, tutti dati relativi agli indicatori di realizzazione e risultato, così come stabilito dall'art.17 "Indicatori e rendicontazione" del Reg. (UE) 2021/1057 FSE+.

5. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2023, le risorse finanziarie disponibili complessivamente per la realizzazione dei progetti, di cui al presente Avviso, sono pari a Euro 3.500.000,00, le quali fanno capo al Programma Specifico n. 33/23- AttivaGiovani del documento PPO 2023, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie. Il contributo pubblico, a valere sulla Priorità 4 - Giovani del PR FSE+, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2027**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. Le risorse sono ripartite in attività di tipo trasversale da realizzare sull'intero territorio regionale e attività destinate a progetti specifici da attuarsi nei singoli territori individuati al paragrafo 4.3 capoverso 4, secondo una quantificazione stimata in base alla popolazione giovanile residente, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 1 – ripartizione finanziaria delle risorse

N.	Area territoriale	Totale popolazione tra 18 e 35 anni presente nel territorio[4]	Percentuale* popolazione 18-35 anni su totale popolazione regionale *arrotondamento al decimale	Progetti Territoriali Euro	Progetti Trasversali Euro
1	Gorizia	23.636	11,6%	290.000,00	Massimo 1.000.000
2	Pordenone 1	35.779	17,5%	437.500,00	
3	Pordenone 2	19.030	9,3%	232.500,00	
4	Trieste	39.697	19,4%	485.000,00	
5	Udine 1	27.866	13,6%	340.000,00	
6	Udine 2	32.944	16,1%	402.500,00	
7	Udine 3	25.481	12,5%	312.500,00	
Totale		204.433	100%	2.500.000,00	

4. Fermo restando che la dotazione finanziaria complessiva dell'intero intervento rimane fissata in Euro 3.500.000,00-:
   a. Gli importi stanziati per ciascun territorio per la realizzazione dei progetti territoriali potranno essere rimodulati con una variazione in eccesso sullo specifico territorio nel limite massimo del 25%;
   b. Gli importi complessivi stanziati per le attività trasversali o territoriali potranno variare in eccesso nel limite massimo del 25%.
5. Ulteriori variazioni in eccesso rispetto alle percentuali stabilite al punto precedente dovranno essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione.
6. Per la realizzazione delle azioni indicate al paragrafo 4.3 capoverso 3, le risorse potranno essere pianificate secondo i seguenti massimali:

Tabella 2a - Azioni Territoriali

Denominazione progetto	Tipologia	Importo
Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione	Territoriale	Almeno 1.900.000
Coordinamento e gestione macro interventi territoriali	Territoriale	Min 350.000 / Max 600.000

[4]Dati aggiornati al 1 gennaio 2022. Fonte Istat http://demo.istat.it/pop2019/index.html

Tabella 2a - Azioni Trasversali

Denominazione progetto	Tipologia	Importo
Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro	Trasversale	Min 325.000 / Max 750.000
Sostegno ai Tirocini – Giovani pronti per il lavoro	Trasversale	Min 100.000 / Max 325.000
Formazione operatori	Trasversale	Min 100.000 / Max 300.000
Azione di comunicazione	Trasversale	Min 50.000 / Max 100.000

7. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento FSE* e dal *Regolamento Formazione*, citati al paragrafo 3, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

"FSE+ Programma specifico n. 33/23 – Attivagiovani".

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
3. La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 17 novembre 2023**.
4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 6) o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS;

d) l'accordo di partenariato;
e) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

6. L'accordo di cui al capoverso 5 lettera c) deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
   b) la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
7. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
8. L'accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentate di ogni componente o altra persona formalmente delegata, e indica gli ambiti specifici di cooperazione.
9. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare progetti di carattere formativo finanziati dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
10. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 5, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
    a) la descrizione dei sette **macro interventi territoriali** di cui al paragrafo 9. Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 8 cartelle per ciascun macro intervento, che consenta di precisare le caratteristiche del contesto di riferimento, di identificare gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo che s'intendono perseguire, di definire le modalità che verranno utilizzate per coinvolgere i giovani e per valorizzare il loro contributo e di precisare il tipo di apporto che i progetti di cui al presente Avviso potranno garantire, evidenziando in una tabella la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna tipologia di progetto, secondo i massimali indicati al paragrafo 5 capoverso 6. Inoltre, dovrà essere fornita una descrizione sulle modalità di realizzazione previste per le attività trasversali e sulle modalità di raccordo con l'ATS responsabile dell'attuazione del PS Attivascuole e con le ATI responsabili dell'attuazione del programma PIAZZA-GOL;
    b) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di interventi (azioni non formative, di accompagnamento e di tirocinio), per rispondere ai bisogni dei giovani e oggetto del presente avviso;
    c) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti del raggruppamento, nell'ambito di interventi di orientamento rivolti a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;

d) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione dei giovani in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
e) una descrizione delle attività che, nei macro interventi territoriali, saranno in capo alle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato e di come il contributo di tali soggetti potrà risultare un valore aggiunto per i macro interventi medesimi;
f) due esempi di attività previste al paragrafo 8.1, quali: 1) attività non formativa per aumentare la consapevolezza sul sé e sul proprio talento, attraverso una delle attività previste dall'Avviso; 2) attività non formativa per aumentare le conoscenze generali sul tessuto socioeconomico e culturale della regione attraverso una visita di scoperta economica e la narrazione di esperienze professionali. Le caratteristiche specifiche delle suddette tipologie di attività sono riportate nel dettaglio nella parte B – Direttive per la realizzazione dei progetti. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi;
g) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell'intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei 7 territori; 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei progetti da realizzare nei 7 territori; 3) i 7 referenti delle aree territoriali. Per quanto concerne le figure dei due responsabili, dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi cinque anni e avere un valore complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il ruolo di referente territoriale può essere esercitato anche dal medesimo professionista su più aree territoriali;
h) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione dei possibili progetti da attuare nell'ambito del macro intervento territoriale, tenuto conto di quanto realizzato nella precedente programmazione attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa in altri interventi formativi e di orientamento o di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;
i) le modalità che il raggruppamento intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo 18.

11. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 10 lettera g), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Servizio, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del Servizio, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. La mancata comunicazione della sostituzione dei responsabili indicati in sede di candidatura viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e **può comportare la revoca dell'incarico**.

6.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
2. La valutazione delle proposte di candidatura avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:

a) sulla base di quanto stabilito dai paragrafi 3.1.4.1 e 3.1.4.2 del Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 309898/GRFVG del 29/06/2023;

b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - la valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) con procedura comparativa - del documento "Metodologia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 3 del paragrafo 6.1.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6.1.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda (capoverso 4 del paragrafo 6.1); - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 5 del paragrafo 6.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 4.1; - Nell'accordo di partenariato non è presente almeno un comune per ambito sociale (paragrafo 4.1, capoverso 6).
5) Conformità della proposta	- Mancata compilazione di quanto richiesto nel formulario di candidatura e descritto al capoverso 10 del paragrafo 6.1

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.

Definizione	Descrizione
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei progetti oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento dei macro obiettivi dei macro interventi territoriali.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede legale o operativa del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
		79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19%; 0= da 0 a 4 %).			
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo di progetto nei 7 territori e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei progetti, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti, oggetto del presente avviso.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni in specifiche attività di orientamento rivolte a giovani con scarsa occupabilità e a rischio di esclusione sociale (5= 2.000 ore o più; 4= da 1.999 a 1.500 ore; 3= da 1.499 a 1.000 ore; 2= da 999 a 500 ore; 1= n. da 499 a 250 ore; 0 = da 249 a 0 ore).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile=5
	A2.4 Rappresentatività delle diverse categorie di soggetti nella composizione dell'Accordo di partenariato	Numero categorie di soggetti presenti nella composizione dell'Accordo di partenariato (5= 13 categorie con più soggetti per categoria oltre a quelli già obbligatori; 4 = 13 categorie; 3 =da 12 a 11 categorie; 2 = da 10 a 9 categorie; 1 =da 8 a 7 categorie; 0 = 6 categorie obbligatorie).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile=5
B. Coerenza, qualità ed Innovatività del progetto	B.1 Caratteristiche dei 7 macro interventi territoriali	Contenuti dei 7 macro interventi territoriali attraverso i quali s'intende contribuire per perseguire uno degli obiettivi di Agenda 2030 e per sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, avuto	0 1 2 3	3	Max attribuibile= 20

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
		riguardo delle specificità e delle caratteristiche del territorio di riferimento.	4 5		
	B.2 Caratteristiche e contenuti dei n. 2 esempi di attività	Validità tecnica dei n. 2 esempi di attività previsti nell'Avviso in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per potenziare e migliorare le proprie capacità dei giovani di gestire un proprio progetto di vita.	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile= 20
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale, tenuto conto di quanto realizzato attraverso il programma specifico 67/17- Attivagiovani e nell'ambito di altre iniziative promosse dall'Amministrazione regionale.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
C. Coerenza con le priorità orizzontali del PR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al par. 18 Avviso	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi orizzontali di cui al par. 18 dell'Avviso nella proposta di macro intervento territoriale e nelle 3 diverse tipologie di progetto.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 5
D. Criteri premiali	D.1. Caratteristiche dell'apporto delle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato nei 7 macro interventi territoriali	Contenuti dell'apporto delle associazioni giovanili e degli altri soggetti del partenariato, avuto riguardo alle attività loro affidate e al valore aggiunto da essi apportato nei 7 macro interventi territoriali	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**

9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**

10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

11. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (beneficiario/soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 6.2 capoverso 11.

2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

B PARTE: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MACRO INTERVENTI TERRITORIALI

8. DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DURATA

1. I macro interventi territoriali e i relativi progetti, oggetto del presente Avviso, si configurano come un'offerta di orientamento integrata e diversificata per quanto concerne i contenuti e le modalità d'intervento. Tale offerta deve consentire di offrire a ciascun giovane un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato, affinché in base ai propri bisogni possa sviluppare un percorso realmente trasformativo e capacitante. Tale processo, unitamente all'acquisizione di alcune nuove competenze e di una maggiore conoscenza sui nuovi scenari e sulle nuove opportunità presenti a livello territoriale e regionale, deve aiutare e motivare il giovane ad operare scelte più consapevoli rispetto al proprio futuro, che siano corrispondenti alle sue reali aspirazioni e in sintonia con i bisogni del nuovo mercato del lavoro regionale.

2. I progetti, di cui al capoverso 1, devono rientrare, inoltre, in una progettualità territoriale più ampia che rende il giovane attore attivo nel percorso di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, che sono stati individuati come prioritari per la comunità territoriale di riferimento.

3. L'offerta di orientamento, di cui al capoverso 1, si compone delle seguenti tipologie di progetti e gli stessi vengono descritti nel dettaglio ai successivi paragrafi 8.1, 8.2 e 8.3 del presente Avviso:
    - Percorsi non formativi – Giovani talenti in azione

- Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro;
- Sostegno alla realizzazione di Tirocini extracurriculari – Giovani pronti per il lavoro.

5. Sono previsti, altresì, tre ulteriori progetti, descritti nel dettaglio ai successivi paragrafi 8.4, 8.5 e8.6:
   - Coordinamento e gestione macro interventi territoriali: finalizzato a sostenere l'attuazione dei sette macro interventi territoriali attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un'attività di rete tra i soggetti dell'ATS e i restanti soggetti e servizi presenti a livello territoriale, con particolare riferimento alla rete costituita per l'attuazione del Programma AttivaScuola e delle ATI selezionate nell'ambito dell'intervento PIAZZA-GOL;
   - "Formazione operatori": concernente percorsi di ricerca-azione volti a rafforzare le competenze necessarie ad operare in una logica di rete territoriale;
   - "Azione di comunicazione": finalizzata a promuovere sui territori la conoscenza dei servizi erogati attraverso l'iniziativa Attivagiovani

8.1 Percorsi non formativi – **Giovani talenti in azione**

1. È previsto per ciascun territorio un unico progetto non formativo che comprende attività finalizzate a creare dei nuovi contesti di apprendimento grazie alla presenza di metodologie e strumenti innovativi.

2. I nuovi contesti di apprendimento dovranno sviluppare nei giovani la capacità di ripensare e riformulare le proprie idee e convinzioni e i propri costrutti e rappresentare un'esperienza trasformativa e capacitante, nella quale poter co-costruire ulteriori e nuove conoscenze e maturare competenze, risolvendo con altri giovani problemi reali nella comunità di riferimento e impegnandosi attivamente e direttamente in essa per uno sviluppo sostenibile.

3. Le attività, di cui al presente paragrafo, devono permettere ai giovani di sviluppare e potenziare una o più delle competenze e conoscenze sottoelencate:
   a. le competenze di base, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
   b. le conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici;
   c. la consapevolezza del sé e del proprio talento, che riguarda le capacità di rilettura delle esperienze, di valorizzazione dei propri punti di forza e di fronteggiamento attivo dei cambiamenti.

4. In particolare, le attività potranno sviluppare i seguenti contenuti:

   i. *comunicazione nella madrelingua,* che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
   ii. *competenze matematiche (saper far di calcolo o matematica del quotidiano),* che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;
   iii. *consapevolezza ed espressione culturale,* che permettono alla persona di possedere le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario e di acquisire una sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e una coscienza del loro valore;
   iv. *imparare a imparare,* che rende la persona capace di partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale e di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Tale competenza consente anche di organizzare il proprio apprendimento e di acquisire abilità di studio;
   v. *competenze sociali e civiche,* che consentono di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e di collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone;

vi. *spirito di iniziativa e imprenditorialità,* per poter essere in grado di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e di proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;

vii. *conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico* presenti e richiesti dalle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate anche nella "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027", e sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi presenti in regione.

5. I contenuti di cui al capoverso 3 lettera c), dovranno rispondere al bisogno dei giovani di ricercare e comprendere la propria identità, i propri punti di forza e di debolezza per sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e di affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro.

6. Le attività di cui al presente paragrafo dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, di cui al seguente l'elenco. Tale elenco non deve essere considerato, tuttavia, esaustivo, in quanto anche altri strumenti potrebbero essere validamente previsti, tenuto conto che l'obiettivo è quello creare contesti di apprendimento capacitanti.

Denominazione	Descrizione
Laboratori teatrali	Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, etc., si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni tra le persone. Il laboratorio teatrale mira, quindi, a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Questo tipo di formazione non mette al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere. "Il suo valore didattico, pedagogico ed educativo consiste e contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. […] Inoltre, le esperienze artistiche sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come supporto strategico quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento."[5] In tale ambito, in attuazione della legge regionale n. 5/2012, ma ancor prima della legge regionale n. 12/2007, l'Amministrazione regionale da molti anni promuove e sostiene progetti e interventi per valorizzare la creatività giovanile e il pluralismo di espressione in tutte le sue manifestazioni, accrescere e diffondere la consapevolezza critica, la conoscenza e la competenza culturale, con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali, diffondere la cultura di appartenenza alla comunità locale e nazionale, all'Europa e al contesto internazionale, incentivare la conoscenza e la partecipazione ai programmi finalizzati alla creazione di una cittadinanza europea, sensibilizzare sui temi della tutela dell'ambiente e del rispetto del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, promuovere la conoscenza delle specificità culturali, della storia, delle tradizioni e delle manifestazioni popolari delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia, incrementare la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani, anche con azioni specifiche che favoriscono l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti nel territorio regionale, incentivare la produzione culturale dei giovani nei

[5] MIUR – "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017"
https://www.istruzione.it/allegati/2016/Indicazionistrategiche20162017.pdf

	diversi ambiti e discipline artistiche, favorendo l'incontro tra la produzione artistica e creativa dei giovani e il mercato, e promuovere, infine, le produzioni di giovani corregionali volte a diffondere la conoscenza dell'identità culturale e artistica del Friuli Venezia Giulia. Molti dei progetti finanziati utilizzano lo strumento del laboratorio teatrale e della successiva rappresentazione teatrale non solo a scopo meramente culturale, ma proprio per favorire le capacità relazionali, la socialità, l'integrazione, con il coinvolgimento di operatori culturali e professionisti del settore.
Laboratori dei feedback	Sono contesti di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possono ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi se stessi) da una posizione di self empowerment. In questi contesti la persona aumenta la consapevolezza di sé e la propria auto-accettazione e si percepisce più chiaramente "così come è", senza giudizio e senza sentirsi inadeguato o sbagliato. Tale consapevolezza aumenta nella persona la percezione che il cambiamento e la crescita sono possibili e anzi realizzabili.
Elevator camp	È un percorso che ha l'obiettivo di creare nelle persone una maggiore consapevolezza verso le proprie competenze per sapersi presentare come risorse di valore alle aziende. Design Thinking, tecniche di progettazione, esercizi di personal branding e attività di gruppo su progetti aiutano i partecipanti a simulare il contesto di una start up o di un team di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo. A fine percorso i diversi progetti vengono presentati ad aziende o a osservatori esterni, valorizzando le competenze utilizzate per elaborarli.
Hackaton	È un'attività partecipativa di breve durata, in cui le persone si riuniscono per risolvere alcuni particolari problemi della vita reale (sfide), in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per progredire su problemi a cui sono interessati, ed è un'opportunità per conoscere argomenti specifici. Il campo problematico potrebbe essere meno/più impegnativo e non necessariamente coinvolgere la tecnologia (ma nella maggior parte dei casi la tecnologia è uno dei fattori abilitanti per i partecipanti). I partecipanti di solito formano gruppi di 3-5 persone, prendono i loro laptop (se l'evento è a tema tecnologico) e si immergono nei problemi, gareggiando "scherzosamente" tra di loro.
Barcamp	Barcamp è un nuovo modo di incontrarsi e confrontarsi, dove il contenuto dell'evento è creato e deciso dagli stessi partecipanti. Non si tratta, quindi, di un evento organizzato prima del suo svolgimento, bensì il tema emerge dalle stesse persone che vi partecipano e che hanno qualcosa da condividere o il desiderio di imparare in un ambiente "aperto" libero e non prefigurato. Lo scopo del Barcamp è quello di favorire il libero pensiero, la curiosità, la circolazione di idee. La regola fondamentale che viene seguita è quella che nessuno sia spettatore, ma che tutti contribuiscano alla riuscita dell'evento presentando un'idea, una proposta, un progetto attraverso un video, delle slides o un paper, partecipando alla discussione e/o aiutando nell'organizzazione. Il confronto e la discussione avvengono all'interno dei singoli tavoli di discussione composti dai partecipanti, al massimo 10 per tavolo, e da un facilitatore. La regola fondamentale è quella che «Ogni persona che non sta apprendendo o non contribuisce ad un gruppo deve cambiare gruppo, deve usare i piedi per andare altrove». A fine giornata, i risultati di ciascun tavolo vengono poi illustrati agli altri tavoli e viene chiesto a tutti di esprimere un giudizio sul lavoro di ciascun tavolo, in modo da pervenire ad una sorta di graduatoria dei lavori ritenuti più interessanti e meritevoli di ulteriore (e successivo) approfondimento.
Visita aziendale	È un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente buone pratiche aziendali. Nello specifico la visita può permettere di comprendere meglio uno o più dei seguenti aspetti: l'aspetto economico (l'azienda cosa produce? per chi produce? quanto costa il prodotto? cosa

	ne determina il prezzo?); l'aspetto tecnologico (Come si produce? come si lavora? come si svilupperà la tecnologia del settore in futuro?); l'aspetto professionale (quali sono le professioni presenti in azienda? quali possibilità di carriera hanno i collaboratori/ dipendenti? Cosa si fa per migliorare la loro formazione? A quali cambiamenti si dovranno preparare in futuro?); l'aspetto sociale (dove si produce? chi produce? perché il costo delle ore uomo è così alto? come si cerca di migliorare il clima di lavoro in azienda?). In generale l'obiettivo è quello di incontrare il mondo del lavoro, di capire le logiche aziendali e di comprendere la passione, l'interesse per il lavoro e i valori che circolano nell'organizzazione
Impresa formativa simulata	La simulazione d'impresa riproduce, con un elevato grado di approssimazione alla realtà, il concreto modo di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano le principali funzioni aziendali quali l'amministrazione, la gestione delle risorse umane, il marketing, la finanza. Nel caso dell'impresa cooperativa simulata si prevede l'ideazione, la creazione e la gestione di una impresa cooperativa e delle sue attività al fine di consentire ai giovani di acquisire non solo competenze di base e trasversali ma di sviluppare una sensibilità e imprenditorialità cooperativa. Quindi l'obiettivo non è solo quello di formare potenziali futuri imprenditori, ma anche giovani consapevoli, motivati e più responsabili nei confronti della propria collettività e capaci tradurre le idee in azione insieme ad altri giovani con una attenzione particolare alla mutualità e alle emergenze sociali.
Seminari/workshop	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori. A titolo di esempio si segnala l'iniziativa "borsa del placement", che attraverso webinar e forum consente di creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro. Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. L'organizzazione di seminari/workshop potrebbe essere anche funzionale per dare ampia diffusione delle finalità dei 5 macro interventi territoriali, delle esperienze e dei risultati raggiunti dagli stessi.
Leggiamo	Leggere favorisce lo sviluppo cognitivo e promuove il pensiero critico, ingrediente fondamentale per creare cittadini partecipi e consapevoli. In questi ultimi anni l'Amministrazione regionale ha promosso il Progetto LeggiAMO 0-18, che attraverso molteplici iniziative consente ai ragazzi di partecipare in maniera attiva e stimolante alla lettura di testi per comprenderne e interiorizzarne il significato. L'esperienza maturata in tale contesto può fornire ulteriori spunti metodologici per utilizzare i libri quale dispositivo per aprire la mente e mettere i giovani in relazione con il mondo.

7. Il progetto ha una durata pari alla durata complessiva dell'intervento e le attività in essa previste possono avere una durata compresa tra 4 ore e 50 ore, rivolgendosi ad un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 4 ed un massimo di 25, secondo quanto previsto al paragrafo 4.4 capoverso 3.
8. Il progetto non formativo "Giovani talenti in azione", con le relative attività, di cui al presente paragrafo, viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario.

8.2 Attività di accompagnamento e tutoraggio – **Giovani verso il futuro**

1. È previsto un unico progetto per l'intero territorio regionale.
2. Le attività di accompagnamento e di tutoraggio sono funzionali a:
   a. sostenere il giovane dal punto di vista motivazionale durante l'individuazione, la fruizione e la rilettura delle esperienze formative svolte in esito al presente Avviso, al fine di accompagnarlo anche individualmente nel processo trasformativo che sta vivendo per rafforzare la sua autonomia nelle scelte professionali e personali e per consolidare e sviluppare le competenze, le capacità e le passioni che già possiede;
   b. favorire la fruizione da parte del giovane degli ulteriori interventi previsti per aumentare la probabilità di un suo inserimento lavorativo;
   c. conoscere nuove opportunità di business connesse al tessuto produttivo della regione e del territorio, fornendo anche una prima assistenza tecnica/consulenza al giovane su possibili incentivi economici per lo sviluppo di progetti imprenditoriali;
3. Il progetto accompagnamento e tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo.
4. Nelle attività di cui al presente paragrafo potranno essere utilizzate tecniche quali il life coaching e, ove possibile, il mentoring.

   Si dà atto che per life coaching s'intendono le attività volte ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente al fine di vivere con più soddisfazione la sua esistenza, a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione. Il lavoro del coach spesso investe il ragionamento e propone essenzialmente di cambiare abitudini poco funzionali al vivere la vita con soddisfazione, in favore di nuovi comportamenti positivi.

   Tenuto conto che nel mentoring moderno si sta superando la classica rigida relazione univoca senior – junior verso una relazione più fluida di apprendimento reciproco e scambio di competenze che fornirà anche al mentor l'occasione di mettersi alla prova, approfondire e incrementare le sue stesse conoscenze, si potrà prevedere che il ruolo di mentore possa essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento, anche attraverso il contributo dei membri delle Associazioni giovanili presenti nell'ATS, i quali siano contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma, e che per questo motivo in grado di accompagnare i Mentee, più giovani.
5. Le attività di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 50 ore e si realizzano tramite incontri individuali o in piccolo gruppo composto da un minimo di 3 partecipanti, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 6.
6. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui al Documento UCS.
7. Nel caso di progetti a carattere collettivo, ai fini della rendicontabilità del progetto, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per il progetto da parte di almeno due allievi.

8.3 Sostegno ai Tirocini – **Giovani pronti per il lavoro**

1. Il progetto di cui al presente paragrafo è finalizzato a sostenere i giovani nella ricerca di una struttura ospitante presso la quale poter svolgere un'esperienza di tirocinio extracurriculare, ed avere quindi la possibilità di maturare alcune competenze grazie alla conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione aziendale nonché della visualizzazione dei processi produttivi e delle fasi di lavoro.
2. Parimenti le attività dovranno favorire l'incontro dei giovani con i competenti servizi per il lavoro, che in qualità di soggetto promotore cureranno la predisposizione del progetto formativo individuale (PFI) e le procedure amministrative per l'attuazione del tirocinio medesimo.

3. Tali attività saranno anche funzionali a promuovere lo sviluppo della cultura della responsabilità sociale d'impresa, attraverso la costruzione nel territorio di riferimento di una rete di soggetti pubblici e privati che condividendo le finalità del macro intervento territoriale si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive.
4. Le attività di supporto possono riguardare più giovani e ciascuna attività può avere una durata compresa tra 8 e 30 ore. Nello specifico, l'attività prevede l'individuazione di un soggetto ospitante e la promozione del tirocinio verso il giovane.
5. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare, di cui al Documento UCS.

8.4 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali

1. I progetti, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di supportare il coordinamento e la gestione dei 7 macro interventi territoriali, attraverso attività di:
   a. promozione e informazione nel territorio di riferimento in merito agli obiettivi del macro intervento e ai progetti previsti a favore dei giovani, privilegiando l'apporto delle associazioni giovanili nell'ideazione, progettazione e realizzazione degli interventi;
   b. sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità del macro intervento medesimo;
   c. consulenza e informazione agli Enti locali al fine di potenziare le politiche a favore dei giovani anche attraverso i macro interventi e i progetti di cui al presente Avviso;
   d. creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità del macro intervento territoriale e si rendono disponibili ad ospitare i giovani nelle proprie realtà produttive;
   e. monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi mediante produzione di relazioni semestrali e valutazione sugli esiti.
2. Sono previsti sette progetti, uno per ciascun territorio, con una durata pari alla durata complessiva dell'intervento.
3. I progetti, di cui al precedente capoverso 1, rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse- di cui al Documento UCS.

8.5 Formazione operatori

1. Il progetto, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di valorizzare il ruolo degli enti locali (Comuni), prevedendo percorsi di ricerca-azione rivolti ai funzionari comunali interessati e agli altri attori della rete territoriale, al fine di rafforzare le competenze necessarie ad operare in una logica di rete, definendo in modo unitario e condiviso gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare.
2. Le attività formative di cui al presente paragrafo possono avere una durata da un minimo di 4 ore ad un massimo di 20 ore, rivolgendosi ad un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 25, come previsto al paragrafo 4.4 capoverso 4.
3. L'attività di tipo formativo d'aula può essere svolta in FAD sincrona fino al 100%, compreso l'esame finale.
4. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il progetto deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.
5. Il progetto di cui al precedente capoverso 1, si realizza secondo la modalità di cloni di prototipi e rientra:

   - nell'"UCS 1 – Formazione" di cui al Documento UCS qualora sia rivolto a personale diplomato e si svolga in aula;

   -nell'"UCS 2 –Formazione per laureati" di cui al Documento UCS qualora sia progettato ed erogato esclusivamente a favore di personale laureato e si svolga in aula;

-nell'"UCS 50 –Formazione a distanza" di cui al Documento UCS qualora venga svolto in FAD sincrona.

L'importo complessivo dei progetti dovrà essere compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6.

6. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nelle aree territoriali.
7. Il soggetto attuatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
8. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
   - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
   - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

   La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio.
9. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione.
10. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività. Qualora il clone non fosse conforme al prototipo o laddove il costo a preventivo non risultasse corretto, il clone non viene approvato e la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
11. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
12. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per il progetto, di cui al paragrafo 5 capoverso 6.
13. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone.

8.6 Azione di comunicazione

1. Il progetto, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di promuovere sui territori l'iniziativa Attivagiovani attraverso una campagna di comunicazione che dovrà operare in raccordo con la strategia di comunicazione regionale e prevedere attività comunicative diversificate e orientate al target.
2. L'ATS realizzerà il progetto attraverso un piano di comunicazione che verrà concordato con le competenti strutture regionali.
3. È previsto un unico progetto, per un importo compreso nei massimali previsti al paragrafo 5, capoverso 6.

4. Il progetto di cui al precedente capoverso 1 viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario.

9. PRESENTAZIONE MACRO INTERVENTI TERRITORIALI E PROGETTI

1. Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al paragrafo 7, capoverso 2, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare:
   a. sette progetti **Percorsi non formativi– Giovani talenti in azione**, di cui al paragrafo 8.1, uno per ciascuno dei sette macro interventi territoriali. Nei progetti dovranno essere descritte tutte le attività/interventi che s'intendono attivare;
   b. un progetto **Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro**, di cui al paragrafo 8.2, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare;
   c. un progetto **Sostegno ai tirocini – Giovani pronti per il lavoro**, di cui al paragrafo 8.3, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare;
   d. sette progetti "**Coordinamento e gestione macro interventi territoriali**", di cui al paragrafo 8.4, una per ciascuna dei sette macro interventi territoriali;
   e. almeno cinque prototipi riguardanti il progetto di "**Formazione operatori**", di cui al paragrafo 8.5, descrittivi delle attività formative che si intende attuare;
   f. un progetto di "**Azione di comunicazione**", di cui al paragrafo 8.6, descrittivo della modalità di intervento che si intende attuare.
2. I progetti, di cui al precedente capoverso 1, devono essere presentati mediante il **sistema informativo** messo a disposizione dalla Regione FVG disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online, pena la non ammissibilità generale del progetto.
3. Il soggetto proponente deve presentare per ciascun progetto, **pena la non ammissibilità dello stesso** la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
4. La domanda di finanziamento deve essere così identificata: "PS 33/23 Attivagiovani – Tipologia di progetto[6] - Area territoriale[7]–/trasversale"
5. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità del progetto, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
6. I progetti presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.
7. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 3, disponibile sul medesimo sito.

---

[6] Specificare: Giovani talenti in azione; Giovani verso il futuro; Giovani pronti per il lavoro; Coordinamento e gestione macro interventi territoriali; Formazione operatori; Azioni di comunicazione.

[7] Specificare nel caso di progetti territoriali l'area di riferimento come individuata al paragrafo 4.3 capoverso 4.

8. Il progetto è presentato alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
9. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
10. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
11. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
12. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** del progetto.
13. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'progetto**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.
14. Successivamente, nella fase di realizzazione dei macro interventi territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare le attività/interventi presenti nei progetti e presentare nuovi prototipi. In tale caso sarà necessario ripresentare i progetti, che s'intende aggiornare, o presentare i nuovi prototipi, secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 2, 4 e 5.

10. VALUTAZIONE

1. La valutazione dei macro interventi territoriali e dei progetti è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 9 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 9 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato invio dei documenti previsti al paragrafo 9 capoverso 3
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene i progetti previsti al paragrafo 9, capoverso 1 lettere a), b), c), d) e) ed f)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure (Si.Ge.Co), con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a. coerenza del macro intervento territoriale;
   b. coerenza del progetto;
   c. coerenza con i principi orizzontali;
   d. congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza del macro intervento territoriale/trasversale:**
   a. Coerenza tra gli obiettivi di Agenda 2030 e la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, individuati dal macro intervento, e i contenuti dei progetti presentati per valorizzare il contributo dei giovani;
   b. Coerenza tra i contenuti del macro intervento e le caratteristiche del territorio di riferimento;
   c. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere i giovani e l'offerta di servizi resa disponibile attraverso il macro intervento.
5. Verrà valutata come **coerenza del progetto**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi dagli interventi e le competenze/conoscenze da sviluppare e previste nel progetto "Giovani talenti in azione";
   b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi in "Giovani talenti in azione";
   c. Coerenza tra i contenuti previsti nel progetto "Giovani verso il futuro" e i bisogni dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
   d. Coerenza tra i contenuti previsti nel progetto "Giovani pronti per il lavoro" e le caratteristiche dell'utenza a cui il servizio medesimo si rivolge;
   e. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nel progetto "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali";
   f. Coerenza tra le finalità previste dall'Avviso e le attività da realizzare nel progetto "Azione di comunicazione".
6. Verrà valutata come **coerenza con i principi orizzontali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei progetti e nei macro interventi territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al paragrafo 18.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS e del n. di ore di cui alla voce B.2.3, che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;

b. Per quanto concerne gli interventi "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione", corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
c. Coerenza del peso economico dei progetti con il macro intervento territoriale.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dei macro interventi, e dei progetti.
9. Il Servizio, entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione dei macro interventi e dei progetti, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei macro interventi territoriali e dei progetti.
10. Nel caso di mancata approvazione dei macro interventi territoriali, il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il progetto deve essere ripresentato.
11. Nel caso di mancata approvazione dei progetti, indicati al paragrafo 9 capoverso 1 lettere a), b), c), d), e) ed f) il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali gli stessi devono essere ripresentati, per raggiungere il numero minimo di progetti richiesti.
12. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei progetti, secondo le modalità sopradescritte.

11. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

11.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

1. Le attività connesse con la realizzazione dei macro interventi territoriali sono avviate entro 45 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi, di cui al paragrafo 10 capoverso 9, con conclusione entro il 31 dicembre 2027.
2. L'avvio di attività progettuali prima dell'approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità della Rete. Di un tanto, il soggetto attuatore deve dare opportuna comunicazione al Servizio.
3. L'avvio dei progetti è comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio". In caso di successiva ammissione, i dati relativi alle successive attività/interventi e i dati anagrafici dei partecipanti vanno registrati attraverso le specifiche funzioni dell'applicativo GGP2.
4. La conclusione del progetto deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

11.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

11.2.1 Partecipazione ai percorsi

1. La partecipazione ai percorsi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.

11.2.2 Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione del progetto trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione del progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti ***Per progetti di costo superiore a 100.000 €***	In caso di progetti che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per i progetti che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sul progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione ***Per progetti di importanza strategica*** ***Per progetti di costo superiore a 10.000.000 €***	Nel caso di progetti di importanza strategica e progetti il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc) è cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
Ai loghi può essere aggiunto quello dell'ATS, qualora ne venga elaborato uno specifico.

2. Ai loghi dovrà essere, inoltre, inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari il logo specifico dell'iniziativa AttivaGiovani, che verrà fornito dal Servizio.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione riduce fino al 3 % l'importo del sostegno al progetto interessato, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995 nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".

5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

11.2.3 Sedi di realizzazione

1. Le attività formative dell'intervento "Formazione operatori" devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del progetto con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Gli altri progetti oggetto del presente Avviso possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS o dei soggetti del partenariato, idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza del locale in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.

11.2.4 Gestione amministrativa

1. Per quanto concerne la gestione amministrativa dei progetti, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE.

11.2.5 Gestione finanziaria

1. Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo "Parametri finanziari e costi ammissibili" del presente Avviso.

12. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai progetti formativi e ai progetti non formativi di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi (non presenti nell'ATS e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.
3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con il progetto oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

5. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi di:
   a) mancata realizzazione dell'operazione;
   b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 4.2 dell'Avviso;
   c) ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.
6. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
7. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

14. PARAMETRI FINANZIARI E COSTI AMMISSIBILI

1. I progetti "Giovani verso il futuro", "Giovani pronti per il lavoro", "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" e "Formazione operatori" di cui ai rispettivi paragrafi 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5 del presente Avviso, sono gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
2. I progetti "Giovani talenti in azione" e Azione di comunicazione", di cui ai paragrafi 8.1 e 8.6 del presente Avviso, è gestito con modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario.
3. In entrambe le modalità il costo del progetto approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

14.1 Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

14.1.1 Attività di accompagnamento e tutoraggio – Giovani verso il futuro

1. Le attività di accompagnamento e tutoraggio sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 9 Orientamento"**.
2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 9 ora (euro 49,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.1.2 Supporto tirocini – Giovani pronti per il lavoro

1. Le attività di supporto tirocini sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 30 Attività connesse alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare"**.
2. Il costo complessivo di ogni progetto è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 30: ora (euro 24,00) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.1.3 Coordinamento e gestione macro interventi territoriali

1. Le attività di "Coordinamento e gestione macro interventi territoriali" sono gestite attraverso l'applicazione dell'**"UCS 25- Attività di coordinamento di associazione temporanee complesse**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 25 ora (euro 53,00) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.1.4 Formazione operatori

1. I percorsi rivolti ai funzionari degli enti locali e agli altri attori della rete territoriale sono riconducibili ad attività formative rivolte a diplomati e sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 – Formazione**". Qualora le attività siano rivolte esclusivamente a laureati, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 2 - Formazione per laureati**". Qualora le attività di tipo formativo vengano svolte in FAD, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 50 –Formazione a distanza**" Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nei seguenti modi:
    a. Diplomati:

UCS 1 ora (euro 154,00) * n. ore corso

    b. Laureati:

UCS 2 ora (euro 179,00) * n. ore corso

    c. Formazione a distanza:

UCS 50 ora (euro 140,00) * n. ore corso

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
3. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

14.2 Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario

1. Nella realizzazione dei progetti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione", previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:
    a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;

b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalle voci di spesa B2.1 - Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060.

5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale del progetto	
C	Costi indiretti	

Voce di spesa		Note
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

15. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività formative in senso stretto (Formazione operatori), di cui al presente Avviso, deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse.
2. I restanti progetti sono rendicontati dal soggetto attuatore secondo 4 cicli annuali, in base alle seguenti scadenze temporali:
   - **entro il 10 gennaio 2025**, per tutte le attività concluse entro il 31 ottobre 2024;
   - **entro il 10 gennaio 2026**, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2024 e il 31 ottobre 2025;
   - **entro il 1 marzo 2027**, per tutte le attività concluse tra il 1 novembre 2025 e il 31 dicembre 2026;
   - **entro il 1 marzo 2028,** per tutte le attività concluse tra il 1 gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027.
3. Qualora i termini indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Per ciascuna scadenza, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata di un elenco riepilogativo delle attività concluse e presenti nel rendiconto.
5. La documentazione da presentare per i progetti "Giovani talenti in azione" e "Azione di comunicazione" è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento FSE.
6. La documentazione da presentare per i restanti progetti previsti dall'avviso e gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento FSE.
7. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto annuale, alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei sette macro interventi territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi. Inoltre dovrà essere descritto in maniera dettagliata (numero di progetti/interventi, tipologia di interventi realizzati, numero di utenti coinvolti in ciascuna tipologia di intervento) quanto realizzato nell'ambito del progetto non formativo "Giovani talenti in azione" avendo cura di garantire la rispondenza di quanto già indicato nei dati trasmessi attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario seguono la rendicontazione di cui al precedente paragrafo ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldi attraverso le seguenti fasi:
   - **a.** Ad avvenuto avvio della prima attività progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 25% della disponibilità finanziaria complessiva;
   - **b.** erogazione a saldo delle attività concluse e presentate nei rendiconti trasmessi nelle prime due scadenze annuali e dei percorsi formativi conclusi nel medesimo arco temporale, a seguito dell'avvenuto controllo degli stessi, qualora campionati;

c. Per l'ultima scadenza annuale, erogazione del saldo finale relativo alle attività rendicontate nella terza annualità e dei percorsi formativi conclusi nel medesimo arco temporale, al netto dei precedenti anticipazioni e saldi, a seguito dell'avvenuto controllo dei rendiconti, qualora campionati.

2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si avvalga delle modalità di cui al capoverso 1, la SRA provvede alla liquidazione a saldo, con cadenza annuale, degli importi riferiti ai rendiconti verificati nel periodo.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. L'Informativa privacy aggiornata è reperibile nella sezione del portale EuropaFVG, in cui è pubblicata, al seguente link: *https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995*
2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi di:
   - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
   - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
   - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
   - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
   - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Struttura Regionale Attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Via Ippolito Nievo, 20 33100 Udine; tel. 0432 555925; indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it ; indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   - Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dott.ssa Elisa MARZINOTTO (elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
   - Il Responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Elena PAVIOTTI (tel. 040 3772841; e-mail elena.paviotti@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa Servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore, Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio (Struttura Regionale Attuatrice).
   - I Responsabili per le procedure sono:

- Per la fase concernente l'Avviso, la procedura amministrativa e la gestione finanziaria e contabile relativa alle operazioni: dott.ssa Elena PAVIOTTI (tel. 040 3772841; e-mail elena.paviotti@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa Servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore, Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio (Struttura Regionale Attuatrice).
- Per la procedura di monitoraggio delle operazioni: dott.ssa Francesca Chimera BAGLIONI (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione);
- Per la procedura di rendicontazione e per i controlli: dott.ssa Alessandra ZONTA (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione Unità Operativa Specialistica (UOS) ricerca, innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri fondi comunitari (Autorità di Gestione);
- persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: dott.ssa Elena PAVIOTTI (tel. 040 3772841; e-mail elena.paviotti@regione.fvg.it), titolare della Posizione organizzativa Servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore, Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio (Struttura Regionale Attuatrice).

2. Si informano tutti i potenziali beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2028.

Il Direttore del Servizio istruzione
orientamento e diritto allo studio
dott.ssa Elisa Marzinotto

26_47_1_DDS_PERS SSR_63041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio personale SSR e formazione 16 novembre 2026, n. 63041

Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale e graduatoria separata dei medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza valevoli per l'anno 2027. Approvazione definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 4 aprile 2024;
RICORDATO che l'art. 19, comma 1, dell'ACN stabilisce che medici da incaricare per la medicina generale sono tratti da una graduatoria per titoli, di validità annuale, predisposta a livello regionale;
ATTESO che gli articoli 19 e 20 dell'ACN 2024 stabiliscono la disciplina per la formazione della graduatoria regionale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
RICHIAMATO il Decreto n° 71756/GRFVG del 23.12.2025 pubblicato sul BUR n. 1 del 7.01.2026 con il quale è stato approvato l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale e all'iscrizione nella graduatoria separata dei medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza, valevoli per l'anno 2027;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19 dell'ACN:
- la domanda di inclusione nella graduatoria deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- potevano presentare domanda anche i medici che avrebbero acquisito il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2026;
- gli interessati dovevano autocertificare separatamente via PEC il conseguimento del titolo entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;

DATO ATTO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale la graduatoria separata provvisoria per i medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza valevoli per l'anno 2027 sono state pubblicate in data 30.09.2026 sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "medicina convenzionata" all'interno delle aree tematiche, nonché nella sezione Bandi e avvisi e che tale pubblicazione costituisce notificazione ufficiale ai sensi dell'ACN;
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 19, punto 5, ACN i medici interessati potevano presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria istanza di riesame alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
CONSTATATO che entro il suddetto termine non sono pervenute istanze di riesame;
EVIDENZIATO che:
- non compaiono in graduatoria i medici che sono stati esclusi, ai quali è stato comunicato direttamente il motivo dell'esclusione con nota PEC conservata agli atti del Servizio;
- non compaiono in graduatoria i medici che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio del giorno 31 gennaio 2026, come richiesto dal bando;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2027 nonché le relative Avvertenze, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

RICORDATO che la graduatoria definitiva regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2027 ha validità dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
VISTO l'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successive modificazioni il quale dispone che "I medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio, sono ammessi a domanda, fuori contingente e senza borsa di studio, ai corsi di formazione specifica in medicina generale";
RILEVATO che con Decreto Interministeriale 6 aprile 2023 sono stati definiti i criteri, le modalità ed i limiti con i quali gli ufficiali medici possono svolgere attività di medicina generale;
PRESO ATTO che il sopra citato Decreto Interministeriale stabilisce che "i medici interessati sono inseriti, a domanda, in una graduatoria separata, di validità annuale, cui si accede con le medesime modalità definite dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, per l'accesso alla graduatoria regionale. La predetta graduatoria separata è formata con i criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale stesso";
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover approvare la graduatoria separata definitiva per i medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza valevole per l'anno 2027 in applicazione della normativa speciale ad essi applicabile sopra richiamata;
RICORDATO che la graduatoria regionale separata degli ufficiali medici valevole per l'anno 2027 ha validità dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2025, n. 724, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio personale SSR e Formazione presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità alla dott.ssa Michela Azzan, a decorrere dal 9 giugno 2025 e fino all'8 giugno 2028;

DECRETA

per quanto esposto in premessa,
1. È approvata la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2027 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) facenti parte integrante del presente decreto;
2. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza;
3. È approvata la graduatoria separata definitiva per i medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza valevole per l'anno 2027 (allegato 3);
4. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati 1, 2 e 3, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale come disposto dall'art. 19, comma 5, dell'ACN.

Udine, 16 novembre 2026

AZZAN

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2027
(Art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale 04.04.2024)

AVVERTENZE

Pubblicazione graduatoria regionale definitiva

Ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (ACN) reso esecutivo il 04.04.2024, sono inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2027 i medici di medicina generale che hanno presentato regolare domanda entro il termine di scadenza del 31.01.2026.

La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Esclusioni

In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nelle graduatorie regionali precedenti che non hanno presentato nei termini domanda per l'anno 2027 non risultano inseriti nella relativa graduatoria.

I candidati esclusi e la relativa motivazione sono riportati nell'elenco alfabetico dei concorrenti.

I candidati che hanno presentato domanda di inserimento in graduatoria dichiarando che avrebbero acquisito il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2026 dovevano produrre via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'autocertificazione sul conseguimento del titolo entro la medesima data. Il mancato conseguimento del titolo e/o la mancata autocertificazione del suo conseguimento comportano l'esclusione dalla graduatoria.

Non compaiono inoltre in elenco i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno poi provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio del giorno 31 gennaio 2026.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 20, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale).

Pubblicazione graduatoria separata

Sono inseriti nella graduatoria separata i medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza che hanno conseguito il diploma a seguito dell'ammissione al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Alla graduatoria separata, di validità annuale, si accede con le medesime modalità definite dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, per l'accesso alla graduatoria regionale. La predetta graduatoria separata è formata con i criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale stesso.

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella predisposizione della graduatoria definitiva il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

È sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Notificazione

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale come disposto dall'art. 19, comma 5, dell'ACN.

Impugnazioni

Avverso il decreto che approva la graduatoria regionale definitiva e la graduatoria separata è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni sessanta.

Per eventuali informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica medicinaconvenzionata.salute@regione.fvg.it

Nota informativa sul procedimento

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
Amministrazione e struttura competente:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio n. 10, Trieste – PEC: salute@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento:
Direttore del Servizio Personale SSR e formazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, dott.ssa Michela Azzan
Responsabile dell'istruttoria
Titolare della Posizione organizzativa "Gestione attività giuridico amministrative della contrattazione territoriale e della medicina convenzionata" avv. Sonia Borghese
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Fabiana Strano - Servizio Personale SSR e formazione

Oggetto del procedimento
Formazione della Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2027
Fasi e termini del procedimento
Il procedimento è disciplinato dall'art. 19 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale e si articola come segue:
Presentazione domande: entro il 31 gennaio di ciascun anno.
La graduatoria provvisoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul sito istituzionale della Regione. Entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato regionale alla Sanità, o alla Azienda sanitaria individuata dalla Regione, istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria. La graduatoria definitiva è approvata dall'Assessorato regionale alla Sanità che provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 30 novembre di ciascun anno. La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale. La graduatoria ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo.
È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) inviando apposita richiesta via PEC alla struttura competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;

INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2027

	Cognome	Nome	Punteggio
1	FARINA	ROSARIO	99,00 *
2	GRECO	FRANCESCO	91,40
3	SCLAUNICH	SOFIA	89,50
4	RIVILLITO	ANGELO	78,90
5	BOLIANDI	MARCO	74,60
6	ROLFO	SIMONE	69,70 *
7	VERNOLE	VALENTINO	68,20 *
8	MONTALBANO	DOMENICO	62,30
9	VERSOLATTO	SONIA	56,00 *
10	BIETTA	PAOLO	54,30 *
11	ZARAMELLA	LUCIA	51,60 *
12	BASILI	UMBERTO	49,30 *
13	FACCA	FRANCESCA	43,60 *
14	MARTINES	ROSANNA	43,15 *
15	SAVIO	STEFANO	39,10 *
16	ZURLO	MARIA MICHELA	37,60 *
17	MARINOTTO	CLARA	37,50 *
18	BROZIC	ELISA	37,30 *
19	PIOL	FEDERICA	36,90 *
20	FOSCHIANI	JONATHAN	34,55 *
21	MICHELLI	NICOLE	33,80 *
22	SCOPELLITI	ROBERTO	33,40 *
23	BASTIANI	SARA	32,60
24	D'IPPOLITO	VALENTINA	31,20 *
25	TAMBURINI	NATALIA	31,20 *
26	IVANCIC	IGOR	29,80
27	CHIUCH	IRENE	29,10 *
28	NUOVO	CHIARA	28,40 *
29	COSTANTINI	SIMONE	27,80 *
30	CAMPANER	MARIO	27,15 *
31	DE LUCA	CORRADO	27,00
32	MARTINETTI	VANESSA	26,90 *
33	CATTARINUSSI	ALESSANDRO	26,90 *
34	RIZZETTO	MONICA	25,70 *
35	SERIO	SALVATORE	25,60 *
36	JUNGHIETU IN VERDES	GABRIELA	25,30 *
37	MAZZOCCHI	DOMENICO	22,20 *
38	DE CANEVA	ERICA	20,50 *
39	MARESCHI	JOANNA	19,10 *
40	COMUZZO	GIULIA	19,10 *
41	SEMENYUK	NELYA	19,10 *
42	MARINO	RAFFAELE	18,70
43	SALVADORI	VALENTINA	15,50 *
44	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	13,90 *
45	MAURO	KATIA	13,70 *
46	FURLANIS	LINDA	12,60 *
47	SPECCHI	CHIARA	12,50 *
48	MONTALTO	ANTONELLA	12,30 *
49	PELLARIN	ALESSANDRA	12,10 *
50	ZUZZI	MICHELA	11,90 *
51	CAMPAGNER	LAURA	10,90 *
52	FANCELLO	RENZO	10,60 *
53	FLENDA	FABIO	10,30 *
54	PASSERINO	NOELIA	9,80 *
55	CEVOLANI	MICHELE	9,70 *
56	INGANI	MARTINA	9,60 *
57	TOGNON	,MARIA LUISA	9,60 *
58	DI PIETRA	LAURA	9,30 *

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

59	MOLINARI	ELENA	9,00 *
60	SCROBOGNA	ILARIA	9,00 *
61	MERLO	MATTIA	9,00 *
62	ASCHRAFI	AIRIN	8,40 *
63	GURA	ELIZABETH KATHERINE	8,20 *
64	ZANNIN	MARGHERITA	8,20 *
65	TAIOLI	GABRIELE	8,20 *
66	BEKAEVA	KSENIA	8,20 *
67	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *
68	DA PONTE	ALESSANDRO	7,85
69	NETTO	FRANCESCO	7,70 *
70	DE CECCO BEOLCHI	LORENA	7,50 *
71	ZOPPAS	ELISABETTA	7,20 *
72	TOIGO	WALTER	7,20 *
73	LIUT	FULVIO	7,20 *
74	BARILLARI	ALFREDO	5,00
75	GRANDO	GIUSEPPE	4,90
76	GRIMAZ	STEFANIA	2,80
77	DE CARLI	STEFANO	2,00
78	DRI	CINZIA	1,50
79	DELL'ERBA	UMBERTO	1,00
80	RUPOLO	MAURIZIO	0,70
81	BISIANI	FABRIZIO	0,50
82	MARINIELLO	GABRIELE	0,00

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale definitiva degli ufficiali medici valevole per l'anno 2027

	Cognome	Nome	Punteggio
1	ROLFO	SIMONE	69,70 *
2	SERIO	SALVATORE	25,60 *

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

26_47_1_DDS_PERS SSR_63042_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio personale SSR e formazione 16 novembre 2026, n. 63042

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027. Approvazione definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 25 luglio 2024;
RICORDATO che l'art. 19, comma 1 dell'ACN prevede che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività di cui all'accordo stesso sono tratti da una graduatoria per titoli, di validità annuale, predisposte a livello regionale e disciplina le modalità e le procedure applicabili per la formazione della graduatoria;
VISTO l'Allegato 4 dell'ACN 2024 che stabilisce i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
RICHIAMATO il Decreto n° 71755/GRFVG del 23/12/2025 pubblicato sul BUR n. 1 del 7.01.2026 con il quale è stato approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19 dell'ACN:
- la domanda di inclusione nella graduatoria deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- potevano presentare domanda anche i medici che avrebbero acquisito il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il 15 settembre 2026;
- gli interessati dovevano autocertificare separatamente via PEC il conseguimento del titolo entro il medesimo termine.
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;
DATO ATTO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027 è stata pubblicata in data 30.09.2026 sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "medicina convenzionata" all'interno delle aree tematiche, nonché nella sezione Bandi e avvisi e che tale pubblicazione costituisce notificazione ufficiale ai sensi dell'ACN;
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 19, punto 6, dell'ACN i medici interessati potevano presentare, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, istanza di riesame alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
CONSTATATO che entro il suddetto termine non sono pervenute istanze di riesame;
EVIDENZIATO che:
- non compaiono in graduatoria i medici che sono stati esclusi, ai quali è stato comunicato direttamente il motivo dell'esclusione con nota PEC conservata agli atti del Servizio;
- non compaiono in graduatoria i medici che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio del giorno 31 gennaio 2026, come richiesto dal bando;
PRECISATO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027, nonché le relative Avvertenze, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
RICORDATO che la graduatoria definitiva regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027 ha validità dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2025, n. 724, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio personale SSR e Formazione presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità alla dott.ssa Michela Azzan, a decorrere dal 9 giugno 2025 e fino all'8 giugno 2028;

DECRETA

1. È approvata, per quanto esposto in premessa, la graduatoria definitiva regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) facenti parte integrante del presente decreto.
2. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.
3. Il presente provvedimento, unitamente alla graduatoria definitiva completa di Avvertenze, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale come disposto dall'art. 19, comma 6, dell'ACN.

Udine, 16 novembre 2026

AZZAN

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027
(Art. 19 dell'ACN 2024 e relativo Allegato 4)

AVVERTENZE

Graduatoria definitiva

Ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta reso esecutivo il 25.07.2024 (di seguito ACN) sono inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2027 i medici pediatri che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.01.2026.

La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Esclusioni

In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nelle graduatorie regionali precedenti che non hanno presentato nei termini domanda per l'anno 2027 non risultano inseriti nella relativa graduatoria.

Non compaiono in graduatoria i concorrenti che sono stati esclusi, ai quali è stato comunicato direttamente il motivo dell'esclusione con nota PEC conservata agli atti del Servizio.

I candidati che hanno presentato domanda di inserimento in graduatoria dichiarando che avrebbero acquisito il diploma di specializzazione entro il 15 settembre 2026 dovevano produrre via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'autocertificazione sul conseguimento del titolo entro la medesima data.

Il mancato conseguimento del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria.

Non compaiono inoltre in graduatoria i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno poi provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio del giorno 31 gennaio 2026.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (Allegato 4, punto 4 dell'ACN 2026).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella predisposizione della graduatoria provvisoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

È sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Pubblicazione

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione Bandi e Avvisi costituisce notificazione ufficiale.

Impugnazioni

Avverso il decreto che approva la graduatoria definitiva è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni sessanta.

Per informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica: medicinaconvenzionata.salute@regione.fvg.it

Nota informativa sul procedimento

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Amministrazione e struttura competente
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio n. 10, Trieste – PEC: salute@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento:
Direttore del Servizio Personale SSR e formazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, dott.ssa Michela Azzan

Responsabile dell'istruttoria:
Titolare della Posizione organizzativa "Gestione attività giuridico amministrative della contrattazione territoriale e della medicina convenzionata", avv. Sonia Borghese - Servizio Personale SSR e formazione
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Fabiana Strano - Servizio Personale SSR e formazione

Oggetto del procedimento
Formazione della graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027

Fasi e termini del procedimento
Presentazione delle domande entro il 31 gennaio di ciascun anno.
Ai sensi del comma 6 dell'art.19 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta la graduatoria provvisoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul sito istituzionale della Regione. Entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione i pediatri interessati possono presentare all'Assessorato regionale alla Sanità, o alla Azienda Sanitaria individuata dalla Regione, istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria. La graduatoria definitiva è approvata dall'Assessorato regionale alla Sanità che provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 30 novembre di ciascun anno. La graduatoria ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo. La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale.

È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) inviando apposita richiesta via PEC alla struttura competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;

INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2027

	Cognome	Nome	Punteggio
1	OCCHIPINTI	ALESSANDRO AGOSTINO	33,90
2	MARGHERITA	ISABELLA	29,30
3	AMATO	GIOVANNI	26,90
4	COMICI	ALBERTO	24,65
5	PIVIDORI	SERENA	23,05
6	DAIDONE	ALESSANDRO	23,00
7	SALETTA	SUSANNA	21,35
8	ZANATTA	MANUELA	20,60
9	MIANI	MARIA PAOLA	20,50
10	GIGLIA	DOMENICA	19,50
11	MALORGIO	CRISTIANA	19,35
12	STAVRO-SANTAROSA BANDELLO	LISA	18,75
13	MILOCCO	CRISTINA	17,85
14	GIURICI	NAGUA	17,65
15	DON	MASSIMILIANO	17,20
16	FAVIA	ANNA	15,90
17	BIASOTTO	ELEONORA	15,80
18	PETAROS	PATRICIA	15,70
19	BOITI	CRISTIANA	15,25
20	DEL TORRE	SILVIA	14,80
21	CASALI	LAURA	14,75
22	AGRUSTI	ANNA	14,10
23	VISINTINI	FEDERICA	13,95
24	TOSOLINI	RAFFAELLO	13,95
25	MASCHIO	MASSIMO	13,85
26	VACCHER	SILVIA	13,60
27	POSKURICA	IVONA	13,10
28	LORENZON	TERESA	12,70
29	SALIS	SIMONA	12,50
30	GIMMILLARO	ALESSIA	12,40
31	DECLICH	VALENTINA	12,00
32	CONTI	ROSAURA	11,70
33	VENTURA	GIULIA	10,80
34	ROBAZZA	MARGHERITA	10,45
35	RIVELLINI	SARA	10,45
36	LAPENNA	ROBERTA	10,05
37	MUNARETTO	VANIA	9,95
38	LUBRANO	LUIGI	9,70
39	GREGORUTTI	VIVIANA	9,65
40	GUASTALLA	VERONICA	9,45
41	PAVAN	MATTEO	9,40
42	STOCCO	CHIARA	9,30
43	BERLESE	PAOLA	8,95
44	MASSARO	MARTA	8,50
45	CONVERSANO	ESTER	8,50
46	BRAVAR	GIULIA	8,35
47	DELLA PAOLERA	SARA	8,25
48	MAURO	MARGHERITA	7,60
49	SANTELIA	CARMELA	7,60
50	MIGLIARINO	VANESSA	7,35
51	RUGGIERO	COSIMO	7,30
52	PEDICINI	SARA	6,70
53	DI MASCIO	ALBERTO JONATHAN	6,50
54	CORRADO	CRISTIANA	5,80
55	COSSOVEL	FRANCESCA	5,50
56	SERVIDIO	ALESSIA GIUSEPPINA	5,30
57	MORRA	LAURA	5,30
58	POZZI MUCELLI	MARTINA	5,20

59	GORTAN	ANNA JOLANDA	5,20
60	RICCIO	GUGLIELMO	4,70
61	RISPOLI	FRANCESCO	4,70
62	LEVANTINO	LAURA	4,70
63	DI SIENA	ANDREA	4,70
64	TESSITORE	ANTIMO	4,60
65	SCHIULAZ	INGRID	4,60
66	FRACAS	DANIELE MARIA	4,50
67	LUPIERI	VALENTINA	4,50
68	LA CIACERA	FEDERICA	4,50
69	GIACOMINI	GIULIA	4,50
70	BURLO	FRANCESCA	4,50
71	LAROTONDA	FRANCESCA	4,30
72	RAZZA	STEFANO	4,05
73	FACHIN	ALICE	4,00
74	NICOLARDI	FRANCESCA	4,00
75	PERTOLDI	CHIARA	4,00
76	MORAS	MARZIA	4,00
77	BELLUZZI	BEATRICE	4,00
78	CALIRI	FRANCESCO CALIRI	4,00
79	CAVASIN	JULIA	4,00
80	TAVERNA	ALICE	4,00

26_47_1_DDS_VAL AMB_61795_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 novembre 2026, n. 61795

VAS 888 / SIC 920 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Valutazione di incidenza appropriata (livello II) della variante generale n. 29 di conformazione del Piano regolatore generale comunale del Comune di Chiopris-Viscone al Piano paesaggistico regionale. Proponente: Comune di Chiopris-Viscone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al già citato DPR 357/1997;
VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della Regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
VISTA l'istanza di data 7 maggio 2026, nota prot. 1975 del 7 maggio 2026, nostro prot. 535886-A, con la quale il Comune di Chiopris-Viscone ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza di secondo livello Variante generale n. 29 di conformazione del Piano regolatore generale comunale al Piano paesaggistico regionale, che interessa parzialmente il sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone", nell'ambito della fase di consultazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica;
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare il Rapporto ambientale e lo Studio di incidenza;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza di secondo livello è stato avviato in data 7 maggio 2026 con nota prot. 570095-P;
VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, nota prot. 891832-P, nostro prot. 892066-A del 14 agosto 2026, che riporta che
"Fatte salve le precisazioni puntuali di cui all'analisi del presente documento, si verifica che nel complesso le previsioni di Variante non determinano incidenze significative sugli obiettivi di conservazione dei siti ma collaborano al raggiungimento degli stessi.
Con riferimento alle precisazioni di cui sopra, si evidenzia che la cartografia e le relative Norme Tecniche di Attuazione necessitano di varie correzioni e rettifiche, atte principalmente a definire con maggiore chiarezza e precisione gli ambiti territoriali costituenti la fascia tampone e a normarne i relativi contenuti, rendendoli compatibili con le MCS.
Nel dettaglio si riepilogano gli elementi salienti cui prestare particolare attenzione:
- Aggiornare tutti i riferimenti alle MCS attualmente in vigore;
- Inserire nell'art. 22 delle NTA un esplicito richiamo alla prevalenza dele MCS per la zona omogenea E4 inclusa nel perimetro del sito Natura 2000 e verificare la coerenza degli interventi ammessi con queste ultime;
- Correggere l'elenco delle ZTO coinvolte nell'implementazione della fascia tampone dell'Area Core e adeguare di conseguenza le relative NTA per tutte le ZTO in questione;
- Correggere i vari refusi, rimandi errati, numerazioni e commi mancanti;
- Aggiornare le analisi di coerenza e di incidenza sulla base delle MCS attualmente in vigore correggendo eventuali contrasti con le NTA, come da esempio in tabella;
- Verificare l'incongruenza della fascia tampone in corrispondenza dell'ambito G2;
- Correggere le incongruenze riscontrate in relazione all'attuazione del percorso di mobilità lenta di cui all'art. 7 parte 3 NTA.";
VISTA la richiesta di integrazioni, nota prot. 943096-P, inviata al Comune di Chiopris-Viscone in data 1 settembre 2026;
VISTE le integrazioni trasmesse con nota prot. 3997, nostro prot. 1036488-A di data 23 settembre 2026;
VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, nota prot. 1056604-P, nostro prot. 1056973-A di data 28 settembre 2026, che riporta che
"Come si evince dalle analisi puntuali di cui alla tabella in sezione 3 del presente documento, il proponente ha aggiornato/modificato/integrato gli elaborati progettuali coerentemente con le osservazioni

alla base della richiesta di integrazione.
Le integrazioni possono ritenersi complete ed esaustive, pertanto si verifica che nel complesso le previsioni di Variante, come da formulazione aggiornata in sede di integrazione (prot. 1041348 del 24/09/2026), non determinano incidenze significative sugli obiettivi di conservazione dei siti, ma collaborano al raggiungimento degli stessi.";
VISTA la Relazione istruttoria di data 6 novembre 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
"Tutto ciò premesso, concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che la variante n. 29 al PRGC del Comune di Chiopris Viscone sia compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito della Rete Natura 2000 ZPS/ZSC IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone" e che la stessa non determinerà:
- riduzione, danneggiamento o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito della rete Natura 2000 ZPS/ZSC IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone" - la collocazione del tratto di mobilità lenta su tracciati esistenti al margine del sito Natura 2000, le modifiche alla zonizzazione e quelle alle norme tecniche di attuazione non determinano consumo, deterioramento o frammentazione degli habitat tutelati;
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione di componenti strutturali degli habitat - il sito della rete Natura 2000 viene riconosciuto come nodo della Rete ecologica locale e viene riconosciuta una fascia tampone;
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie di interesse comunitario presenti nel sito - non si prevede un aumento del disturbo tale da interferire con le specie presenti.
Si ritiene pertanto che la variante n. 29 al PRGC del Comune di Chiopris Viscone, possa essere valutata favorevolmente con il recepimento della seguente prescrizione:
- integrare nelle Norme tecniche di attuazione le misure di mitigazione previste all'interno dello studio di incidenza per la Rete della mobilità lenta:
- il tracciato del percorso a12 non dovrà discostarsi dalle carrarecce esistenti e non dovrà comportare l'alterazione dello stato dei luoghi; gli interventi dovranno essere esclusivamente funzionali al miglioramento della fruibilità del percorso e dovranno garantire il mantenimento dell'habitat 92A0 in uno stato di conservazione soddisfacente;
- le eventuali attività di cantiere (se necessarie) non dovranno in alcun modo interferire negativamente con gli habitat di interesse comunitario;
- qualora le condizioni di cui ai punti precedenti non fossero tecnicamente fattibili, in fase di progettazione dovrà essere individuato un tracciato alternativo che non interferisca direttamente con l'habitat di interesse comunitario 92A0;
- le attività di cantiere (se necessarie) dovranno essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo della specie Bombina variegata (da aprile a maggio), Anthus campestris e Perdix perdix (da aprile ad agosto).";
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che la variante di Piano proposta, non comportando incidenze negative significative sugli ecosistemi né sugli elementi faunistici e vegetazionali che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possa essere considerata compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole la variante di Piano ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del DPR 357/1997;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile al proponente Comune di Chiopris-Viscone e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n. 277/Pres e s.m.i. - e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione;
VISTO l'art. 26, comma 4, della LR 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'articolo 5 del DPR 357/1997, la variante generale n. 29 di conformazione del Piano regolatore generale comunale del Comune di Chiopris-Viscone al Piano paesaggistico regionale, ricadente all'interno del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone" e nella relativa fascia di interferenza funzionale, a condizione del recepimento della seguente prescrizione:
- integrare nelle Norme tecniche di attuazione le misure di mitigazione previste all'interno dello studio

di incidenza per la Rete della mobilità lenta:

- il tracciato del percorso a12 non dovrà discostarsi dalle carrarecce esistenti e non dovrà comportare l'alterazione dello stato dei luoghi; gli interventi dovranno essere esclusivamente funzionali al miglioramento della fruibilità del percorso e dovranno garantire il mantenimento dell'habitat 92A0 in uno stato di conservazione soddisfacente;
- le eventuali attività di cantiere (se necessarie) non dovranno in alcun modo interferire negativamente con gli habitat di interesse comunitario;
- qualora le condizioni di cui ai punti precedenti non fossero tecnicamente fattibili, in fase di progettazione dovrà essere individuato un tracciato alternativo che non interferisca direttamente con l'habitat di interesse comunitario 92A0;
- le attività di cantiere (se necessarie) dovranno essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo della specie Bombina variegata (da aprile a maggio), Anthus campestris e Perdix perdix (da aprile ad agosto).

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente Comune di Chiopris-Viscone e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 10 novembre 2026

TIRELLI

26_47_1_DDS_VAL AMB_62251_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 novembre 2026, n. 62251

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione appropriata - Livello II del progetto denominato "Realizzazione degli interventi complementari allo scolmatore del Cormor: messa in sicurezza delle arginature del torrente Torre e del fiume Isonzo, finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico" nei Comuni di Trivignano Udinese (UD), Chiopris Viscone (UD), San Canzian d'Isonzo (GO) e Fiumicello Villa Vicentina (UD). Modifica della prescrizione n. 1 del decreto n. 20803/GRFVG dd. 2 maggio 2024. (SIC/890). Proponente: Consorzio di bonifica Pianura Friulana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20803/GRFVG del 02 maggio 2024, con il quale si è valutata favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 progetto denominato "Realizzazione degli interventi complementari allo scolmatore del Cormor: messa in sicurezza delle arginature del Torrente Torre e del Fiume Isonzo, finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico" nei Comuni di Trivignano Udinese (UD), Chiopris Viscone (UD), San Canzian d'Isonzo (GO) e Fiumicello Villa Vicentina (UD), ricadente nella ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" e nella ZSC/ZPS IT3330005 "Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", nel rispetto di alcune prescrizioni;

VISTA la nota n. 8802/2026 di data 06 ottobre 2026, protocollata in ingresso al n. GRFVG-GEN-2026-1100468-A in medesima data, erroneamente inviata alla Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità e da questa ritrasmessa con nota 1137179/P/GEN del 14 ottobre 2026;

PRESO ATTO che in detta nota il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana chiede di modificare la prescrizione n.1 per impossibilità tecnica di realizzazione;
VERIFICATO che nel Decreto citato la prescrizione n.1 così recita:
1. In fase di cantiere, il previsto accantonamento delle zolle dovrà essere effettuato con modalità atte ad impedire il loro disseccamento, sia nella fase di distacco che in quelle di movimentazione e stoccaggio, curandone con attenzione il mantenimento.
VISTA la nota prot. 1083424/P/GEN di data 02 ottobre 2026, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, aveva già espresso il seguente parere di legge a seguito del sopralluogo effettuato:
In data 16.09.2026 è stato effettuato, a circa un anno di distanza dal primo, un secondo sopralluogo congiunto con i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana lungo i principali tratti interessati dall'intervento in oggetto.
Viene riconfermata l'impossibilità di effettuare il ripristino al termine dei lavori con la prevista tecnica della rizollatura di cui al punto 1 del decreto n. 20803/GRFVG dd. 02.05.2024. Questo in quanto in diversi tratti l'argine è stato colonizzato da arbusti che dovranno essere estirpati ed in questo caso l'unica tecnica possibile è la risemina. La rizollatura di fatto non risulta possibile nemmeno per i tratti di argine caratterizzati da habitat prativi e privi di arbusti.
Questo in quanto si tratta di una tecnica adatta ad interventi di breve durata (per esempio scavi per collocare cavi o tubazioni sotterranee) in cui il ricollocamento delle zolle può essere fatto in modo rapido man mano che gli scavi procedono. Nel caso di lavori di lunga durata, risulta invece estremamente difficoltoso stoccare e conservare le zolle sia per il problema di individuare gli spazi dove conservarle, sia per la difficoltà ad impedirne il disseccamento. In questo caso si aggiunge anche il problema dell'impossibilità di conservarle all'interno degli argini, per il rischio di piene che disperderebbero il materiale.
Si conferma come la più efficace la tecnica della risemina di fiorume delle formazioni magredili. Nell'allegato alla precedente nota prot. GRFVG/866261/P dd. 12.12.2025 sono state fornite nel dettaglio le modalità esecutive.
Per completare l'iter per tale modifica, è sufficiente che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana richieda al Servizio Valutazioni Ambientali la modifica del punto 1 del decreto n. 20803/GRFVG dd. 02.05.2024, sostituendo la rizollatura con la risemina per i motivi sopra evidenziati.
VISTA la citata nota prot. GRFVG/866261/P dd. 12.12.2025 ed in particolare il documento "PRESCRIZIONI CONSORZIO BONIFICA_B" dove Il Servizio biodiversità ha disposto che il ripristino delle superfici prative interessate dagli interventi avvenga mediante semina di miscugli erbacei e fiorume locale, in luogo della rizollatura, con preventiva eliminazione delle specie invasive, salvaguardia delle aree a prato stabile di maggior pregio e successiva gestione manutentiva finalizzata alla ricostituzione e conservazione degli habitat interessati;
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
VERIFICATO che la modifica delle modalità operative non altera le valutazioni ambientali effettuate nel corso dell'istruttoria precedente poiché già comprendevano la valutazione della fase di ripristino;
RITENUTO, pertanto di rettificare il proprio decreto n. 20803/GRFVG del 02 maggio 2024, rivedendo la prescrizione n.1 nelle modalità di ripristino con la seguente formulazione:
1. In fase di ripristino delle superfici interessate dai lavori, in luogo dell'asportazione, accantonamento e successiva ricollocazione delle zolle erbose, dovranno essere attuati gli interventi di preparazione del letto di semina, semina e trasemina previsti dal Servizio biodiversità, secondo le modalità operative indicate nella nota GRFVG/866261/P dd. 12.12.2025.
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni di Trivignano Udinese (UD), Chiopris Viscone (UD), San Canzian d'Isonzo (GO) e Fiumicello Villa Vicentina (UD) territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Udine al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

la modifica del proprio decreto n. 20803/GRFVG del 02 maggio 2024 nella sua prescrizione n.1 sostituendola con la presente:

1. In fase di ripristino delle superfici interessate dai lavori, in luogo dell'asportazione, accantonamento e successiva ricollocazione delle zolle erbose, dovranno essere attuati gli interventi di preparazione del letto di semina, semina e trasemina previsti dal Servizio biodiversità, secondo le modalità operative indicate nella nota GRFVG/866261/P dd. 12.12.2025.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, ai Comuni di Trivignano Udinese (UD), Chiopris Viscone (UD), San Canzian d'Isonzo (GO) e Fiumicello Villa Vicentina (UD) territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Udine al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 novembre 2026

TIRELLI

26_47_1_DPO_IMP RIF_60802_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 novembre 2026, n. 60802/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPGO/ESR-0-754 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Costruzioni Isonzo Srl CO.IS. - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20 - Autorizzazione unica per la gestione operativa del lotto 1 e della cella 1 del lotto 2.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL - CO.IS., c.f. 01879820270, con sede legale in Comune di San Pier d'Isonzo, Via Soleschiano, n. 20, in persona del Legale Rappresentante pro tempore, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla gestione operativa del lotto 1 e della cella 1 del lotto 2 della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo, Via Soleschiano, n. 20.

(omissis)

Trieste, 6 novembre 2026

BIRTIG

26_47_1_DPO_IMP RIF_61943_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 novembre 2026, n. 61943/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3528 - DLgs. 152/06; LR 34/2017 - Società Conu Srl - Impianto di stoccaggio rifiuti sito in via Zire, 5 a Magnano in

Riviera (UD) - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica per l'adeguamento alle disposizioni della decisione (UE) 2025/934.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Di aggiornare l'autorizzazione unica dell'impianto della CONU srl di Via Zire, 5 a Magnano in Riviera per l'adeguamento alle disposizioni della Decisione (UE) 2025/934.

(omissis)

Trieste, 11 novembre 2026

BIRTIG

26_47_1_DGR_1638_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2026, n. 1638

LR 23/2007, art. 34. LR 3/2025, art. 4. Istituzione del nuovo titolo di viaggio agevolato per i servizi di TPL in favore delle vittime del dovere.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in attuazione dello Statuto Speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e di trasporti);
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n.23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTA la legge regionale n. 3 del 4 marzo 2025 (Interventi regionali per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine, nonché dell'Associazione Nazionale Forestali (A.N.FOR) e sue articolazioni regionali, delle associazioni costituite da appartenenti o ex appartenenti al Corpo forestale regionale (CFR) e delle associazioni dei vigili del fuoco e della polizia locale operanti sul territorio regionale e per il sostegno delle vittime del dovere e assimilate), che all'articolo 4, comma 1 prevede che "per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare misure di sostegno per le vittime degli eventi lesivi di cui al medesimo comma, riconosciute tali secondo la normativa statale e regionale e per i loro familiari, anche superstiti, limitatamente a coniuge e figli o, in mancanza di questi, ai genitori";
RILEVATO che, l'articolo 4 della citata Legge Regionale n. 3/2025:
- al comma 3, lettera f), annovera tra le misure di sostegno, da attuare, le agevolazioni per l'uso dei trasporti di competenza regionale;
- al comma 6 demanda alle discipline di settore l'attuazione delle misure di sostegno comprendente l'individuazione dei beneficiari, le modalità, i termini, le condizioni e gli importi massimi per l'erogazione dei benefici;

VISTO l'articolo 34 della legge regionale n.23/2007che disciplina la libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale e le agevolazioni di viaggio per specifiche categorie di utenti; le agevolazioni di viaggio in materia di TPL ed in particolare la lettera c) del comma 3, che consente l'individuazione di ulteriori categorie di beneficiari di agevolazioni tariffarie, se stabilite da altre leggi regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1840 del 19 dicembre 2025 con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2026, ed in particolare l'allegato D alla medesima, con il quale sono individuati i titoli di viaggio acquistabili dagli utenti appartenenti alle categorie indicate al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 con reddito fino a 35.340 euro;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 1138 del 31 luglio 2026 con la quale è stato modificato l'allegato D alla citata DGR 1840/2025 con le nuove modalità operative di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni di viaggio per i soggetti di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), da effettuarsi tramite il procedimento informatizzato predisposto dalla Regione e con i titoli di viaggio acquistabili dagli utenti

appartenenti alle categorie indicate al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, compresi anche i nuovi titoli agevolati per i servizi ferroviari Annuale Agevolato FVG LR23 e Annuale Agevolato FVG LR23 con accompagnatore del costo pari rispettivamente a € 18,00 e € 36,00, acquistabili entro il mese di dicembre 2026;

VISTO l'articolo 34, comma 4, della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007, il quale rimette a specifica deliberazione della Giunta regionale la definizione delle modalità di fruizione dei titoli di viaggio agevolati;

RILEVATA la necessità di istituire i nuovi titoli di viaggio agevolati per i servizi di trasporto regionali automobilistico e ferroviario destinati ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 3/2025 denominati Abbonamento Annuale VdD, Abbonamento Semestrale VdD e Abbonamento Scolastico VdD e di definirne le relative modalità di fruizione, nonché di modificare conseguentemente l'allegato D alla citata DGR 1840/2025 e s.m.i.;

CONSIDERATO che le vittime degli eventi lesivi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 3 del 4 marzo 2025 e i familiari indicati all'articolo 4, comma 1, costituiscono soggetti individuati con legge regionale e rientrano pertanto tra i destinatari dei titoli di viaggio agevolati di cui all'articolo 34, comma 3, lettera c), della legge regionale n.23 del 20 agosto 2007;

RICHIAMATE le disposizioni statali che disciplinano il riconoscimento della qualifica di vittima del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata e in particolare:

a) la legge 13 agosto 1980, n. 466 (Speciali elargizioni a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche);

b) la legge 20 ottobre 1990, n. 302 (Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata);

c) l'articolo 1, comma 562, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2006), che individua le vittime del dovere e i soggetti a esse equiparati ed estende ai medesimi i benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243, recante il relativo regolamento di attuazione);

d) la legge regionale n. 64 del 31 dicembre 1986, per quanto attiene ai volontari civili vittime in operazioni di protezione civile, se per l'evento lesivo è intervenuta la tutela assicurativa prevista per le attività di protezione civile;

CONSIDERATO che:

- l'agevolazione prevista dall'art. 4 della legge regionale n. 3/2025 può essere concessa al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:
  a) residenza o sede di servizio della vittima dell'evento lesivo in uno dei Comuni della Regione al momento del verificarsi dell'evento medesimo;
  b) accadimento dell'evento lesivo, da cui sia derivata l'invalidità permanente o la morte, nel territorio della Regione;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la misura non è cumulabile con analoghe provvidenze previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni per le medesime finalità, ma è cumulabile con altre provvidenze previste all'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 3/2025;
- la misura non è cumulabile con le agevolazioni tariffarie previste dall'articolo 34, commi 4 bis, 4 quater e 4 quinquies;

RITENUTO di riconoscere ai soggetti sopra individuati il diritto di acquistare, abbonamenti annuali e semestrali e abbonamenti studenti per i servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale a un prezzo pari al 75 per cento della tariffa ordinaria;

RITENUTO altresì di prevedere che la domanda sia presentata esclusivamente per via telematica tramite il link che sarà reso disponibile sul sito della Regione, presente alla pagina dedicata al trasporto pubblico;

PRESO ATTO che i nuovi titoli agevolati saranno acquistabili successivamente alla conclusione delle attività necessarie all'implementazione e messa in funzione dell'applicativo informatico per il ricevimento delle istanze e all'adeguamento dei sistemi di vendita da parte dei gestori dei servizi di TPL, e di cui verrà data diffusa comunicazione;

RITENUTO, per quanto attiene il ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori introiti derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di prevedere che lo stesso sarà effettuato, in analogia a quanto già deliberato (DGR 1904/2025) per gli abbonamenti agevolati di cui all'art. 34, comma 4quinquies, sulla base di un rendiconto semestrale che gli stessi gestori dovranno trasmettere alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun semestre;

VISTE:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei pro-

cedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
PRESO ATTO che la presente deliberazione giuntale è esonerata dalla compilazione della "Scheda tecnica A" in quanto non rilevante per la materia degli aiuti di Stato (lett. S dell'Allegato al Decreto n. 1894/FIN dd. 23/06/2017);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 s.m.i.;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di istituire, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 34, commi 3, lettera c) della legge regionale 23/2007, e dell'articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n. 3 del 4 marzo 2025 i titoli di viaggio agevolati denominati Abbonamento Annuale VdD, Abbonamento Semestrale VdD e Abbonamento Studenti VdD per i servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale, acquistabile dalle vittime del dovere e assimilati al prezzo pari al 75 per cento del corrispondente abbonamento a tariffa ordinaria.
2. Gli abbonamenti agevolati possono essere acquistati dai beneficiari, individuati in premessa, successivamente alla conclusione delle attività necessarie all'implementazione e messa in funzione dell'applicativo informatico per il ricevimento delle istanze e all'adeguamento dei sistemi di vendita da parte dei gestori dei servizi di TPL e di cui verrà data diffusa comunicazione.
3. L'agevolazione può essere concessa qualora sussistano almeno una delle condizioni indicate all'articolo 4, comma 2 della legge 3/2025, ovvero:
a) residenza o sede di servizio della vittima dell'evento lesivo in uno dei Comuni della Regione al momento del verificarsi dell'evento medesimo;
b) accadimento dell'evento lesivo, da cui sia derivata l'invalidità permanente o la morte, nel territorio della Regione.
4. Le misura agevolativa non è cumulabile con analoghe provvidenze previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni per le medesime finalità, ma è cumulabile con altre provvidenze previste all'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 3/2025.
5. La misura non è cumulabile con le agevolazioni tariffarie previste dall'articolo 34, commi 4 bis, 4 quater e 4 quinquies.
6. La domanda potrà essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il link che sarà reso disponibile sul sito della Regione, presente alla pagina dedicata al trasporto pubblico.
7. È approvato il nuovo allegato D alla citata DGR 1840/2025 e s.m.i., di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, contenente i nuovi titoli agevolati Abbonamento Annuale VdD, Abbonamento Semestrale VdDe Abbonamento Studenti VdD.
8. Il ristoro ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dei minori introiti derivanti dall'applicazione dell'agevolazione sarà effettuato, in analogia a quanto già deliberato (DGR 1904/2025) per gli abbonamenti agevolati di cui all'art. 34, comma 4quinquies, sulla base di un rendiconto semestrale che gli stessi gestori dovranno trasmettere alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun semestre.
9. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti appartenenti alle categorie indicate al comma 3 (esclusa lettera c)) dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, con reddito fino a 35.340 euro, possono ottenere dall'Amministrazione regionale i seguenti titoli di viaggio:
- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

I sopraccitati titoli di viaggio agevolati possono essere ottenuti alle medesime condizioni, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.

I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo con l'Azienda di trasporto.

In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

Gli utenti individuati dal presente allegato potranno acquistare, al prezzo pari all'1,5 per cento di quello del corrispondente abbonamento ordinario, in alternativa agli abbonamenti di cui sopra, i seguenti titoli di viaggio annuali:
- "Abbonamento intera rete urbano";
- "Abbonamento intera rete regionale oltre i 50 km".

Entro il mese di dicembre 2026, gli utenti individuati dal comma 3, lettere a), dell'art. 34 potranno acquistare anche i seguenti titoli di viaggio annuali per i servizi ferroviari regionali:
- Annuale Agevolato FVG LR23 per viaggi a bordo dei treni regionali su tutte le relazioni nell'ambito dei confini tariffari del Friuli Venezia Giulia, al prezzo di € 18,00;
- Annuale Agevolato FVG LR23 con accompagnatore per viaggi a bordo dei treni regionali su tutte le relazioni nell'ambito dei confini tariffari del Friuli Venezia Giulia con un accompagnatore, al prezzo di € 36,00.

Modalità di accesso all'agevolazione

Per poter acquistare i titoli a tariffa agevolata di cui sopra, è necessario presentare apposita istanza alla Regione.

La domanda va presentata esclusivamente per via telematica tramite il procedimento informatico predisposto dalla Regione.
Per accedere al procedimento informatico è necessario cliccare sul link disponibile alla pagina del sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia dedicata all'agevolazione.
L'accesso è possibile tramite SPID, Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta Regionale dei Servizi (CRS).
La domanda può essere inoltrata dal soggetto beneficiario, dal genitore o da un intermediario delegato o titolato alla presentazione dell'istanza per conto del beneficiario.

Una volta compilata la domanda in ogni sua parte e allegati i documenti necessari, l'applicativo permette di ritornare nella/e sezione/i lavorata/e per controllare i dati inseriti, verificarne la correttezza e la veridicità e correggere eventuali errori.
Una volta verificata la correttezza dei dati inseriti, per trasmettere l'istanza è necessario cliccare sul tasto «conferma e invia».
L'utente riceverà una mail di conferma di invio e una mail di avvenuta protocollazione.

La firma digitale non è richiesta. I metodi di accesso previsti per accedere all'applicativo (SPID, CIE, o CNR/CRS) consentono di convalidare automaticamente l'identità del richiedente.

Ad ogni variazione dello stato dell'istanza, l'utente riceverà una mail di avviso.
Nel caso siano necessarie integrazioni all'istanza presentata, le stesse saranno richieste via mail. L'utente dovrà riaccedere all'applicativo, selezionare l'istanza presentata e completarla con le integrazioni richieste.

Nel caso in cui il richiedente non sia residente in Regione deve indicare la motivazione per la quale ha necessità di recarsi nel territorio regionale e il comune dove si reca. Il sistema consente di scegliere tra motivi di lavoro, studio, familiari o sanitari.

Nel caso in cui il richiedente sia in possesso della *Carta europea della disabilità* deve indicarne la data di scadenza e allegare copia della stessa.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della *Carta europea della disabilità* deve indicare la categoria e il livello di disabilità posseduta e allegare copia del verbale INPS attestante l'invalidità, indicandone la data di scadenza.

Una volta compilati tutti i dati e caricati gli allegati è necessario dichiarare di non possedere un reddito imponibile superiore a quello previsto dalla norma e se si ha diritto all'accompagnatore.
Successivamente il richiedente deve indicare il tipo di abbonamento annuale che intende acquistare, tra quelli sopra individuati.

Alla domanda dovranno essere allegati:
- Disability card o certificazione/documentazione attestante l'invalidità;
- eventuale documentazione attestante lo stato di amministratore di sostegno/tutore/rappresentante legale.

La Regione provvede a valutare le istanze presentate. L'utente riceverà una mail di avvio della pratica e una mail di conclusione dell'istruttoria con il relativo esito. Il beneficiario, trascorsi quindici giorni dal ricevimento della mail di conferma di conclusione dell'istruttoria con esito positivo, potrà procedere con l'acquisto dei titoli agevolati presso le biglietterie dell'azienda di trasporto.
L'elenco delle istanze concluse con esito positivo sarà trasmetto dalla Regione all'azienda affidataria.

Abbonamenti agevolati per le Vittime del Dovere (Art. 34, comma 3, lett. c))

I soggetti individuati all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 3 del 4 marzo 2025" possono acquistare i titoli di viaggio agevolati, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, lett. c), per i servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale, denominati Abbonamento Annuale VdD, Abbonamento Semestrale VdD e Abbonamento Studenti VdD, del prezzo pari al 75% per cento del corrispondente abbonamento a tariffa ordinaria, previa apposita istanza.

La domanda, in forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, va presentata esclusivamente per via telematica tramite il link reso disponibile sul sito della Regione, alla pagina dedicata al trasporto pubblico, e alla stessa va allegata copia del documento attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'agevolazione può essere concessa qualora sussistano almeno una delle condizioni indicate all'articolo 4, comma 2 della legge regionale 3/2025, ovvero:
a) residenza o sede di servizio della vittima dell'evento lesivo in uno dei Comuni della Regione al momento del verificarsi dell'evento medesimo;
b) accadimento dell'evento lesivo, da cui sia derivata l'invalidità permanente o la morte, nel territorio della Regione.

Le misura agevolativa non è cumulabile con analoghe provvidenze previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni per le medesime finalità, ma è cumulabile con altre provvidenze previste all'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 3/2025.
La misura non è cumulabile con le agevolazioni tariffarie previste dall'articolo 34, commi 4 bis, 4 quater e 4 quinquies.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_47_1_DGR_1651_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2026, n. 1651

LR 22/2019, art. 37. Centro per la formazione in sanità. Definizione degli indirizzi per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione per l'assistenza sanitaria nell'ambito delle cure primarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare:
- l'articolo 8, concernente la disciplina dei rapporti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del personale sanitario convenzionato;
- gli articoli 16-bis e seguenti, concernenti la formazione continua in ambito sanitario;

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 e, in particolare, il Titolo IV, relativo alla formazione specifica in medicina generale;
VISTO il decreto del Ministro della salute 7 marzo 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;
RICHIAMATI gli Accordi Collettivi Nazionali nel tempo vigenti per la disciplina dei rapporti con il personale sanitario convenzionato e, in particolare:
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e le disposizioni concernenti il Comitato regionale;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e le disposizioni concernenti il Comitato regionale;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari e altre professionalità sanitarie ambulatoriali e le disposizioni concernenti il Comitato regionale;

CONSIDERATO che i predetti Accordi Collettivi Nazionali attribuiscono ai rispettivi Comitati regionali funzioni di raccordo tra la programmazione regionale e la medicina convenzionata e, tra queste, la funzione di formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale;
RILEVATO che le disposizioni contrattuali nazionali riconoscono pertanto alla formazione una dimensione regionale e prevedono, nella definizione dei relativi indirizzi, il coinvolgimento delle rappresentanze della medicina convenzionata;
RICHIAMATI, altresì, gli Accordi Integrativi Regionali vigenti nella Regione Friuli Venezia Giulia per la medicina generale, la pediatria di libera scelta e la specialistica ambulatoriale, veterinaria e le altre professionalità sanitarie ambulatoriali;
CONSIDERATO che gli Accordi Integrativi Regionali concorrono, nel quadro definito dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali, a disciplinare a livello regionale gli istituti relativi alla formazione del personale sanitario convenzionato, in raccordo con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale;
RICHIAMATO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 febbraio 2017 concernente "La formazione continua nel settore salute";
VISTO il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77, recante "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", che individua nella formazione multiprofessionale e integrata una leva fondamentale per l'attuazione dei nuovi modelli organizzativi dell'assistenza territoriale;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 37 della legge regionale 22/2019, ai sensi del quale la formazione specifica in medicina generale di cui al Titolo IV del decreto legislativo 368/1999, nonché la formazione continua prevista dagli Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari e le altre professionalità sanitarie ambulatoriali sono assicurate dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS, che assume la funzione di Centro per la formazione in sanità;

RICHIAMATA, altresì, la previsione del medesimo articolo 37 secondo cui gli indirizzi di sviluppo delle funzioni sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria;
RICHIAMATO il decreto dell'allora Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1061/SPS del 25 agosto 2016, con il quale è stato definito il precedente assetto organizzativo per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di formazione per l'area delle cure primarie;
DATO ATTO che tale assetto è stato definito in un quadro normativo e istituzionale antecedente alla legge regionale 22/2019 ed era incentrato sul Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie - CEFORMED;
CONSIDERATO che l'articolo 37 della legge regionale 22/2019 ha innovato il quadro previgente, attribuendo ad ARCS la funzione di Centro per la formazione in sanità e rendendo conseguentemente necessario ridefinire gli indirizzi regionali per l'esercizio delle relative funzioni;
CONSIDERATA altresì l'evoluzione intervenuta nell'organizzazione dell'assistenza territoriale e nella disciplina della medicina convenzionata, che richiede di rafforzare il raccordo tra programmazione sanitaria, fabbisogni formativi, formazione specifica in medicina generale e formazione continua del personale convenzionato;
RITENUTO, pertanto, in attuazione dell'articolo 37 della legge regionale 22/2019, di approvare gli indirizzi per lo sviluppo e l'esercizio delle funzioni del Centro per la formazione in sanità, contenuti nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RITENUTO che la disciplina di dettaglio dell'assetto organizzativo per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di formazione, degli organismi sopra individuati, delle relative modalità di costituzione, durata, funzionamento e competenze, nonché delle procedure di programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività formative, debba essere definita con successivo documento regolatorio;
RITENUTO, pertanto, di demandare alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'adozione del predetto documento regolatorio, nel rispetto degli indirizzi di cui all'Allegato A e della vigente disciplina legislativa e contrattuale nazionale e regionale;
DATO ATTO che, ai fini dell'adozione della presente deliberazione, sono state sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 22/2019 nella seduta del 29 ottobre 2026;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, gli indirizzi per lo sviluppo e l'esercizio delle funzioni del Centro per la formazione in sanità, contenuti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di prendere atto che l'Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 22/2019, assume la funzione di Centro per la formazione in sanità, al quale è affidata la formazione specifica in medicina generale e la formazione continua del personale sanitario convenzionato, secondo gli indirizzi di cui all'Allegato A.
3. Di dare atto che le attività del Centro per la formazione in sanità sono finanziate nell'ambito delle risorse annualmente destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale e assegnate ad ARCS per le relative finalità.
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo Allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

Indirizzi per lo sviluppo e l'esercizio delle funzioni del Centro per la formazione in sanità (di seguito Centro)

(articolo 37 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22)

a) centralità di ARCS quale Centro per la formazione in sanità

ARCS costituisce il riferimento organizzativo regionale per la formazione specifica in medicina generale e per la formazione continua del personale sanitario convenzionato, assicurando l'unitarietà, l'omogeneità e la qualità delle attività formative sull'intero territorio regionale.

b) raccordo con la programmazione sanitaria regionale

La programmazione delle attività formative deve essere coerente con gli obiettivi definiti dalla Regione nell'ambito degli atti di pianificazione e programmazione del Servizio sanitario regionale e deve assicurare il raccordo tra fabbisogni formativi, evoluzione dei modelli assistenziali e sviluppo delle competenze professionali.

c) ruolo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Alla Direzione centrale salute competono le funzioni regionali di programmazione, indirizzo e verifica e, in particolare, la definizione degli obiettivi regionali in materia di formazione nell'ambito delle Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale e del Piano regionale della formazione nella sua componente strategica, la quantificazione delle risorse destinate alle attività del Centro e la programmazione del fabbisogno delle borse per la formazione specifica in medicina generale.

La Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità adotta il documento disciplinante nel dettaglio l'assetto organizzativo per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di formazione, nel rispetto dei presenti indirizzi e della vigente disciplina legislativa e contrattuale nazionale e regionale e nello specifico:

- l'organizzazione e il funzionamento del Centro;
- la composizione, nomina, durata e funzionamento del Comitato di indirizzo, garantendone la natura paritetica, l'adeguata rappresentanza delle aree della medicina convenzionata, con funzione di raccordo unitario per la programmazione della formazione del personale sanitario convenzionato.
- la composizione, modalità di selezione, durata, funzionamento e competenze del Comitato scientifico, quale organismo tecnico-scientifico preposto allo sviluppo delle attività didattiche e formative e al raccordo tra gli indirizzi regionali, gli indirizzi formulati dal Comitato di indirizzo e la programmazione didattico-formativa del Centro.
- le modalità di raccordo tra Comitato di indirizzo, Comitato scientifico, Direzione centrale salute, ARCS e Aziende ed Enti del SSR;
- la programmazione didattico-formativa e il relativo raccordo con il Piano formativo regionale;
- le modalità di predisposizione e approvazione della programmazione didattica triennale della formazione specifica in medicina generale, nonché le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione dei corsi e delle procedure concorsuali di ammissione, nel rispetto della normativa vigente;
- individuare le aree di attività e le relative modalità organizzative;
- definire le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività;
- prevedere le necessarie disposizioni transitorie per assicurare la continuità delle attività formative.

d) funzioni di ARCS

ARCS è responsabile della direzione del Centro per la formazione in sanità e assicura la programmazione operativa, l'organizzazione e la realizzazione delle attività formative, nonché i relativi adempimenti amministrativi, contabili e organizzativi, anche attraverso il raccordo con le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale.

ARCS, successivamente all'adozione del documento di cui alla lettera c), provvederà all'adozione degli atti amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla sua attuazione e alla costituzione degli organismi ivi disciplinati.

La programmazione didattico-formativa è recepita nell'ambito del Piano formativo regionale di ARCS e deve garantire il coordinamento delle iniziative regionali e aziendali rivolte al personale sanitario convenzionato.

e) formazione specifica in medicina generale

ARCS assicura l'organizzazione e la gestione del Corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del decreto legislativo 368/1999, curando gli adempimenti successivi all'indizione del bando, la programmazione didattica articolata sull'intero triennio formativo, l'organizzazione delle attività teoriche e pratiche e i relativi adempimenti amministrativi.

f) istituzione di un Comitato di indirizzo

Nell'ambito del Centro per la formazione in sanità è istituito un Comitato di indirizzo a composizione paritetica, quale sede unitaria di raccordo tra la Regione, ARCS, le Aziende del Servizio sanitario regionale e le rappresentanze della medicina convenzionata.

Nel Comitato di indirizzo, limitatamente alla materia della formazione, sono esercitate in forma coordinata e unitaria le funzioni attribuite dai vigenti Accordi Collettivi Nazionali ai rispettivi Comitati regionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della specialistica ambulatoriale, veterinaria e delle altre professionalità sanitarie ambulatoriali, con particolare riferimento alla formulazione degli indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale e della didattica, ferme restando tutte le ulteriori funzioni attribuite ai medesimi Comitati regionali dagli ACN vigenti;

Il Comitato assicura il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali legittimate alla contrattazione integrativa regionale nelle materie relative alla formazione.

g) esercizio unitario delle funzioni formative attribuite dagli ACN ai Comitati regionali

Il Comitato di indirizzo svolge in forma coordinata e unitaria le funzioni in materia di formazione che i vigenti Accordi Collettivi Nazionali attribuiscono ai rispettivi Comitati regionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della specialistica ambulatoriale, veterinaria e delle altre professionalità sanitarie ambulatoriali, con particolare riferimento alla formulazione degli indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale e dell'attività didattica.

Restano ferme le ulteriori funzioni attribuite dai rispettivi Accordi Collettivi Nazionali e Accordi Integrativi Regionali ai Comitati regionali.

Gli indirizzi formulati dal Comitato di indirizzo devono essere definiti in tempi compatibili con il loro recepimento negli atti regionali di programmazione del Servizio sanitario regionale e nella conseguente programmazione formativa.

h) programmazione della formazione continua della medicina convenzionata

Il Comitato di indirizzo concorre alla definizione della programmazione regionale della formazione continua del personale sanitario convenzionato e, nel rispetto degli ACN e degli AIR vigenti:

- definisce le modalità di effettuazione delle iniziative regionali e aziendali di formazione;
- definisce il calendario delle attività formative nell'ambito delle ore annualmente destinate alla formazione dalla disciplina convenzionale;
- promuove l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale;
- individua i fabbisogni relativi agli animatori di formazione e gli indirizzi per la relativa formazione.

i) Comitato scientifico

Lo sviluppo delle attività didattiche e formative è supportato da un Comitato scientifico, dotato di autonomia professionale e rappresentativo delle diverse aree della medicina convenzionata.

Il Comitato scientifico assicura il raccordo tecnico-scientifico tra gli indirizzi regionali, gli indirizzi formulati dal Comitato di indirizzo e la programmazione didattico-formativa del Centro.

I componenti del Comitato scientifico sono individuati mediante procedura selettiva, sulla base di criteri trasparenti e oggettivi, orientati alla valorizzazione delle competenze professionali e scientifiche, dei titoli di studio e di formazione, delle esperienze maturate in ambito didattico e formativo, delle pubblicazioni scientifiche e dell'esperienza professionale acquisita.

I criteri di valutazione devono assicurare un adeguato bilanciamento tra esperienza professionale e qualificazione curriculare, senza prevedere soglie minime di anzianità convenzionale quali requisiti di accesso né criteri riferiti all'età anagrafica.

l) programmazione didattico-formativa

La programmazione deve assumere carattere strutturato e coordinato, essere definita in coerenza con gli obiettivi regionali e con il sistema ECM e privilegiare approcci multiprofessionali e interdisciplinari, modalità formative diversificate e metodologie orientate all'applicazione pratica delle competenze e al miglioramento dei processi assistenziali.

m) disposizioni transitorie

Fino all'adozione del documento regolatorio di cui alla lettera c) e alla costituzione dei nuovi organismi, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili con la normativa sopravvenuta e con i presenti indirizzi, le disposizioni organizzative previgenti, al fine di assicurare la continuità delle attività formative.

Dalla costituzione dei nuovi organismi previsti dal documento regolatorio, cessano di trovare applicazione le corrispondenti disposizioni dell'assetto organizzativo approvato con decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1061/SPS del 25 agosto 2016.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_47_1_DGR_1664_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2026, n. 1664

Opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito della tipologia di intervento B6.1.1 "Interventi di transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero" del PR FESR FVG 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti ed in particolare il TITOLO V in materia di sostegno finanziario fornito da Fondi;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;
DATO ATTO che con apposita informativa al Comitato di Sorveglianza del Programma, in data 13 febbraio 2024 è stata comunicata una correzione di natura puramente materiale ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dato atto che la stessa è stata trasmessa alla Commissione Europea tramite piattaforma informatica SFC;
VISTA la decisione della Commissione Europea C (2026) 2071 final del 23 marzo 2026, che modifica la decisione di esecuzione C (2022) 9122 di approvazione in via definitiva del PR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 10 agosto 2023, n. 13, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021 e s.m.i., con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
TENUTO CONTO che il comma 5 dell'articolo 7 del soprarichiamato Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014- 2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approva le metodologie delle opzioni di costo semplificate da utilizzare nell'ambito dei Programmi da parte dei beneficiari per la rendicontazione delle operazioni e da parte dell'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese dei Programmi all'Unione europea e allo Stato;
DATO ATTO che l'articolo 53, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere le seguenti forme:
- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per l'attuazione delle operazioni;
- costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamenti a tasso forfettario;
- una combinazione delle forme precedenti - a condizione che ciascuna di esse copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;

- finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
RICHIAMATO l'articolo 53, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 che prevede che, se il costo totale di un'operazione non supera € 200.000,00, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato;
RICHIAMATA inoltre la Comunicazione della Commissione C/2024/7467 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)" che prevede che l'obbligo di utilizzo delle SCO non si applica alle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato specificando inoltre che gli aiuti «de minimis» non costituiscono aiuti di Stato;
DATO ATTO pertanto che le operazioni che ricevono solo aiuti «de minimis» rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 53, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 e pertanto sono soggette all'obbligo di utilizzo delle opzioni di costo semplificato;
RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 gli importi dei costi unitari, delle somme forfettarie, dei finanziamenti a tasso forfettario di cui al paragrafo 1 sono stabiliti secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti, su dati storici verificati dei singoli beneficiari ovvero sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
DATO ATTO che, sempre ai sensi dell'articolo sopra citato, gli importi dei costi unitari, delle somme forfettarie, dei finanziamenti a tasso forfettario possono anche essere stabiliti:
- mediante progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 EUR;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- utilizzando tassi forfettari e metodi specifici previsti dal regolamento stesso o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi;
TENUTO CONTO che il Regolamento (UE) 1060/2021 nel paragrafo 1, lettera a) dell'articolo 54 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" prevede che i costi indiretti di un'operazione possono essere coperti da un tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili senza che lo Sato membro sia tenuto ad eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
RAVVISATO che l'introduzione delle modalità di rendicontazione semplificata prevista dal sopra richiamato articolo 54 del Reg(UE) 1060/2021 ha quale conseguenza una notevole riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari e per l'Autorità di gestione nelle procedure di rendicontazione dei progetti;
- Tenuto conto che i progetti di transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero previsti dal Programma relativamente alla tipologia b6.1.1 sono approvati nell'ambito dei regimi di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (articoli 18 e 47) con la specifica che i costi indiretti relativi alle spese generali sono ammissibili in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2831/2023) ovvero, in alternativa, esclusivamente nell'ambito del regime "de minimis";
- Tenuto conto che i costi diretti ammissibili dei progetti transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero previsti dal Programma relativamente alla tipologia b6.1.1 sono i seguenti:
a) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature ed hardware, più avanzati ed efficienti, anche usati o ricondizionati anche nella forma dell'acquisizione in leasing;
b) acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SaaS);
c) interventi edili funzionali all'impiantistica e strettamente connessi all'installazione e posa in opera dei beni strumentali di cui alla lettera a);
d) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, ecc) forniti da imprese e professionisti la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, sia coerente con la natura del servizio prestato ovvero siano prestati da università, da istituti di ricerca e trasferimento tecnologico o da enti pubblici;
e) acquisizione di servizi complementari diversi da quelli di cui alla lettera d), quali servizi per la progettazione, oneri per la sicurezza, relazioni tecniche, direzione lavori, collaudo, nonché certificazioni di conformità degli impianti e dei macchinari, dei sistemi e delle opere;
CONSIDERATO che ulteriori costi indiretti dei progetti sopra citati sono rappresentati da costi generali di gestione il cui esatto importo attribuibile all'attività progettuale è difficilmente determinabile, quali

spese sostenute per il personale interno all'impresa impiegato nella gestione del progetto, spese per pulizie, telefoniche e per utenze di luce, acqua e riscaldamento;
PRESO ATTO che l'articolo 7 "intensità di aiuto e costi ammissibili" del Reg. (UE) 651/2014 prevede che, per i regimi di aiuto in esenzione individuati dal medesimo regolamento, gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione e dato atto che in tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione;
DATO ATTO che nel corso della presente e precedente programmazione non sono stati finanziati interventi analoghi;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale della Regione Veneto n. 379 del 9 aprile 2024 è stato approvato il bando "Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI" nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 2, OS "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)", Azione 2.6.1;
ACCERTATO che il sopra citato bando ha finalità simili a quelle della tipologia di intervento b6.1.1 "Interventi di transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero" del PR FESR FVG 2021-2027 e che all'articolo 6 (Spese ammissibili), comma 1, prevede che siano considerati ammissibili i costi indiretti calcolati ai sensi dell'art. 54, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 1060/2021 con tasso forfettario del 5% da applicarsi alle altre spese ammissibili direttamente imputabili dal progetto ed elencate al medesimo articolo 6, a copertura dei costi generali di gestione per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile all'attività progettuale citando bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, spese di assunzione, personale di pulizia, acquisto di materiali di cancelleria e precisando che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica;
RICHIAMATA la scheda tecnica relativa alla proposta di tipologia di opzione di costo semplificato relativa al bando approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale della Regione Veneto n. 379 del 9 aprile 2024 dalla quale si evince che, a giustificazione dell'opzione proposta, sono stati analizzati dati storici relativi ad un bando della precedente programmazione POR FESR Veneto 2014-2020 che presenta attività e beneficiari analoghi all'azione del PR 2021-2027;
RITENUTO, considerate le tipologie dei progetti e delle spese ammesse dal bando "Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI" nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, la vicinanza territoriale delle due regioni e la presenza, in entrambe, di numerose PMI, di poter far propria l'analisi dei dati storici svolta dalla Regione Veneto rideterminando in via prudenziale il tasso forfettario adottato ai sensi dall'art. 54, paragrafo 1, lettera a) del regolamento UE 1060/2021 dal 5% al 4%;
RICORDATO che i costi semplificati devono essere definiti in anticipo e comunque prima dell'atto di concessione in favore del Beneficiario, come previsto dall'articolo 73, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 in base al quale l'Autorità di gestione garantisce che il Beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione compreso, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione;
RITENUTO pertanto opportuno prevedere la possibilità di optare per l'adozione delle previsioni di semplificazione previste dall'art. 54, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021 in sede di approvazione della procedura di attivazione dei bandi del programma PR FESR FVG 2021-2027 che prevedono il finanziamento di progetti di transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero nell'ambito della tipologia b6.1.1 dando atto che, in tal caso, le voci di spesa indiretta dell'operazione, quali spese sostenute per il personale interno all'impresa impiegato nella gestione del progetto, spese per pulizie, telefoniche e per utenze di luce, acqua e riscaldamento saranno quantificate attraverso un tasso forfettario stabilito nella misura del 4% dei costi diretti ammissibili della stessa operazione;
TENUTO CONTO che i contenuti della presente delibera sono stati condivisi con la Struttura regionale attuatrice competente;
RITENUTO necessario trasmettere le metodologie proposte all'Autorità di Audit per le dovute valutazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare l'opzione di rendicontazione semplificata prevista dall'art. 54, paragrafo 1, lettera a) del regolamento UE 1060/2021 per le procedure di attivazione del Programma Regionale FESR FVG 2021/2027 che prevedono il finanziamento di progetti di transizione verso l'economia circolare nelle imprese del settore manifatturiero previsti dal Programma relativamente alla tipologia b6.1.1 median-

te la quantificazione dei costi indiretti dell'operazione, quali spese sostenute per il personale interno all'impresa impiegato nella gestione del progetto, spese per pulizie, telefoniche e per utenze di luce, acqua e riscaldamento attraverso un tasso forfettario pari al 4% dei seguenti costi diretti ammissibili dell'operazione stessa:
a) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature ed hardware, più avanzati ed efficienti, anche usati o ricondizionati anche nella forma dell'acquisizione in leasing;
b) acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SaaS);
c) interventi edili funzionali all'impiantistica e strettamente connessi all'installazione e posa in opera dei beni strumentali di cui alla lettera a);
d) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, ecc) forniti da imprese e professionisti la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, sia coerente con la natura del servizio prestato ovvero siano prestati da università, da istituti di ricerca e trasferimento tecnologico o da enti pubblici;
e) acquisizione di servizi complementari diversi da quelli di cui alla lettera d), quali servizi per la progettazione, oneri per la sicurezza, relazioni tecniche, direzione lavori, collaudo, nonché certificazioni di conformità degli impianti e dei macchinari, dei sistemi e delle opere.
2. L'effettiva applicazione della modalità semplificata di cui al punto precedente dovrà essere indicata nella deliberazione di approvazione di ciascuna procedura di attivazione interessata.
3. Di trasmettere la deliberazione, per quanto di competenza, all'Autorità di Audit del PR FESR FVG 2021 - 2027.
4. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_47_1_ADC_AMB ENERUD ZANET NADIA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla sig.ra Zanet Nadia e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

18052/GRFVG (UD/RIC/4942/0) del 07/04/2026 è stato riconosciuto alla sig.ra ZANET NADIA, il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,167 (pari a 16,66 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante le opere di presa localizzate rispettivamente al Fg. 73 Mapp. 209, al Fg. 83 Mapp. 52 e al Fg. 93 Mapp. 70;

18051/GRFVG (UD/RIC/5582/1) del 07/04/2026 è stato riconosciuto alla ditta RENERGIE SRL, con sede in Via Paluzza, 67 - 33028 Tolmezzo (UD) (C.F. 02638940300), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di moduli massimi 0,15 (pari a 15 l/sec) per un volume concesso annuo pari a mc 12.500 per uso industriale, da falda sotterranea in comune di Venzone (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 31 Mapp. 78;

19091/GRFVG (UD/RIC/5060/2) del 10/04/2026 è stato riconosciuto al sig. STELLIN LUCA, il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,167 (pari a 16,66 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Gonars (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 14 Mapp. 46;

45831/GRFVG (UD/RIC/3963/0) del 26/08/2026 è stato riconosciuto alla ditta NOVO BAR DI BUDAI FEDERICO, con sede in Piazza Indipendenza, 32 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,04 (pari a 4 l/sec) per uso potabile, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 17 Mapp. 136/1;

Udine, 13 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

26_47_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2794/2026-presentato il-05/10/2026
GN-3032/2026-presentato il-30/10/2026
GN-3048/2026-presentato il-02/11/2026
GN-3049/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3050/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3069/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3070/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3071/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3073/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3074/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3083/2026-presentato il-04/11/2026
GN-3102/2026-presentato il-04/11/2026
GN-3130/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3141/2026-presentato il-06/11/2026
GN-3142/2026-presentato il-06/11/2026
GN-3157/2026-presentato il-09/11/2026
GN-3169/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3170/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3182/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3194/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3195/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3220/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3230/2026-presentato il-12/11/2026

26_47_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2432/2026-presentato il-25/08/2026
GN-2939/2026-presentato il-20/10/2026
GN-2940/2026-presentato il-20/10/2026
GN-2943/2026-presentato il-20/10/2026
GN-2953/2026-presentato il-21/10/2026
GN-2954/2026-presentato il-21/10/2026
GN-2955/2026-presentato il-21/10/2026
GN-2956/2026-presentato il-21/10/2026
GN-2957/2026-presentato il-21/10/2026
GN-2977/2026-presentato il-23/10/2026
GN-2978/2026-presentato il-23/10/2026
GN-2979/2026-presentato il-23/10/2026
GN-2980/2026-presentato il-23/10/2026
GN-3021/2026-presentato il-29/10/2026
GN-3059/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3061/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3062/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3063/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3065/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3066/2026-presentato il-03/11/2026
GN-3081/2026-presentato il-04/11/2026
GN-3086/2026-presentato il-04/11/2026
GN-3108/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3109/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3110/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3111/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3112/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3113/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3118/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3122/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3123/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3124/2026-presentato il-05/11/2026

GN-3125/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3126/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3127/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3128/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3129/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3131/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3132/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3133/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3134/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3135/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3136/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3137/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3138/2026-presentato il-05/11/2026
GN-3151/2026-presentato il-06/11/2026
GN-3152/2026-presentato il-06/11/2026
GN-3153/2026-presentato il-06/11/2026
GN-3164/2026-presentato il-09/11/2026
GN-3198/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3200/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3201/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3203/2026-presentato il-10/11/2026
GN-3204/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3205/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3206/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3207/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3208/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3209/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3210/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3211/2026-presentato il-11/11/2026
GN-3214/2026-presentato il-11/11/2026

26_47_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4696/2026-presentato il-15/09/2026
GN-4930/2026-presentato il-25/09/2026
GN-5247/2026-presentato il-15/10/2026
GN-5294/2026-presentato il-19/10/2026
GN-5302/2026-presentato il-19/10/2026
GN-5368/2026-presentato il-22/10/2026
GN-5369/2026-presentato il-22/10/2026
GN-5379/2026-presentato il-22/10/2026
GN-5395/2026-presentato il-23/10/2026
GN-5410/2026-presentato il-26/10/2026
GN-5411/2026-presentato il-26/10/2026
GN-5430/2026-presentato il-27/10/2026
GN-5436/2026-presentato il-27/10/2026
GN-5449/2026-presentato il-27/10/2026
GN-5452/2026-presentato il-27/10/2026
GN-5467/2026-presentato il-28/10/2026
GN-5487/2026-presentato il-29/10/2026
GN-5497/2026-presentato il-29/10/2026
GN-5501/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5502/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5505/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5524/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5525/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5526/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5527/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5528/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5529/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5531/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5537/2026-presentato il-02/11/2026
GN-5548/2026-presentato il-02/11/2026
GN-5549/2026-presentato il-02/11/2026
GN-5554/2026-presentato il-02/11/2026
GN-5559/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5574/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5582/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5584/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5588/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5589/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5590/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5591/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5592/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5593/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5594/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5600/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5605/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5606/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5619/2026-presentato il-05/11/2026
GN-5620/2026-presentato il-05/11/2026
GN-5631/2026-presentato il-05/11/2026
GN-5633/2026-presentato il-05/11/2026
GN-5649/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5654/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5655/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5675/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5678/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5680/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5681/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5687/2026-presentato il-09/11/2026
GN-5691/2026-presentato il-09/11/2026
GN-5696/2026-presentato il-09/11/2026

26_47_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4889/2026-presentato il-23/09/2026
GN-5024/2026-presentato il-02/10/2026
GN-5102/2026-presentato il-07/10/2026
GN-5186/2026-presentato il-13/10/2026
GN-5270/2026-presentato il-16/10/2026
GN-5305/2026-presentato il-19/10/2026
GN-5349/2026-presentato il-21/10/2026
GN-5354/2026-presentato il-21/10/2026
GN-5362/2026-presentato il-21/10/2026
GN-5373/2026-presentato il-22/10/2026
GN-5416/2026-presentato il-26/10/2026
GN-5491/2026-presentato il-29/10/2026
GN-5493/2026-presentato il-29/10/2026
GN-5512/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5513/2026-presentato il-30/10/2026
GN-5566/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5567/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5576/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5577/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5578/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5579/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5580/2026-presentato il-03/11/2026
GN-5602/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5607/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5608/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5610/2026-presentato il-04/11/2026
GN-5635/2026-presentato il-05/11/2026
GN-5643/2026-presentato il-05/11/2026
GN-5658/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5659/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5660/2026-presentato il-06/11/2026
GN-5661/2026-presentato il-06/11/2026

26_47_1_ADC_PATR DEM UTTS_1_COMPL LF 2-2026 SANTA MARIA MADDALENA INFERIORE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Santa Maria Maddalena Inferiore n. 02/COMP/2026.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 3004/11, 3004/13, 3004/14, 3005/2, 3004/5 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 25/11/2026.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

26_47_1_ADC_RIS AGR CONC DEM MUGGIA SAN BARTOLOMEO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalita' pesca e acquacoltura sita in porto di San Bartolomeo, in Comune di Muggia (TS).

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

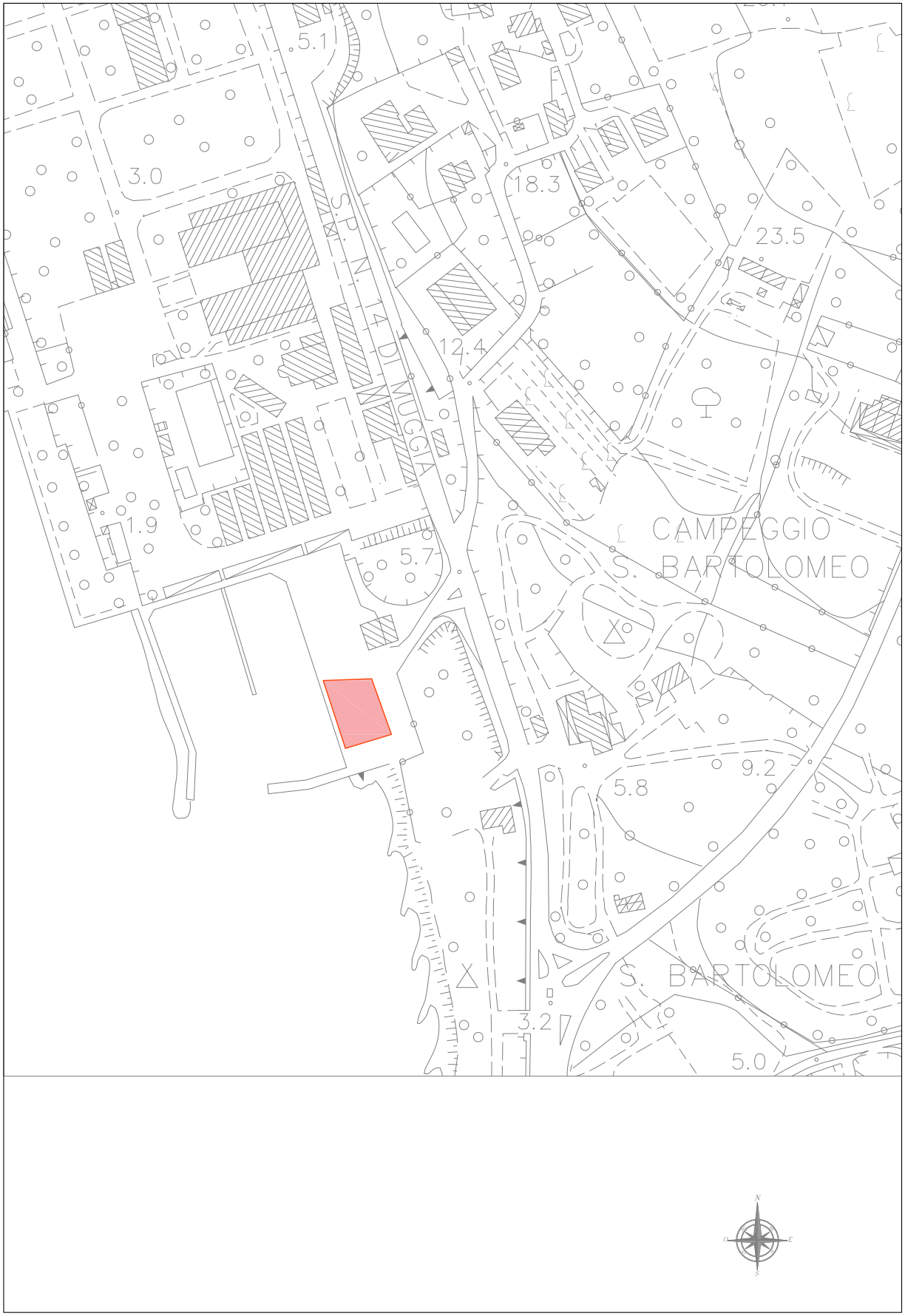
VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. GRFVG-GEN-2026-1240803 di data 06/11/2026, dalla Associazione Temporanea d'Imprese, ditta mandataria Roberto Pesel & C. Soc. agricola s.n.c. con sede a Trieste in Via Brigata Casale, 120, per il rilascio della concessione demaniale marittima per l'occupazione e mantenimento di un'area di mq. 515 con attrezzature per carico/scarico di prodotto ittico in particolare della mitilicoltura, in comune di Muggia (TS), porto di San Bartolomeo identificato in parte della particella n. 3646 F.M. 1 - Sezione di Valle San Bortolo del Comune di Muggia;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 25 novembre 2026, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 12 novembre 2026

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO:
ing. Fabrizio Fattor


5.1
3.0
18.3
23.5
S.P. N. 14 DI MUGGIA
12.4
1.9
5.7
CAMPEGGIO
S. BARTOLOMEO
9.2
5.8
S. BARTOLOMEO
3.2
5.0

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_47_3_GAR_COM PASIANO DI PORDENONE AVV ESPLOR IMMOBILE_008

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso pubblico esplorativo del mercato immobiliare per l'individuazione di un immobile in Pasiano capoluogo.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE PATRIMONIO, LL.PP. E P.C.

RENDE NOTO

Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 132 del 27.10.2026 ha manifestato la necessità di verificare la disponibilità di spazi ed immobili pubblici e/o privati non di proprietà comunale, potenzialmente idonee allo scopo di:

- creare nuovi spazi a servizio della biblioteca comunale;
- creare spazi di studio e lettura, consultazione distinti;
- implementare le postazioni informatizzate anche con totem multimediali;
- nuovi spazi per la conservazione del patrimonio librario;
- attivare nuovi progetti di valore sociale in spazi dedicati e adeguatamente individuati.

stabilendo di avviare una indagine esplorativa del mercato immobiliare per acquisire manifestazioni di interesse a cedere, allo scrivente Comune di Pasiano di Pordenone un immobile avente le caratteristiche indicate nel presente invito.

Si precisa che l'Amministrazione Comunale è interessata unicamente ad acquisire un immobile a titolo di piena proprietà, eventuali offerte di immobili in locazione ovvero ad altro titolo non saranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva espressamente la facoltà di non procedere all'acquisto di alcun immobile tra quelli eventualmente proposti, qualora ritenga che fra questi nessuno di loro sia idoneo a soddisfare le proprie esigenze.

Ha quindi dato mandato all'Area gestione patrimonio, lavori pubblici e P.C. affinché adottasse gli atti occorrenti alla individuazione dell'immobile.

Il presente avviso è stato approvato con apposita determina del Responsabile del procedimento n. 1543 del 13.11.2026, che ha altresì stabilito in data 15.dicembre.2026, alle ore 13:00, la scadenza per la presentazione delle relative domande di partecipazione.

L'avviso completo con la relativa documentazione viene reso disponibile dal Comune di Pasiano di Pordenone nel sito www.comune.pasiano.pn.it - sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti - Avviso pubblico per ricerca immobile"

Pasiano di Pordenone, 16 novembre 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AREA
GESTIONE PATRIMONIO, LLPP E PC:
arch. Cinzia Terrida

26_47_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL OPEN LEADER AZ A INTERV 4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Open Leader - Azione A - Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio”. Graduatoria.

OPEN LEADER S. Cons. a r.l.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 357/02 dd. 11/11/2026

Oggetto: Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano Strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio": approvazione graduatoria.

L'anno 2026, il giorno 11 del mese di novembre alle ore 09:00, tramite la procedura scritta prevista dalla deliberazione n. 258/07 del 17/08/2020, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale "**OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.**
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di amministrazione la dott.ssa Barbara Matellon ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica dei consiglieri

Nome – Cognome	Carica	Voto Favorevole	Voto Contrario	Astenuto	Voto non pervenuto
Mauro Moroldo	Presidente	X			
Diego Bellotto	Vicepresidente	X			
Miriam Zuzzi	Membro	X			
Alessandro Bonati	Membro	X			
Elisa Autischer	Membro	X			
Thomas Forgiarini	Membro	X			
Christian Baron	Membro	X			

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modificazioni con decisioni della Commissione;
VISTO il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 e le successive deliberazioni, quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modifiche intervenute;
VISTE le "Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027", approvate con deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2023, n. 1259;
VISTO il "Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 1° giugno 2023, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 17 aprile 2025;
VISTA la Strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL Open Leader, approvata con decreto regionale n. 59117/2023, come successivamente modificata e integrata dalla versione 2 autorizzata con decreto regionale n. 39058/GRFVG del 17/07/2026 e approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 353/01 del 31/07/2026;
RICORDATO che l'Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a riqualificare e valorizzare ambienti di pregio rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica;
RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 344/06 del 27/10/2025 con la quale è stato adottato il bando dell'Intervento 4 (di seguito citato come "bando"), a seguito del parere del Servizio coordinamento politiche per la montagna trasmesso con nota prot. grfvg/2025/0686784 di data 08/10/2025;
RICORDATO che con la sopracitata delibera sono stati nominati i responsabili del procedimento e delle istruttorie;
RICHIAMATE le deliberazioni del CdA n. 351/02 del 16/06/2026 e 355/08 del 25/09/2026 con le quali sono stati modificati i responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno, i responsabili dell'istruttoria delle domande di pagamento e il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
CONSIDERATO CHE il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 46 del 17/11/2025 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato alle ore 13:00 del 5 marzo 2026, successivamente prorogato con provvedimenti del Presidente al 14 maggio 2026;
DATO ATTO che entro il termine sono pervenute sul portale del sistema informativo OPR FVG le seguenti 8 domande

di sostegno:

Beneficiario	N° Domanda	Data Protocollo	N° Protocollo
Società Semplice Agricola Bela	608481	14/05/2026	20260011272
Egger Valter	610941	14/05/2026	20260011285
Comune di Malborghetto-Valbruna	613702	14/05/2026	20260011303
Comune di Moggio Udinese	601001	14/05/2026	20260011368
Visconti Laura	585141	07/05/2026	20260009897
Mengoni Roberto	600941	08/05/2026	20260010247
Plesin Monica	577161	11/05/2026	20260010389
Rodolfi Stefano	601041	14/05/2026	20260038742

CONSIDERATO CHE gli istruttori hanno definitivamente completato l'istruttoria di tutte le domande presentate;
DATO ATTO che con note PROT. n. 0858395/P/GEN del 10/12/2025 e n. 0244229/P/GEN del 24/02/2026 il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha pro
vveduto a trasmettere al GAL le check list controlli domanda di sostegno validate da OPR FVG (prot. OPR 2302/2025 e 478/2026), contenenti i controlli da svolgere per l'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul bando in oggetto;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno, a firma dei responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno/responsabile del procedimento e le relative check list controlli domanda di sostegno, i quali danno conto dei controlli previsti;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 198/04 del 12/07/2016;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del Consiglio di amministrazione e nemmeno da parte del responsabile del procedimento (prot. 444 del 16/06/26) e responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno, dott.ssa Barbara Matellon (prot. 358 del 18/05/26), Federica Vuerich (prot. 441 del 16/06/26) e Cinzia Baron (prot.739 del 25/09/26), come risulta dalle dichiarazioni;
DATO ATTO che all'intervento sono assegnate risorse finanziarie pari a euro 392.883,27;
DATO ATTO che tali risorse sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande di sostegno presentate;
TENUTO CONTO che, in base al comma 5 dell'articolo 17 del bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A);

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 17 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* del bando, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" (Allegato A) a valere sull'Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio" della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
4. di ammettere a finanziamento tutte le domande di sostegno presentate;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento, alla concessione del sostegno;
6. di dare mandato agli uffici di trasmettere il presente provvedimento al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Pontebba, 11 novembre 2026

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Barbara Matellon

IL PRESIDENTE
dott. Mauro Moroldo

26_47_3_GAR_GAL EUROLEADER SCARL BANDO AZ A INT 4_0_INTESTAZIONE_009

Euroleader Scarl - Tolmezzo (UD)

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027 SRG06 - Leader - Azione A - Bando GAL Euroleader - Intervento 4 “Investimenti non produttivi nelle aree rurali”.

LEADER
Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027
BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL "*Investimenti non produttivi nelle aree rurali*"

GAL: EUROLEADER SCRL
SSL: STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE EUROLEADER SCRL

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO 3
CAPO I – INTRODUZIONE 3
Articolo 1 – Oggetto e finalità 3
Articolo 2 – Definizioni 3
Articolo 3 – Localizzazione 3
Articolo 4 – Dotazione finanziaria 4
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO 4
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità 4
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno 5
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili 5
Articolo 8 – Investimenti ammissibili 5
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione 6
Articolo 10 - Spese ammissibili 7
Articolo 11 – Spese non ammissibili 7
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese 8
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 10
Articolo 13 – Fascicolo aziendale 10
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno 10
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 10
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità 11
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno 15
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE 15
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI 15
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche 15
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI 16
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni 16
Articolo 20 - Proroghe 17

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 21 - Varianti 17
Articolo 22 - Subentro 17
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE 18
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese 18
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno 19
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno 19
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno 20
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni 21
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario 21
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari 22
Articolo 30 - Cause di forza maggiore 22
Articolo 31 - Errori palesi 23
Articolo 32 - Controlli 23
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione 23
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI 23
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio 23
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali 23
Articolo 36 – Informazioni e contatti 23
ALLEGATI 24
Allegato A – Piano aziendale 24
Allegato B – Dichiarazione di impegno 24
Allegato C – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili 24
Allegato D – Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici 24

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	4
Titolo	Investimenti non produttivi nelle aree rurali

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "EUROLEADER SCRL" (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) *e successive varianti*.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: gli investimenti devono essere finalizzati all'attivazione e/o implementazione di servizi di base a livello locale per la popolazione, compresi i servizi alla persona, le attività culturali e ricreative e le relative strutture/infrastrutture, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:
   a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
   b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
   c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
   d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
   e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
   f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
   g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
   h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione;
   i) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno.
   j) Servizi di base: i servizi fondamentali, relativi in particolare a istruzione, sanità, mobilità/trasporti, connessione digitale, la cui presenza, qualità e accessibilità sul territorio costituiscono una precondizione per lo sviluppo socio-economico delle comunità locali;
   k) Reti di Prossimità: rete di servizi per la popolazione basata sulla solidarietà sociale che garantisce le condizioni e funge da stimolo a mantenere la residenzialità. Si intende il tessuto relazionale del territorio che rappresenta il potenziale di risorse relazionali a cui l'individuo può attingere per fronteggiare le sfide di una società complessa, mobilitando risorse che possono creare capitale sociale, crescita, partecipazione, benessere, qualità della vita e lotta alla solitudine.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni dell'Area Interna Alta Carnia ricompresi nel territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 2023-2027	Area interna (S/N)

LEADER
Development led by local communities

Ampezzo	E - Periferico	S
Arta Terme	E - Periferico	S
Cercivento	E - Periferico	S
Comeglians	E - Periferico	S
Enemonzo	E - Periferico	S
Forni Avoltri	F - Ultraperiferico	S
Forni di Sopra	F - Ultraperiferico	S
Forni di Sotto	F - Ultraperiferico	S
Lauco	E - Periferico	S
Ovaro	E - Periferico	S
Paluzza	E - Periferico	S
Paularo	E - Periferico	S
Prato Carnico	E - Periferico	S
Preone	E - Periferico	S
Ravascletto	E - Periferico	S
Raveo	E - Periferico	S
Rigolato	E - Periferico	S
Sappada	F - Ultraperiferico	S
Sauris	F - Ultraperiferico	S
Socchieve	E - Periferico	S
Sutrio	E - Periferico	S
Treppo Ligosullo	E - Periferico	S
Verzegnis	E - Periferico	S
Villa Santina	E - Periferico	S
Zuglio	E - Periferico	S

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 494.724,96 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 201.353,06 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 293.371,90 destinate esclusivamente al sostegno delle operazioni in Area Interna.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Enti pubblici	1) Avere sede o ambito di competenza territoriale all'interno dei comuni dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando. Nel caso di enti pubblici non territoriali, avere una sede o unità operativa nel territorio ricompreso nei comuni

LEADER
Development led by local communities

	dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando.
Enti del terzo settore	1) Avere sede o ambito di competenza territoriale all'interno dell'Area Interna Alta Carnia così come definita all'art. 3 del bando. 2) Avere finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere. 3) Gli Enti del Terzo settore devono essere iscritti al **RUNTS** Registro Nazionale Terzo Settore. Per i soggetti in fase di iscrizione al RUNTS, aver effettuato la richiesta di iscrizione al registro citato. L'iscrizione al RUNTS deve essere completata entro la data di presentazione della domanda di saldo.
Fondazioni	1) Avere sede o ambito di competenza territoriale all'interno dell'Area Interna Alta Carnia così come definita all'art. 3 del bando. 2) Avere finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere. 3) Essere iscritte nel **Registro regionale delle persone giuridiche** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Aliquota	Condizioni
Enti pubblici	100 %	L'intera operazione finanziata non riguarda attività con fini economici/commerciali.
Enti del terzo settore Fondazioni	80 %	L'intera operazione finanziata non riguarda attività con fini economici/commerciali.

2. Il sostegno è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17, fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

LEADER
Development led by local communities

Investimenti	Beneficiari
Attivazione e/o sviluppo di - servizi alla persona - attività socio-educative e socio-formative che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze.	Tutti i beneficiari di cui al comma 1 dell'art. 5 *Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità*.
Miglioramento di strutture/infrastrutture destinate all'attivazione/implementazione di servizi sociali, culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, in ottica di coesione sociale.	

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
Investimenti previsti all'art.8.	1) Localizzazione degli investimenti all'interno dei Comuni dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando. 2) Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1. 3) Avere la disponibilità giuridica dell'immobile/area oggetto dell'intervento come specificato al comma 5 del presente articolo.

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
   a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
   b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
   c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
5. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
6. Nel caso di allestimenti/arredi, a fini socio-ricreativi, realizzati su superfici per le quali non vi è la disponibilità giuridica di cui al punto 5, il beneficiario deve avere l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'investimento.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

7. I requisiti di ammissibilità degli investimenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
   a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
   b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
   c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
   d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse all'operazione programmata, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data del pagamento della stessa.
4. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
Investimenti previsti all'art. 8 del bando	a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. È inclusa la manutenzione straordinaria; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera. b.1) È incluso l'acquisto di mezzi di trasporto solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di servizi di cui all'art. 8 del bando Il mezzo di trasporto deve essere immatricolato a nome del beneficiario. b.2) Nel caso di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono essere dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dell'attività avviata/incrementata (autoconsumo) e, se si tratta di impianti solari termici o elettrici, non devono consumare suolo (posizionati su coperture). c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 % delle spese a cui si riferiscono; d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione nel limite del 20% del costo totale dell'operazione; f) noleggio di macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori a finalità socio-educativa e socio-formativa nel limite del 30% del costo totale dell'operazione.

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) acquisto di diritti di produzione agricola;
   b) acquisto di diritti all'aiuto;

c) acquisto di fabbricati ad uso abitativo e di terreni;
d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
e) interessi passivi;
f) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
g) acquisti sostenuti in leasing;
h) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
j) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
k) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
l) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
m) contributi in natura;
n) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale (costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Amministrazione e non recuperabile);
o) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
a) nel caso di acquisto di fabbricati, sulla base della **relazione di stima del valore di mercato da parte di un tecnico abilitato**;
b) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
c) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera b), sulla base di un'**analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato** e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
d) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente; **il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
e) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa, in tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso; in base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;
f) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:
f.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
f.2) la congruità del relativo costo;
g) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di **un preventivo di spesa** e di **una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

LEADER
Development led by local communities

h) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali per: spese tecniche di progettazione, spese notarili, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:
h.1) di eventuali prezzari regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
h.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;
h.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291; alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita;

3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:
a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
b) sono datati e firmati da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c) contengono i seguenti elementi:
c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
c.3) il prezzo unitario ed eventualmente il prezzo complessivo;
c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
d) sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno**.**

4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta *on-line***. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:
a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
c.4) la data di consultazione del sito (utilizzando lo strumento "cattura schermo" per ottenere lo screen-shot dell'intero schermo in modo da includere anche la barra con data e ora).

5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.

6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:
a) la procedura di acquisizione che intende seguire;
b) la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) con una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a prezzari o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione

tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto;

c) il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive la stampa della domanda di sostegno in forma digitale o autografa, la ricarica a sistema e la protocolla in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it **entro le ore 13.00 del 1° febbraio 2027**.
2. In caso di persistenti e diffuse difficoltà di caricamento delle domande sul portale informativo OPR FVG, a seguito di avviso, adottato dall'Autorità di gestione regionale, sentito l'OPR FVG, e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale, è ammesso l'invio della domanda cartacea alla PEC opr@certregione.fvg.it, entro i termini di cui al comma 1. A seguito della pubblicazione di successivo avviso di piena operatività del sistema la medesima domanda è caricata sul sistema informativo dell'OPR FVG, secondo le modalità di cui al comma 1. In caso di difformità tra domanda cartacea e la domanda digitale valgono i contenuti della domanda cartacea.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore.
4. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
5. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando; le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1.Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
b) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
   c.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
   c.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
d) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
   d.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
   d.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
f) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando;
g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
h) **solo** nel caso di soggetti pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;

i) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato D.

1.2 Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

j) contratto preliminare di compravendita;

1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate e miglioramenti fondiari

k) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

l) dichiarazione di un professionista abilitato relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica edilizia;

1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature

m) documentazione relativa al dimensionamento e al posizionamento per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

n) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento.

1.5 Altra documentazione

o) Allegato C, Dichiarazione sulla natura dell'operazione

p) Statuto e atto costitutivo, nel caso di associazioni o fondazioni

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Localizzazione territoriale					
Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -9% e -16% (Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto Paluzza, Paularo, Ravascletto, Rigolato)	7	No	7	**Modalità di applicazione:** Si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'operazione (cfr. articolo 3 del bando). **Documentazione da allegare:** Il requisito dovrà emergere dal piano aziendale. Il punteggio fa riferimento ai dati riportati nella tabella "Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020" riportata al paragrafo 2.3.2 Le dinamiche demografiche della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 SSL del GAL Euroleader pubblicata sul sito del GAL.
	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -8,9% e -3% (Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Enemonzo, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Raveo, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo-Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio)	5			
Caratteristiche del soggetto richiedente					
	Il richiedente è un soggetto che si occupa di attività socio-sanitaria	10	Si	20	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio al richiedente che, si occupa di attività socio-sanitaria. **Documentazione da allegare**: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dallo Statuto o dall'Atto Costitutivo.
	Ente pubblico	10	no		**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio al richiedente Ente locale. **Documentazione da allegare**: il requisito deve emergere dal Fascicolo aziendale.
	Il richiedente è un soggetto costituito da giovani	8			**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio al richiedente Ente del Terzo Settore e fondazioni il cui legale rappresentante è giovane o i membri del comitato direttivo sono in maggioranza giovani (per giovane si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti). **Documentazione da allegare**: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dall'atto costitutivo o dall'atto di nomina.
Caratteristiche progettuali					
Accessibilità	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - *Investimenti rivolti a una sola tipologia di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettiva/cognitiva)*	10	No	12	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio se l'operazione presentata prevede anche investimenti finalizzati all'accessibilità, fruibilità e usabilità dei beni e dei servizi da parte di soggetti con disabilità (sono esclusi investimenti già obbligatori dalla normativa vigente). Ai fini dell'attribuzione del punteggio rileva il numero di tipologie di disabilità alle quali sono rivolti gli investimenti, indipendentemente dal numero di interventi realizzati;

	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - *Investimenti rivolti ad almeno due diverse tipologie di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettiva/cognitiva)*	12			investimenti funzionalmente collegati rivolti alla medesima tipologia di disabilità sono considerati unitariamente. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno (tramite la spesa effettivamente rendicontata e ammessa). **Documentazione da allegare**: presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che dimostri il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge e dalla documentazione di spesa.
Sostenibilità ambientale	Investimenti di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	6	Si	6	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'intervento di carattere edilizio non comporta consumo di suolo. Per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate. **Documentazione da allegare:** presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo".
Tipologia di servizio creato/sviluppato					
Tipologia di servizio creato/sviluppato	Attivazione/potenziamento di servizi socio-educativi e socio-formativi	8	si	16	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio alle operazioni riguardanti l'attivazione o il potenziamento di servizi socio-educativi e socio-formativi. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. **Documentazione da allegare**: il requisito deve emergere dal piano aziendale.
	Attivazione/potenziamento di servizi di culturali e/o ricreativi	8			**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio alle operazioni riguardanti l'attivazione o il potenziamento di servizi culturali e/o ricreativi. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. **Documentazione da allegare**: il requisito deve emergere dal piano aziendale.
Utenza interessata	Operazione finalizzata a servizi rivolti a minori di 18 anni	8	si	16	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede servizi a minori di 18 anni. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. **Documentazione da allegare:** il requisito deve emergere dal piano aziendale.
	Operazione finalizzata a servizi rivolti ad anziani	8			**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede servizi a persone anziane oltre i 65 anni di età. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno.

					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.
Ampiezza del territorio coperto dal servizio					
Servizio sovracomunale	Il servizio è già attivato sul territorio di 2 comuni all'interno dei Comuni dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando.	3	No	5	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio a seconda del numero dei comuni sui quali è già attivato il servizio. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno anche attraverso atti, lettere, protocolli, convenzioni con i soggetti coinvolti. **Documentazione da allegare**: il requisito deve emergere dal piano aziendale e da documentazione attestante l'accordo tra le parti coinvolte.
	Il servizio è già attivato sul territorio di più di 2 comuni all'interno dei Comuni dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando.	5			

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 82 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 25 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema).

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60, 61, 62 e 63 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario può:
   a1) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
   a2) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   a3) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:
   a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
   b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4".
   Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":

- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
- gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
- gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);

c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996;

2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

3. Gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.

2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) per acquisto di terreni o di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
d) nel caso di enti pubblici: l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.

4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo pec, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.

5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro 12 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20.

6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:

a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili.
2. La domanda di proroga è presentata al GAL, esclusivamente via pec.
3. La mancata presentazione della richiesta di proroga entro i termini fissati all'articolo 19 comma 5, comprensivi di eventuali proroghe già concesse, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.
4. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione e lo comunica al beneficiario.
5. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 3 (tre) mesi.

Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:
   a) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
   b) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
   a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
   b) che comportano:
      b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
      b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
      b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.
4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
   a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
   b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
   d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al già menzionato articolo 10 comma 3. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
   a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
   b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, laddove ammissibili ai sensi dell'articolo 10 commi 2 e 3, la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader"
2. Non sono ammissibili:
   a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**, del riferimento al CSR FVG 2023-2027 – Intervento SRG06;
   b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
   c) le fatture di cortesia.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
   b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito,
   c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
   d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
   g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;

h) per pagamenti effettuati dagli enti pubblici: mandati di pagamento e quietanze attestanti l'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa da parte della tesoreria delle quietanze.

4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50 % del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 % della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 % del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
5. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'AdGR, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario, fino a 3 mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 30 % del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
2. L'importo massimo liquidabile in acconto, comprensivo dell'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, come eventualmente rideterminato a seguito dell'esecuzione di varianti.
3. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:
   a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
   b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
   c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
      c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
      c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
   e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
   f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;

g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito.
l) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.

4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 % rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.

2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di acconto.

3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a

finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
n) per impianti: copia della certificazione di conformità;
o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
p) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
q) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione
r) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito il punteggio;
s) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.

4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:

a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta l'applicazione delle sanzioni/riduzioni come previsto all'articolo 29.

3. La disponibilità giuridica di cui all'articolo 9 comma 5 deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.

4. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.

5. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:

a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

6. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

7. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:
   a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
   b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
   c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
   d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
   e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
   f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
   g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
   h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
   i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
   j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
   k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate;
   l) per gli enti del Terzo settore: completare l'iscrizione al RUNTS entro la data della domanda di pagamento del saldo;
   m) qualora l'operazione preveda l'attivazione di servizi: attivare gli stessi entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;
   n) mantenere la caratteristica di non produttività degli investimenti finanziati per tutto il periodo previsto per la stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 lett. da a) a k), comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1, lett. da l) a n) comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nell'allegato D.
4. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
5. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
   a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
   b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
   c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
   e) il decesso del beneficiario;
   f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall' Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando è cumulabile con altre diverse forme di sostegno di cui al Piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto.
2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché le istruzioni operative adottate dall'OPR FVG.

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del Regolamento (UE) 2021/2115.
2. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
3. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL: EUROLEADER SCRL, Via Divisione Garibaldi n. 6, 33028 Tolmezzo. Telefono 0433 44834. Email info@euroleader.it. Pec euroleader@legalmail.it

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI
Allegato A – Piano aziendale
Allegato B – Dichiarazione di impegno
Allegato C – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili
Allegato D – Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL EUROLEADER – Intervento 4
"INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI"

Titolo del progetto: _____

PIANO AZIENDALE

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
n. tel. di contatto		Indirizzo mail	
PEC			

1.2 Tipologia di beneficiario

☐ *Ente pubblico*

☐ *Ente del Terzo settore*

☐ *Fondazione*

1.3 Settore di intervento e attività svolte

Descrizione del soggetto proponente e delle attività svolte alla data di presentazione della domanda di sostegno

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1.4 Altre informazioni rilevanti

1.4.1 Dimensione aziendale:

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

☐ Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
☐ Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
☐ Media impresa: fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e meno di 250 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

☐ **non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;
☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I d del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il _____

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Richiedente			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
Totale			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.
N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc…).
**** riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti (*barrare le caselle*):
Investimenti, materiali e immateriali, diretti alla

☐ Attivazione e/o sviluppo di
- servizi alla persona
- attività socio-educative e socio-formative
che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze

☐ Miglioramento di strutture/infrastrutture destinate all'attivazione/implementazione di servizi sociali, culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, in ottica di coesione sociale

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del bando

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione
In riferimento all'art. 16 – Criteri di selezione e priorità, illustrare nello specifico le singole tipologie dei criteri richiesti

2.3 Localizzazione

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità

2.4 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Data prevista per l'avvio dell'operazione:	***N.b.:*** *ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro* ***90 giorni*** *dal provvedimento di concessione*
Data prevista per la conclusione dell'operazione:	***N.b.:*** *ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro* ***12 mesi*** *a decorrere dalla data del provvedimento di concessione*

2.5 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc, per le seguenti motivazioni:

Oppure

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare: - tipologia ed estremi indentificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate; - se si è già in possesso del relativo titolo.

2.6 Altre informazioni rilevanti

3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

3.1 FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

Inquadramento investimenti e regime di aiuto

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TOTALE SPESA	% CONTRIBUTO APPLICABILE		Beneficiario	CONTRIBUTO RICHIESTO
Attivazione e/o sviluppo di - servizi alla persona - attività socio-educative e socio-formative che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze. Miglioramento di strutture/infrastrutture destinate all'attivazione/implementazione di servizi sociali, culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, in ottica di coesione sociale.		***100 %***	☐	**Ente pubblico** Nell'ambito dell'operazione finanziata **non vengono esercitate attività rilevanti ai fini economici/ commerciali**.	
		80%	☐	**Ente del terzo settore** Nell'ambito dell'operazione finanziata **non vengono esercitate attività rilevanti ai fini economici/ commerciali.**	
		80%	☐	**Fondazione** Nell'ambito dell'operazione finanziata **non vengono esercitate attività rilevanti ai fini economici/ commerciali**	
Totale					

3.2 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

☐ Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

L'intervento contributivo/fiscale si riferisce:

☐ all'intera operazione

☐ ai seguenti investimenti/spese: _____ (specificare quali, come da quadro spese di cui alla tabella A.1).

(Nel caso di presenza di altre fonti di finanziamento pubblico sulla medesima operazione, devono essere rispettate le condizioni di cumulo di cui all'art. 33 comma 1 del bando, pertanto il sostegno cumulato non

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

può superare:
- la percentuale massima di aiuto astrattamente concedibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115, pari al ____%;
- l'importo massimo di aiuto stabilito dal regime applicato, pari a € _____).

Eliminare il paragrafo se il bando non consente il cumulo o se le relative dichiarazioni e attestazioni sono già inserite sul sistema informativo

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Giustificazione dell'applicabilità del criterio (*indicare anche eventuali allegati ove pertinente*)	Auto-valutazione
Grado di **ruralità** e di **svantaggio**	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -9% e -16% (Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto Paluzza, Paularo, Ravascletto, Rigolato)	7		
	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -8,9% e -3% (Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Enemonzo, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Raveo, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo-Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio)	5		
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Il richiedente è un soggetto che si occupa di attività socio-sanitaria	10		
	Enti pubblico	10		
	Il richiedente è un soggetto costituito da giovani	8		
Accessibilità	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - *Investimenti rivolti a una sola tipologia di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettiva/cognitiva)*	10		
	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - *Investimenti rivolti ad almeno due diverse tipologie di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettiva/cognitiva)*	12		
Sostenibilità ambientale	Investimenti di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	6		
Tipologia di servizio creato/sviluppato	Attivazione/potenziamento di servizi socio-educativi e socio-formativi	8		
	Attivazione/potenziamento di servizi di culturali e/o ricreativi	8		
Utenza interessata	Operazione finalizzata a servizi rivolti a minori di 18 anni	8		
	Operazione finalizzata a servizi rivolti ad anziani	8		
Servizio sovracomunale	Il servizio è già attivato sul territorio di 2 comuni all'interno dei Comuni dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando.	3		
	Il servizio è già attivato sul territorio di più di 2 comuni all'interno dei Comuni dell'Area Interna Alta Carnia così come riportati all'art. 3 del bando.	5		
			PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

4.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____con sede n_____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1							
2							
…							

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSOCIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collega-mento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1									
2									
…									

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 2	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali			Dati in proporzione a %		
						N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1											
2											
…											

Non si computano le associate delle associate.
Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

A – Quadro riepilogo ASSOCIATE (tab. 1, 2 e 3)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali			Dati in proporzione a %		
				N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1									
2									
…									
			Totale						

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1							
2							
…							

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA	Persona/Gruppo di persone tramite cui	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

		Tab. 4	avviene il collega-mento		e diritti voto			(€)	(€)
1									
2									
…									

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 5	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali			Dati in proporzione a %		
						N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1											
…											

Non si computano le associate delle associate.
Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.
B – Quadro riepilogo COLLEGATE (tab. 4,5 e 6)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali		
				N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
…						
			Totale			

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

TABELLA A.1
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL Euroleader – Intervento 4 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

Dettaglio spese relative al progetto	Denominazione beneficiario			
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	**Importo**			**Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'art. 12)**
	Imponibile	**IVA**	**Totale**	
investimento				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**	
investimento				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**	
Totale	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	

TABELLA A.1
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL Euroleader – Intervento 4 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

Quadro spese relative al progetto

Denominazione beneficiario				
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO				
Investimento (art. 8 Bando)		Costi imputabili al progetto		
		Imponibile	IVA *	Totale
1	Investimento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	Investimento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale progetto		0,00 €	0,00 €	0,00 €

NOTE:

* l'imposta sul valore aggiunto (IVA) **non** rappresenta un costo ammissibile, ad eccezione di quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate ad attività istituzionali (effettivamente sostenuta e non recuperabile)

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL Euroleader – Intervento 4
"INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI"

Dichiarazione d'impegno

Il/la sottoscritto/a …… (c.f. ……), in qualità di …… (*titolare/legale rappresentante)* del soggetto proponente …… (P.IVA/C.F. ……), con sede in Comune di ……, via ……, n. …….

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL Euroleader, Intervento 4 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" _____ (estremi provvedimento di approvazione);

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni di cui all'art. 29 del bando;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento su OPR FVG, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall'articolo 19 del bando;
- a rispettare il divieto di doppio finanziamento e le condizioni di cumulabilità stabiliti dall'art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli investimenti finanziati possano beneficiare di altre forme di finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale a condizione che l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto;
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità;
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL Euroleader – Intervento 4
"INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI"

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a ……., nato a ……., il …….(c.f. ……),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno…				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da ……. (soggetto proponente) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL Euroleader, Intervento **4** "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" _____ (estremi provvedimento di approvazione);

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;

☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

☐ al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

Allegato D

SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ARTICOLO 29 COMMA 1 lettere l)-n) DEL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE SRG06 -– AZIONE A "*Investimenti non produttivi nelle aree rurali*" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

n°	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	Per gli enti del Terzo settore: completare l'iscrizione al RUNTS entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 29, comma 1, lettera l), del bando
b	Qualora l'operazione preveda l'attivazione di servizi: attivare gli stessi entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 29, comma 1, lettera m), del bando
c	Mantenere la caratteristica di non produttività degli investimenti finanziati per tutto il periodo previsto per la stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 29, comma 1, lettera n), del bando

<table>
<tr><td>Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader</td><td colspan="6">Intervento Investimenti non produttivi nelle aree rurali</td><td>Riferimento</td><td>a</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Per gli enti del Terzo settore: completare l’iscrizione al RUNTS entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo (relativo all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">D. LGS. 42/2023, art. 15
D.M. 93348/2024, art. 15
Articolo 29, comma 1, lettera l) del bando</td></tr>
<tr><td>Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td>X</td><td colspan="7">OPERAZIONE</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Esclusione</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verificare, tramite consultazione del Registro RUNTS, l’effettiva iscrizione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell’impegno comporta l’esclusione totale dal sostegno e il recupero degli importi già versati

<table>
<tr><td>Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader</td><td colspan="5">Intervento Investimenti non produttivi nelle aree rurali</td><td>Riferimento</td><td>b</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Qualora l’operazione preveda l’attivazione di servizi: attivare gli stessi entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo (relativo all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">D. LGS. 42/2023, art. 15
D.M. 93348/2024, art. 15
Articolo 29, comma 1, lettera m), del bando</td></tr>
<tr><td>Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td>X</td><td colspan="6">OPERAZIONE</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Esclusione</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verificare, dalla documentazione allegata alla domanda di saldo, che il nuovo servizio sia stato attivato</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">Verificare che il servizio sia stato attivato</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell’impegno comporta l’esclusione totale dal sostegno e il recupero degli importi già versati

<table>
<tr><td>Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader</td><td colspan="6">Intervento Investimenti non produttivi nelle aree rurali</td><td>Riferimento</td><td>c</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Mantenere la caratteristica di non produttività degli investimenti finanziati per tutto il periodo previsto per la stabilità delle operazioni di cui all’articolo 27 del bando</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo (relativo all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">D. LGS. 42/2023, art. 15
D.M. 93348/2024, art. 15
Articolo 29, comma 1, lettera n), del bando</td></tr>
<tr><td>Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td>X</td><td colspan="7">OPERAZIONE</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Esclusione</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>--</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td></td><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verificare, dalla documentazione allegata alla domanda di saldo, che il servizio attivato/sviluppato non abbia carattere economico/commerciale</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8"></td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell’impegno comporta l’esclusione totale o parziale dell’investimento limitatamente alla parte per il quale l’impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l’impegno non è stato rispettato fino a comportare l’esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell’impegno per l’intero periodo vincolativo

26_47_3_GAR_MONTAGNA LEADER SCARL GRAD SRG06 LEADER INT 2_0_INTESTAZIONE_010

Montagna Leader Scarl - Maniago (PN)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023 2027 SRG06 Leader, intervento 2 “Creazione di attività extra agricole”. Graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 7 del 11 novembre 2026

OMISSIS

Punto 2. SRG06 – Leader – attuazione delle strategie di sviluppo locale del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia al piano strategico pac 2023- 2027 bando per l'accesso all'intervento GAL "Creazione di attività extra agricole". Approvazione graduatoria.

Visto il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento per lo sviluppo rurale LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);
Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (CSR) (e ss.mm.ii), quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento LEA-DER – attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 1° giugno 2023, che approva il "Bando per l'accesso all'intervento SRG06- LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito citato come "Bando"; B.U.R. n. 24 – 14/06/2023) e ss.mm.ii.;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023 che approva le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" e ss.mm.ii;
Vista la domanda di selezione presentata dal GAL in data 29/09/2023 a valere sul suddetto bando;
Visto il Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 5911/GRFVG del 01/12/2023 con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
Dato atto che la SSL approvata prevede che l'intervento A2 "Creazione di attività extra agricole" sia da attuare tramite procedura a bando;
Viste le comunicazioni da parte dell'autorità di gestione con le quali si è ricevuto lo schema di bando tipo;
Vista la nota del 03 giugno 2026 prot. n. 0632113 con la quale la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche attraverso il servizio coordinamento politiche per la montagna, comunicava l'autorizzazione all'adozione del bando;
Vista la deliberazione del CDA del GAL n. 4 del 03 giugno 2026 con la quale veniva adottato il bando dell'intervento A4;
Visto il BUR n. 24 del 17 giugno 2026 nel quale è stato pubblicato il bando;
Visti:
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "regolamento interno per la gestione e il funzionamento del GAL" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 07 ottobre 2024;
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 07 ottobre 2024;

Preso atto che entro il termine del 04 settembre 2026 sono pervenute tramite il portale OPR le seguenti domande di sostegno:

NUMERO DOMANDA DI SOSTEGNO	DATA DI RILASCIO	RICHIEDENTE
980701	03/09/2026	DI BERNARDO CLAUDIA
979441	28/08/2026	PIEMONTE ELEONORA
980561	03/09/2026	GIORDANI SILVIA
978841	26/08/2026	INCONTRO GROUP SRL
978761	26/08/2026	BOLOGNESI SILVIA
981161	09/09/2026	COLMEGNA RACHELE
981181	04/09/2026	DE MARCO GIULIA
981041	04/09/2026	FERRARO FRANCESCO
973021	12/08/2026	MILAN MARCO
976281	14/08/2026	DAVIDE PAOLA
979001	28/08/2026	VAVASSORI NICOLAS
980621	02/09/2026	TRENTIN ALBERTO
980581	02/09/2026	GALLI GABRIELE
979541	04/09/2026	PLATI FEDERICO
978461	03/09/2026	SPONCHIADO ENRICO
979382	28/08/2026	MAZZAROLLI ANGELA
980901	03/09/2026	CLAUT FEDERICA
978901	26/08/2026	ZILLE FEDERICO
980761	03/09/2026	FARO SERVIZI SRLS

Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno redatti sulla base delle checklist fornite da OPRFVG e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 15 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" e della valutazione ai sensi dell'articolo 14 "Criteri di selezione e di priorità";
Dato atto che, a seguito dei lavori istruttori, sono state ammesse n. 19 istanze per un totale di sostegni concedibili pari a euro 575.000,00 di cui finanziate 9 per un sostegno complessivo di euro 285.000,00;
Visto l'articolo 4 "Dotazione finanziaria":
- comma 1 che prevede l'assegnazione al bando di risorse finanziarie per complessivi euro 315.000,00 di spesa pubblica
- comma 4 che prevede che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;
Viste le FAQ pubblicate nel sito web del GAL nella sezione relativa al bando e in particolare la n. 4 con la quale si precisa che "nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente una domanda collocata in graduatoria, la stessa potrà essere finanziata soltanto in presenza di eventuali risorse aggiuntive che si rendessero successivamente disponibili a seguito di rifinanziamento";
Dato atto che le risorse a bando ammontanti a euro 315.000,00 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili e che, quindi, si provvede a finanziare i progetti e le singole domande di sostegno collegate fino alla disponibilità delle risorse e che per i restanti beneficiari si provvederà a finanziarli quando saranno disponibili nuove risorse ai sensi dell'articolo 4 "Dotazione finanziaria" del bando.
Dato atto che nel caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema) come previsto dall'articolo 16 "Criteri di selezione e di priorità", comma 4;
Visto l'articolo 15 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" del bando che prevede la validità della graduatoria per 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile del procedimento e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del Consiglio di amministrazione presenti alla seduta;
Dato atto che, in base ai voti validamente espressi dai membri del Consiglio di amministrazione, nessun gruppo di interesse detiene la maggioranza e che pertanto il Consiglio è legittimato a deliberare in merito alla selezione dei progetti in oggetto;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 15 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" del bando l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sul SRG06 Azione A Intervento 2 "creazione di attività extra agricole", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di dare atto che il totale delle domande ammesse è 19 per un totale di sostegni concedibili di euro 575.000,00**
5. **di dare atto che il sono attualmente finanziabili 9 domande per un totale di sostegni di euro 285.000,00;**
6. **di dare mandato al responsabile del procedimento, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente deliberazione, di adottare i provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collocate in posizione utile per l'immediato finanziamento;**
7. **di dare mandato al responsabile del procedimento, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande non ancora finanziate;**
8. **di dare mandato al responsabile del procedimento di procedere alla pubblicazione del verbale e della graduatoria nel BUR;**
9. **di dare mandato al Presidente a inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'intervento SRG06 per i successivi adempimenti.**

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PS PAC 2023-2027 – CSR FVG – SRG06 Leader, bando del GAL Montagna Leader, Azione A, intervento 2. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.pos. graduat.	N. Domanda OPR	Beneficiario	Premio concedibile	Premio finanziabile	Punteggio attribuito	Note sul punteggio attribuito	Criteri di selezione applicati*	Ulteriori note
1	980701	DI BERNARDO CLAUDIA	35.000,00 €	35.000,00 €	50	I punteggi sono stati attribuiti come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 14 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 15 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno".	a.1;b.1;e.1;f.1;g.1; h.1;i.1	-------
2	979441	PIEMONTE ELEONORA	35.000,00 €	35.000,00 €	45		a.1;b.1;b.2;e.1;f.1;g.1;i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 28/08/2026 alle ore 10:47. Prot. n. 20260038666
3	980561	GIORDANI SILVIA	35.000,00 €	35.000,00 €	45		a.1; b.1;b.2;e.1;f.1;g.1;i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 03/09/2026 alle ore 11:11 Prot. n. 20260038594
4	978841	INCONTRO GROUP SRL	25.000,00 €	25.000,00 €	43		b.3;d.1;e.1;f.1;g.1;h.1;i.2	-------
5	978761	BOLOGNESI SILVIA	35.000,00 €	35.000,00 €	39		a.1;b.1;b.3;e.1;f.1;g.1	-------
6	973021	MILAN MARCO	35.000,00 €	35.000,00 €	36		a.1; b.2;e.1;f.1;g.1;i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 12/08/2026 alle ore 12:35. Prot. n. 20260038253
7	981161	COLMEGNA RACHELE	25.000,00 €	25.000,00 €	36		b.1;e.1;f.1;g.1;h.1;i.1	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 04/09/2026 alle ore 11.48. Prot. n. 20260038870
8	981181	DE MARCO GIULIA	25.000,00 €	25.000,00 €	35		b.1;b.2;e.1;f.1;g.1;	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 04/09/2026 alle ore 10:02. Prot. n. 20260038727
9	981041	FERRARO FRANCESCO	35.000,00 €	35.000,00 €	35		a.1;b.2;e.1;e.1;f.1; i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 04/09/2026 alle ore 10:41. Prot. n. 20260038673
10	976281	DAVIDE PAOLA	35.000,00 €	-------	33		a.1;b.1;e.1;f.1;i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 14/08/2026 alle ore 08:07. Prot. n. 20260038236
11	979001	VAVASSORI NICOLAS	35.000,00 €	-------	33		a.1;e.3;f.1;g.1;h.3;i.1	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 28/08/2026 alle ore 09:34. Prot. n. 20260038225
12	980621	TRENTIN ALBERTO	35.000,00 €	-------	32		a.1;b.2;b.3;e.1;f.1	-------
13	980581	GALLI GABRIELE	25.000,00 €	-------	31		b.2; e.1;f.1;g.1;i.3	domanda rilasciata sul sistema

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 11 novembre 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

								informativo OPR FVG in data 02/09/2026 alle ore 17:45. Prot. n. 20260038743
14	979541	PLATI FEDERICO	25.000,00 €	-------	31		b.3;e.1;f.1;h.1;i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 04/09/2026 alle ore 00:59. Prot. n. 20260038710
15	978461	SPONCHIADO ENRICO	25.000,00 €	-------	30		b.2;e.1;f.1;h.1;i.2	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 03/09/2026 alle ore 09:22. Prot. n. 20260038223
16	980901	CLAUT FEDERICA	25.000,00 €	-------	30		b.1;b.3;d.1;e.3;f.1	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 03/09/2026 alle ore 12:03. Prot. n. 20260038747
16	979382	MAZZAROLLI ANGELA	25.000,00 €	-------	28		b.1;e.1;f.1;i.3	-------
18	978901	ZILLE FEDERICO	25.000,00 €	-------	22		b.2;b.3;e.3;f.1;i.3	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 26/08/2026 alle ore 16:06. Prot. n. 20260038227
19	980761	FARO SERVIZI SRLS	35.000,00 €	-------	22		a.1;e.3;f.1;g.1	domanda rilasciata sul sistema informativo OPR FVG in data 03/09/2026 alle ore 12:17. Prot. n. 20260038814
		Totale	**575.000,00 €**	**285.000,00 €**				

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 11 novembre 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*				
Criterio	Sub criterio	Punteggio	Cumulabilità	Sigla
Localizzazione territoriale	Fascia Rurale D (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Vito d'Asio)	7	Non cumulabile	a.1
Caratteristiche del beneficiario	Impresa femminile	9	Cumulabile	b.1
	Impresa giovanile	7	Cumulabile	b.2
	Inoccupati e disoccuapti	4	Non cumulabile	b.3
Percorso formativo	Partecipazione ad una delle edizioni della Scuola della Montagna Dolomiti Friulane	4	Non cumulabile	c.1
Esperienza maturata nel settore (solo nel caso di beneficiari disoccupati)	Esperienza maturata comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 5 anni	7	Non cumulabile	d.1
	Esperienza maturata comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 3 anni e fino a 5 anni	5		d.2
	Esperienza maturata comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 5 anni	3		d.3
Settore produttivo	Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale, commercializzazione, promozione, comunicazione e IT.	8	Non cumulabile	e.1
	Trasformazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti in uscita prevalentemente non compresi nell'allegato I del TFUE	6		e.2
	Attività artigianali, manifatturiere	4		e.3
Stagionalità dell'impresa	Attività con apertura annuale	6	Non cumulabile	f.1
Livello di innovazione dell'impresa	Avvio di attività non presenti nella frazione/Comune in cui l'attività di insedierà	5	Non cumulabile	g.1
Rigenerazione del territorio - riapertura di locali chiusi	Locale/attività chiuso da più di 3 anni	10	Non cumulabile	h.1
	Locale/attività chiuso da più di 1 anno	8		h.2
	Locale/attività chiuso da meno di 1 anno	6		h.3
Integrazione con il sistema economico locale - Valorizzazione di tradizioni, prodotti, competenze locali	Collaborazione con utilizzo stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con più di 3 soggetti)	5	Non cumulabile	i.1
	Collaborazione con utilizzo stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con 2 o 3 soggetti)	3		i.2
	Collaborazione con utilizzo stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con almeno un soggetto)	1		i.3

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 11 novembre 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese
(Documento sottoscritto digitalmente)

Pier Giorgio Sturlese
13/11/2026 13:44:19 UTC+0100

Il Presidente
Roberto Sonego
(Documento sottoscritto digitalmente)

Roberto Sonego
13/11/2026 13:44:52 UTC+0100

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 16 luglio 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

26_47_3_GAR_MONTAGNA LEADER SCARL RETTIFICA BANDO SRG06 LEADER INT 3_0_INTESTAZIONE_011

Montagna Leader Scarl - Maniago (PN)

Complemento per lo sviluppo rutale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023 2027 SRG06 Leader, intervento 3 “Interventi per la cura la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale”. Rettifica al Bando.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 7 dell'11 novembre 2026

Punto 3. SRG06 - LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento gal montagna leader. Intervento A3 "Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale". Rettifica bando. Approvazione;

Visto il Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 5911/GRFVG del 01/12/2023 con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader a valere sul CSR 2023-2027 Intervento SRG06;
DATO ATTO che la SSL approvata prevede che l'intervento A3 "Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale" sia da attuare tramite procedura a bando;
Viste le comunicazioni da parte dell'autorità di gestione con le quali si è ricevuto lo schema di bando tipo;
Vista la deliberazione del CDA del GAL n. 3 del 25 marzo 2026 con la quale veniva approvato il bando dell'intervento A3 "Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale";
Vista la nota del 08 settembre 2026 prot. n. 0966807 con la quale la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche attraverso il servizio coordinamento politiche per la montagna, comunicava l'autorizzazione alla pubblicazione del bando previa adozione da parte del CDA;
Vista la pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (BUR) n. 39 del 30 settembre 2026 – parte terza "Gare, avvisi e concorsi";
Viste le note della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio coordinamento politiche per la montagna:

- del 07 ottobre 2026 prot. n. 1105969;
- del 08 ottobre 2026 prot. n. 1111994;

Preso atto che entrambe le suddette note richiedevano una modifica del bando all'articolo 27 "stabilità delle operazioni" comma 1 lettera c, come segue (in grassetto l'integrazione):
"… c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari; **in particolare:**
- garantire la fruibilità continuativa e gratuita delle aree oggetto di riqualificazione;
- assicurare l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi realizzati;
- nel caso di interventi di recupero di prati in stato di abbandono, non fruire delle misure di aiuto per interventi a superficie; …";
Dato atto che alla data odierna non è stata presentata nessuna domanda di sostegno;
Ritenuto di dover approvare suddetta modifica rettificando il bando di conseguenza;
il consiglio di amministrazione preso atto di quanto sopra descritto, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la rettifica del comma 27 "Stabilità delle operazioni" all'articolo 1, lettera c) del bando "CSR FVG 2023-2027 – l'intervento A3 "Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale" pubblicato nel BUR n. 39 del 30 settembre 2026 come segue:
"… c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari; in particolare:
- garantire la fruibilità continuativa e gratuita delle aree oggetto di riqualificazione;
- assicurare l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi realizzati;
- nel caso di interventi di recupero di prati in stato di abbandono, non fruire delle misure di aiuto per interventi a superficie; …";
- di aggiornare il bando e di pubblicare un avviso di rettifica nell'apposita sezione del sito web www.montagnaleader.org;
- di dare mandato al responsabile del procedimento di pubblicare la presente deliberazione nel BUR;
- di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere all'invio della presente deliberazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio coordinamento politiche per la montagna, per i successivi adempimenti.

OMISSIS

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese
(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Presidente
Roberto Sonego
(Documento sottoscritto digitalmente)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 11 novembre 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

MONTAGNA LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SRG06 - LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027. BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL MONTAGNA LEADER.

Intervento 3 "– Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale"

- **AVVISO DI RETTIFICA DELL'ARTICOLO 27 "STABILITA' DELLE OPERAZIONI" COMMA 1, LETT. C) -**

Articolo Unico – Articolo 27 "stabilità delle operazioni" comma 1, lettera c).

1. L'articolo 27 "Stabilità delle operazioni", comma 1, lettera c) viene così rettificato (in grassetto l'integrazione):

   c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari; **in particolare:**

   - garantire la fruibilità continuativa e gratuita delle aree oggetto di riqualificazione;
   - assicurare l'esecuzione della manutenzione ordinaria degli interventi realizzati;
   - nel caso di interventi di recupero di prati in stato di abbandono, non fruire delle misure di aiuto per interventi a superficie;

Maniago, 16 novembre 2026

Il Presidente
Montagna Leader S.c.ar.l.
Roberto Sonego
(documento sottoscritto digitalmente)

Montagna Leader S.c. a r.l.
Via Venezia 18 – 33085 Maniago
Tel. 0427 71775
Web. www.montagnaleader.org mail. gal@montagnaleader.org PEC montagnaleader@pec.it

26_47_3_GAR_OPEN LEADER SCARL BANDO SRG06 LEADER INT 3_0_INTESTAZIONE_015

Open Leader Scarl - Pontebba (UD)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 3 “Sviluppo di attività extra agricole”. Bando.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027
BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL "Intervento 3 – sviluppo di attività extra agricole"

GAL: OPEN LEADER
SSL: STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO 3
CAPO I – INTRODUZIONE 3
Articolo 1 – Oggetto e finalità 3
Articolo 2 – Definizioni 3
Articolo 3 – Localizzazione 4
Articolo 4 – Dotazione finanziaria 5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO 5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità 5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno 5
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili 6
Articolo 8 – Investimenti ammissibili 6
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione 6
Articolo 10 - Spese ammissibili 7
Articolo 11 – Spese non ammissibili 8
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese 8
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 10
Articolo 13 – Fascicolo aziendale 10
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno 10
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 10
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità 12
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno 15
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE 15
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI 15
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche 15
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI 16
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni 16

LEADER
Development led by local communities

Articolo 20 - Proroghe 16
Articolo 21 - Varianti 17
Articolo 22 - Subentro 17
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE 18
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese 18
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno 19
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno 19
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno 20
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni 21
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario 21
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari 22
Articolo 30 - Cause di forza maggiore 22
Articolo 31 - Errori palesi 23
Articolo 32 - Controlli 23
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione 23
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI 23
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio 23
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali 23
Articolo 36 – Informazioni e contatti 24
ALLEGATI 24
Allegato A – Piano aziendale 24
Allegato B – Dichiarazione di impegno 24
Allegato C – Dichiarazione di assenso migliorie su beni immobili 24
Allegato D – Accordo fra operatori 24

LEADER
Development led by local communities

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	**Intervento 3**
Titolo	**Sviluppo di attività extra agricole**

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale Open Leader (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) *e successive varianti*.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: sostegno allo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole, volto a rafforzare l'attrattività delle aree rurali, contrastare lo spopolamento e generare nuova occupazione. L'intervento promuove la crescita economica locale, il presidio del territorio e sostiene gli investimenti nei servizi, valorizzando le risorse locali e il ruolo della micro-imprenditoria e delle piccole imprese.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:
   a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
   b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
   c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
   d) Ufficio attuatore: è il GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
   e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
   f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
   g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
   h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione;
   i) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno;
   j) Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   k) Microimprese e piccole: soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:

	Occupati (ULA)	*Fatturato (€)*	*Attivo di bilancio (€)*
Microimpresa	*0-9*	*Max 2 ML*	*Max 2ML*
Piccola Impresa	*10-49*	*Max 10 ML*	*Max 10 ML*

   l) Impresa femminile: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui

titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società; per i soggetti di cui alla lettera r) esercitati in forma individuale, il requisito è riferito al titolare della partita IVA;

m) Impresa giovanile (non agricola): l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane; per i soggetti di cui alla lettera r) esercitati in forma individuale, il requisito è riferito al titolare della partita IVA. Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);

n) Negozio di vicinato: attività di vendita al dettaglio di generi alimentari freschi e conservati ovvero di generi non alimentari di prima necessità e di uso corrente per le famiglie, svolta in esercizi con una superficie di vendita fino a 250 mq;

o) Artigianato tipico: attività artigianale rientrante tra le seguenti lavorazioni:
   - lavorazione del legno e dell'arredo tradizionale, incluse falegnameria, intaglio, tornitura e restauro di manufatti lignei;
   - lavorazione artistica della pietra, della ceramica e del vetro;
   - lavorazioni del ferro battuto e dei metalli artistici;
   - lavorazioni dei tessuti, dei ricami, dei merletti, della sartoria tradizionale e dei costumi storici;
   - lavorazioni della pelletteria e della calzatura artigianale;
   - liuteria e costruzione artigianale di strumenti musicali;
   - lavorazioni artigianali di trasformazione agroalimentare tradizionale, purché svolte secondo tecniche di tipo artigianale e connesse alla tradizione territoriale;

p) Servizi alla persona:
   - servizi sanitari, per la prevenzione delle situazioni di fragilità e l'inclusione sociale (come ad esempio fisioterapista, nutrizionista, psicologo, ecc.)
   - servizi per il benessere (come ad esempio estetista, personal trainer, ecc.)
   - servizi di assistenza alla famiglia;

q) Disponibilità giuridica di beni immobili: i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni, trasformazioni e di definire la destinazione del bene.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27	Area interna (S/N)
Artegna	C	N
Bordano	D	N
Chiusaforte	D	S
Dogna	D	S
Forgaria nel Friuli	D	N
Gemona del Friuli	C	N
Malborghetto – Valbruna	D	S
Moggio Udinese	D	S
Montenars	C	N
Pontebba	D	S

LEADER
Development led by local communities

Resia	D	S
Resiutta	D	S
Tarvisio	D	S
Trasaghis	D	N
Venzone	D	N

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 140.455,05 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 57.165,20 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 83.289,85.
2. All'importo di cui al comma 1 si aggiunge un importo complessivamente pari a euro 176.426,15 di cui quota FEASR pari a euro 71.805,44 riservato al sostegno delle operazioni in Area Interna previste da domande di sostegno che riguardano progetti realizzati esclusivamente in tali aree.
3. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
5. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria, di cui all'articolo 17, entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
• Micro e piccole imprese	1. Essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ad esclusione dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti 2. Avere sede o unità locale all'interno dell'area eleggibile GAL così come definita all'articolo 3 3. Rientrare nella definizione di microimpresa o piccola impresa di cui all'articolo 2 comma 1 lettera k) del bando 4. Svolgere attività nei settori ammissibili disciplinati dall'articolo 8, come certificata dal possesso di codice ATECO pertinente risultante dal Registro Imprese o dal certificato di attribuzione della partita IVA 5. Non essere imprese agricole

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
3. Non sono in ogni caso ammissibili le imprese attive nei seguenti settori:
   a. produzione e commercio di armi e munizioni;
   b. gioco, incluse case da gioco e imprese equivalenti;
   c. rivendita di articoli per adulti (sexy-shop) o di materiale pornografico;
   d. tabacchi.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

LEADER
Development led by local communities

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
• Micro e piccole imprese	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	60%	Imprese localizzate in area rurale D
			Imprese giovanili localizzate in area rurale C
		50%	Imprese non giovanili localizzate in area rurale C

2. Per localizzazione si intende la sede o l'unità locale o il luogo di esercizio dell'attività presso la quale si svolge l'attività alla quale sono riferiti gli investimenti previsti dal Piano Aziendale.
3. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato ed è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo, restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 150.000,00.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

Investimenti	Beneficiari
Investimenti, materiali e immateriali, diretti allo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole. Le attività extra agricole considerate sono di tipo: a) **commerciale**, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali; b) **artigianale**, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali; c) **di servizio**, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese.	• Micro e piccole imprese

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
Investimenti previsti all'articolo 8 del presente bando	a) Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1 b) Localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3. c) Il beneficiario deve avere la disponibilità giuridica dell'immobile/area oggetto dell'intervento come specificato al comma 5 del presente articolo.

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
   a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
   b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
   c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

5. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono averne la disponibilità giuridica così come definita all'art. 2, comma 1, lettera q) del presente bando. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
6. I requisiti di ammissibilità degli investimenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
   a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
   b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
   c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
   d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse all'operazione programmata, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data del pagamento della stessa.
4. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
Investimenti previsti all'articolo 8 del presente bando	a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili finalizzati allo svolgimento delle attività aziendali e relative pertinenze. È inclusa la manutenzione straordinaria; b) **acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti** (compresi arredi), inclusa la messa in opera; b.1) È incluso l'acquisto di mezzi di trasporto, **solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi**: 1) a finalità sociale, 2) per assicurare servizi di prossimità. Il mezzo di trasporto non deve essere immatricolato a persone fisiche, salvo il caso di impresa individuale, e deve essere attrezzato rispetto al servizio finanziato. b.2) Nel caso di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono essere dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dell'attività sviluppata (autoconsumo) e, se si tratta di impianti solari termici o elettrici, non devono consumare suolo (posizionati su coperture). c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del **10% delle spese a cui si riferiscono**; d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione; e) spese di formazione (non obbligatoria) e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione; f) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per

LEADER
Development led by local communities

	l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale nel limite del **20% del costo totale dell'operazione.**

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) acquisto di diritti di produzione agricola;
   b) acquisto di diritti all'aiuto;
   c) acquisto di fabbricati ad uso abitativo e di terreni;
   d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
   e) interessi passivi;
   f) acquisti sostenuti in leasing;
   g) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come investimenti edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (non rientrano nella spese di manutenzione ordinaria, e sono quindi ammissibili, spese relative all'installazione di nuovi impianti, quali impianti fotovoltaici e termici, colonnine di ricarica elettrica ecc.);
   h) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
   i) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
   j) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   k) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
   l) contributi in natura;
   m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
   n) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
   a) nel caso di acquisto di fabbricati, sulla base della **perizia di stima del valore di mercato da parte di un tecnico abilitato;**
   b) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
   c) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
   d) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alle lettere b) e c), sulla base di un'**analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato** e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
   e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il **report generato dall'applicativo**;
   f) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, non compresi nei prezzari di cui alla lettera e), sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente; **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
   g) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di

spesa, in tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso; in base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;

h) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:
   h.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
   h.2) la congruità del relativo costo;

i) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di **un preventivo di spesa** e di **una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

j) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali per: spese tecniche di progettazione, spese notarili, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:
   j.1) di eventuali prezzari regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
   j.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;
   j.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291;
   alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita;

k) nel caso di spese generali per consulenze legali e notarili, spese di formazione e consulenza e spese per pubbliche relazioni sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**.

3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:

a) sono tra loro comparabili, cioè, riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
b) sono datati e firmati da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c) contengono i seguenti elementi:
   c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
   c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
   c.3) il prezzo unitario ed eventualmente il prezzo complessivo;
   c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
d) sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta *on-line***. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:

a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
c.4) la data di consultazione del sito (utilizzando lo strumento "cattura schermo" per ottenere lo screen-shot dell'intero schermo in modo da includere anche la barra con data e ora).

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive la stampa della domanda di sostegno in forma digitale o autografa, la ricarica a sistema e la protocolla in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it entro le ore **13:00 del 1° febbraio 2027**.
2. In caso di persistenti e diffuse difficoltà di caricamento delle domande sul portale informativo OPR FVG, a seguito di avviso, adottato dall'Autorità di gestione regionale, sentito l'OPR FVG, e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale, è ammesso l'invio della domanda cartacea alla PEC opr@certregione.fvg.it, entro i termini di cui al comma 1. A seguito della pubblicazione di successivo avviso di piena operatività del sistema la medesima domanda è caricata sul sistema informativo dell'OPR FVG, secondo le modalità di cui al comma 1. In caso di difformità tra domanda cartacea e la domanda digitale valgono i contenuti della domanda cartacea.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore.
4. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
5. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando; le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
b) Allegato A.1 "Quadro delle Spese" dove il richiedente indicherà tutte le spese che sosterrà e il relativo costo;
c) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
d) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
d.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);

d.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;

e) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
   e.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
   e.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
f) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
g) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando;
h) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
i) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato C;
j) documentazione utile a dimostrare lo status di micro e piccola impresa (ultimo bilancio disponibile, ultima dichiarazione IVA, ecc.);
k) solo per i richiedenti lavoratori autonomi e liberi professionisti: certificato di attribuzione della partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
l) solo nel caso in cui il progetto preveda la collaborazione con stakeholder locali, accordi di collaborazione (Allegato D).

1.2 Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

m) contratto preliminare di compravendita;

1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate e miglioramenti fondiari

n) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature

o) documentazione relativa al dimensionamento e al posizionamento per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
p) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio / Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE (18 PUNTI)					
a) Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -10% e -16% (Dogna, Resia, Resiutta, Venzone)	8	Non cumulabili	8	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio a operazioni che prevedono investimenti relativi all'attività finanziata in uno dei Comuni elencati al subcriterio. **Documentazione da allegare**: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale.
	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -9,9% e -5% (Bordano, Chiusaforte, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Tarvisio)	4			
b) Centri storici	Insediamento nei centri storici	10	Cumulabile	10	**Modalità di applicazione:** si attribuirà il punteggio a operazioni che prevedono investimenti relativi all'attività finanziata all'interno di immobili o unità immobiliari situati in nuclei storici o nelle zone urbanistiche classificate come "Zona A", "Centro Storico", "Nucleo Storico" o altra denominazione equivalente individuata dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune competente. Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede, unità locale o luogo di esercizio dell'attività presso cui viene effettivamente svolta l'attività finanziata e alla quale sono riferiti gli investimenti previsti dal Piano Aziendale. **Documentazione da allegare:** il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla visura della CCIAA.
CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (16 PUNTI)					
c) Caratteristiche del beneficiario	Impresa femminile	8	Cumulabile	16	**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa femminile di cui all'articolo 2, lett. l). **Documentazione da allegare**: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale; nel caso di società cooperative dalla copia del libro soci.
	Impresa giovanile	8			**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa giovanile di cui all'articolo 2, lett. m). **Documentazione da allegare:** il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale; nel caso di società cooperative dalla copia del libro soci.
CARATTERISTICHE PROGETTUALI (56 PUNTI)					
e) Settore produttivo	Servizi alla persona	16	Non cumulabili	16	**Modalità di applicazione:** si attribuirà il punteggio alle operazioni che prevedono lo sviluppo di un'impresa operante nel settore dei servizi alla persona, così come definiti all'articolo 2 comma 1, lett. p).

					Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla visura della CCIAA o dal certificato di attribuzione della partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.
	Negozio di vicinato	13			**Modalità di applicazione:** si attribuirà il punteggio alle operazioni che prevedono lo sviluppo di un negozio di vicinato, così come definito all'articolo 2 comma 1, lett. n). **Documentazione da allegare:** il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla visura della CCIAA o dal certificato di attribuzione della partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.
	Artigianato tipico	10			**Modalità di applicazione:** si attribuirà il punteggio alle operazioni che prevedono l'avvio di un'impresa operante nel settore dell'artigianato tipico, così come definito all'articolo 2 comma 1, lett. o). **Documentazione da allegare:** il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla visura della CCIAA o dal certificato di attribuzione della partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.
d) Accessibilità	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei beni	6	Cumulabile	6	**Modalità di applicazione**: il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono investimenti finalizzati al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge. **Documentazione da allegare**: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che certifica e giustifica il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge.
e) Sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	16	Cumulabili	34	**Modalità di applicazione:** si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede la realizzazione di investimenti finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuova struttura o immobile per cui non è possibile avere ape ex-ante, il punteggio è attribuito se si raggiunge la classe energetica C. **Documentazione da allegare:** certificazione energetica della struttura ante intervento e previsionale a fine intervento.
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie	4			**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio se il progetto prevede la ristrutturazione o il recupero di immobili senza aumento di superficie edificata. **Documentazione da allegare:** progetti definitivi, corredati da disegni e planimetrie, e della relazione tecnica descrittiva.
	Impiego di legno certificato per la gestione forestale sostenibile	2			**Modalità di applicazione**: si attribuirà il punteggio se il materiale legnoso da opera utilizzato è certificato per la gestione forestale sostenibile ed è fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del

					materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione. **Documentazione da allegare:** dichiarazione del richiedente e documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato (preventivi).
	Riduzione di emissioni inquinanti e contenimento delle pressioni ambientali	12			**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di investimenti che garantiscono la riduzione di emissioni inquinanti, come ad esempio: realizzazione di impianti fotovoltaici, sistemi di riutilizzo dell'acqua, sistemi di illuminazione a led, ecc. **Documentazione da allegare:** oltre alla documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza della spesa, documentazione a firma di un tecnico abilitato che dimostri la riduzione di emissioni inquinanti e il contenimento delle pressioni ambientali.
CONNESSIONE CON ALTRI OPERATORI (10 PUNTI)					
i) Integrazione con il sistema economico locale – Valorizzazione di tradizioni, prodotti, competenze locali	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con più di 3 soggetti)	10	Non cumulabili	10	**Modalità di applicazione:** si attribuirà il punteggio se l'impresa utilizza fornitori locali, si inserisce in filiere produttive o di servizio già presenti nell'area GAL, contribuendo alla valorizzazione dell'economia regionale, sulla base del numero di soggetti coinvolti nelle collaborazioni. **Documentazione da allegare:** il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dall'Allegato D. Il punteggio assegnato verrà controllato anche in fase di istruttoria di domanda di pagamento attraverso documentazione provante la collaborazione (fatture, convenzioni, ecc.).
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con 2 o 3 soggetti)	6			
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con almeno un soggetto)	2			
				100	**TOTALE**

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a **100** punti.
3. Nel caso in cui un'impresa si occupi di più attività, i punteggi verranno assegnati in relazione all'investimento prevalente in termini economici.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di **30** punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema).

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60 e seguenti della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18, comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario può:
   a1) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli investimenti nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
   a2) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli investimenti previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   a3) rinunciare al sostegno;
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:
   a) piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
   b) interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) o che possono avere effetti sugli stessi: i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4".
   Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":
   - gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
   - gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di

gestione,
- gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);

c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996.

2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Gli investimenti strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e s.m.i., riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per acquisto di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
   b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente
4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo PEC, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro 12 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20.
6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:
   a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
   b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
   c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili.
2. La domanda di proroga è presentata al GAL, esclusivamente via pec.

3. La mancata presentazione della richiesta di proroga entro i termini fissati all'articolo 19 comma 5, comprensivi di eventuali proroghe già concesse, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.
4. l GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione e lo comunica al beneficiario.
5. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 3 (tre) mesi.

Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:
   a) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
   b) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
   a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
   b) che comportano:
      b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
      b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
      b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.
4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
   a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
   b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
   d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al menzionato articolo 10, comma 3.
La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
   a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
   b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili** ai sensi dell'articolo 10 commi 2 e 3, la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader".[1]
2. Non sono ammissibili:
   a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
   b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
   c) le fatture di cortesia.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
   b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
   c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
   d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
   g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi

[1] Restano fermi gli obblighi di tracciabilità previsti per gli enti pubblici, in particolare in relazione alla nullità degli atti relativi a progetti di investimento pubblico privi del CUP)

previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;

h) per pagamenti effettuati dagli enti pubblici: mandati di pagamento e quietanze attestanti l'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa da parte della tesoreria.

4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50% del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
6. Gli interessi di cui al comma 5 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 30% del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
2. L'importo massimo liquidabile in acconto, comprensivo dell'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, come eventualmente rideterminato a seguito dell'esecuzione di varianti.
3. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:
   a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
   b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'art. 19, comma 3;
   c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
      c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
      c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
   e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;

f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
k) altra eventuale documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.

4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'art. 19, comma 3;
c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante

dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
n) per impianti: copia della certificazione di conformità;
o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
p) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
q) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito punteggio;
r) altra eventuale documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.

4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:
a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta l'applicazione delle sanzioni/riduzioni come previsto all'articolo 29.
3. La disponibilità giuridica di cui all'art. 9 comma 5 deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
4. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.
5. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:
a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
6. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
7. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le

modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:
   a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
   b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
   c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
   d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
   e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
   f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
   g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
   h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
   i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
   j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
   k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
   a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
   b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
   c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
   e) il decesso del beneficiario;
   f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall' Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando è cumulabile con altre diverse forme di sostegno di cui al Piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto.
2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché le istruzioni operative adottate dall'OPR FVG.

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del Regolamento (UE) 2021/2115.
2. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
3. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, via Pramollo n. 16, 33016 Pontebba, telefono: 0428.90148, e-mail: info@openleader.it, PEC: openleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.openleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale
Allegato B – Dichiarazione di impegno
Allegato C – Dichiarazione di assenso migliorie su beni immobili
Allegato D – Accordo fra operatori

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL OPEN LEADER – Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole"

PIANO AZIENDALE

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Ragione sociale			
Forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	

1.2 Settore di intervento e attività svolte

Codice ATECO	
Descrizione del soggetto proponente e delle attività svolte alla data di presentazione della domanda di sostegno	

1.3 Altre informazioni rilevanti

1.3.1 Dimensione aziendale:

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

☐ Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

☐ Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 50 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

☐ **non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

LEADER
Development led by local communities

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I d del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il _____

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Richiedente			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
Totale			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.
N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc.).
**** riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

1.3.2 Impresa giovanile (ai fini della maggiorazione dell'aliquota e del punteggio)

☐ Il richiedente rientra nella definizione di **Impresa giovanile**, in quanto, al momento della presentazione della domanda *(riportare le condizioni che permettono di identificare l'impresa come giovanile, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Bando)*:

☐ è impresa individuale il cui titolare è un giovane

☐ è titolare di partita IVA giovane

☐ è società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani (*compilare tabella sotto riportata*);

☐ è società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane (*compilare tabella sotto riportata)*

☐ è società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani (*compilare tabella sotto riportata*)

Società o cooperativa	Nome e data di nascita
Legale rappresentante	
n. soci giovani	
n. soci totale	
capitale sociale detenuto da giovani	
totale capitale sociale	

☐ è rete d'impresa in cui il 51% o più delle imprese aderenti è costituito da imprese giovanili (*allegare idonea documentazione atta a dimostrare la composizione della Rete e il rispetto dei requisiti previsti per ciascuna delle imprese aderenti alla rete*)

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1.3.3 Impresa femminile (ai fini del punteggio)

☐ Il richiedente rientra nella definizione di **Impresa femminile** in quanto *(riportare le condizioni che permettono di identificare l'impresa come femminile, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Bando)*:

☐ è impresa individuale la cui titolare è donna

☐ è titolare di partita IVA donna

☐ è impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne (*compilare tabella sotto riportata*);

☐ è società di persone composta da due soci di cui almeno una è donna e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice la socia accomandataria è donna e nel caso di società in nome collettivo, la legale rappresentante è donna (*compilare tabella sotto riportata*);

☐ è impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è donna (*compilare tabella sotto riportata*)

Società o cooperativa	Nome
Legale rappresentante (*per s.a.s.: socio accomandatario*)	
n. soci donne	
n. soci totale	
capitale sociale detenuto da donne	
totale capitale sociale	

☐ è rete d'impresa in cui il 51% o più delle imprese aderenti è costituito da imprese femminili (*allegare idonea documentazione atta a dimostrare la composizione della Rete e il rispetto dei requisiti previsti per ciascuna delle imprese aderenti alla rete*)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

☐ **commerciale**, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali**,** in quanto (*motivare*)**:**
☐ **artigianale**, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali**,** in quanto (*motivare*)**:**
☐ **di servizio**, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione, ai turisti e alle imprese**,** in quanto (*motivare*)**:**

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere:

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del bando
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione
Ai fini del punteggio, indicare se l'attività rientra tra i servizi alla persona (art. 2, c. 1, lett. p), i negozi di vicinato (art. 2, c. 1, lett. n) o l'artigianato tipico (art. 2, c. 1, lett. o), motivando brevemente la classificazione scelta:
Ai fini del relativo punteggio, descrivere l'integrazione con il sistema economico locale: quali sono le collaborazioni che si vuole attivare con stakeholder locali attraverso l'utilizzo di fornitori e filiere locali

2.3 Localizzazione[1]

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità

2.4 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione: ***N.b.:*** *ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro* ***90 giorni*** *dal provvedimento di concessione*	
Data prevista per la conclusione dell'operazione: ***N.b.:*** *ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro* ***12 mesi*** *dal provvedimento di concessione*	

2.5 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc., per le seguenti motivazioni:

[1] Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del bando, per localizzazione si intende la sede o l'unità locale o il luogo di esercizio dell'attività presso la quale si svolge l'attività alla quale sono riferiti gli investimenti previsti dal Piano Aziendale

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Oppure

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare: *- tipologia ed estremi indentificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;* *- se si è già in possesso del relativo titolo.*

2.6 Altre informazioni rilevanti

3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

3.1 Finanziamento dell'operazione

Totale spesa	% contributo applicabile		Beneficiario	Contributo richiesto
€ ….	***60 %***	☐	Imprese localizzate in area rurale D	*€ ….*
€ ….	***60 %***	☐	Imprese giovanili localizzate in area rurale C	*€ ….*
€ ….	***50%***	☐	Imprese non giovanili localizzate in area rurale C	*€ ….*

3.2 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

☐ Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

L'intervento contributivo/fiscale si riferisce:
☐ all'intera operazione
☐ ai seguenti investimenti/spese: _____ (specificare quali, come da quadro spese di cui alla tabella A.1).

Nel caso di presenza di altre fonti di finanziamento pubblico sulla medesima operazione, devono essere rispettate le condizioni di cumulo di cui all'art. 33 comma 1 del bando, pertanto il sostegno cumulato non può superare:
- la percentuale massima di aiuto astrattamente concedibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115,

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

pari al 100%;
- l'importo massimo di aiuto stabilito dal regime applicato, pari a € 200.000,00.

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio	Sub criterio Parametro	Punteggio	Giustificazione dell'applicabilità del criterio	Autovalutazione
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE				
a) Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -10% e -16% (Dogna, Resia, Resiutta, Venzone)	8		
	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -9,9% e -5% (Bordano, Chiusaforte, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Tarvisio)	4		
b) Centri storici	Insediamento nei centri storici	10		
CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE				
c) Caratteristiche del beneficiario	Impresa femminile	8		
	Impresa giovanile	8		
CARATTERISTICHE PROGETTUALI				
e) Settore produttivo	Servizi alla persona	16		
	Negozio di vicinato	13		
	Artigianato tipico	10		
d) Accessibilità	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei beni	6		
e) Sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	16		
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie	4		
	Impiego di legno certificato per la gestione forestale sostenibile	2		
	Riduzione di emissioni inquinanti e contenimento delle pressioni ambientali	12		
CONNESSIONE CON ALTRI OPERATORI				
i) Integrazione con il sistema economico locale – Valorizzazione di tradizioni, prodotti, competenze locali	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con più di 3 soggetti)	10		
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con 2 o 3 soggetti)	6		
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con almeno un soggetto)	2		
			TOTALE	

LEADER
Development led by local communities

SVILUPPO RURALE FVG

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4.2 Altre informazioni rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____con sede n_____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1							
2							
…							

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSOCIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collega-mento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1									
2									
…									

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

	Ragione sociale, codice fiscale e	Impresa	Anno di	Quota % di	Dati totali	Dati in proporzione a %

N.	sede legale	COLLEGATA Tab. 2	riferimento	partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1											
2											
...											

Non si computano le associate delle associate.
Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

A – Quadro riepilogo ASSOCIATE (tab. 1, 2 e 3)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali			Dati in proporzione a %		
				N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1									
2									
...									
						Totale			

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1							
2							
...							

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 4	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collega-mento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)

1									
2									
...									

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 5	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali			Dati in proporzione a %		
						N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1											
...											

Non si computano le associate delle associate.
Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.
B – Quadro riepilogo COLLEGATE (tab. 4,5 e 6)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto		Dati totali		
				N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
...						
			Totale			

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

TABELLA A.1
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL OPEN LEADER
Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole"

Quadro spese relative al progetto

Denominazione beneficiario					
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO					
Investimento (art. 8 Bando)		**Costi imputabili al progetto**			
		Imponibile	**IVA ***	**Totale**	**%**
1	Investimento 1 : …	0,00	0,00	0,00	…%
2	Investimento 2: …	#RIF!	#RIF!	#RIF!	…%
3	Investimento 3: …	#RIF!	#RIF!	#RIF!	…%
Totale progetto		#RIF!	#RIF!	#RIF!	100%

NOTE:
* l'imposta sul valore aggiunto (IVA) **non** rappresenta un costo ammissibile

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL OPEN LEADER
Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole"

Dettaglio spese relative al progetto	Denominazione beneficiario			
Investimento: (ad es. sviluppo dell'attività commerciale di …..)				
	IMPORTO			
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	**Imponibile**	**IVA**	**Totale**	**Ragionevolezza del costo** *(indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12 e, in caso di terna di preventivi, indicare il preventivo prescelto)*
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze				
			-	*es: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*
			-	
			-	
Totale voce a)	-	-	-	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera				
			-	*es: Terna di preventivi, preventivo prescelto ditta XXX*
			-	
			-	
			-	
Totale voce b)	-	-	-	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b ***nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono***				
			-	
			-	
Totale voce c)	-	-	-	
d) investimenti immateriali per spese in tecnologie dell'informazione				
			-	
			-	
Totale voce d)	-	-	-	
e) spese di formazione e consulenza ***nel limite del 10% del costo totale***				
	-		-	
	-		-	
Totale voce e)	-			

f) spese per pubbliche relazioni, ***nel limite del 20% del costo totale***				
	-		-	
	-		-	
Totale voce f)	-			
g) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
	-		-	
	-		-	
Totale voce g)	-	-	-	
h) imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata				
	-		-	
	-		-	
Totale voce h)	-	-	-	
Totale Investimento	-			
Totale contributo richiesto	-			
% contributo richiesto	**50%**			
% spese generali	#DIV/0!			
	MAX 10%			
	#DIV/0!			

LEADER
Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL OPEN LEADER - Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole"

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

Il/la sottoscritto/a …… (c.f. ……), in qualità di …… (*titolare/legale rappresentante)* del soggetto proponente …… (P.IVA/C.F. ……), con sede in Comune di ……, via ……, n. ……..

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole" della SSL del GAL Open Leader,** approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento sul Sistema Informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall'articolo 19 del bando;
- **a rispettare il divieto di doppio finanziamento e le condizioni di cumulabilità stabiliti dall'art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli investimenti finanziati possano beneficiare di altre forme di finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale a condizione che l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto;**
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità;
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

LEADER
Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL OPEN LEADER – Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole"

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi/immobili

Il/la sottoscritto/a ……., nato a ……., il …… (c.f. ……..),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno…				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da ……. (**soggetto proponente**) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL OPEN LEADER – intervento GAL 3 "Sviluppo di attività extra agricole" approvata con Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023.

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;

☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

☐ al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

LEADER
Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO D

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL OPEN LEADER - Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole"

ACCORDO FRA OPERATORI

Il/la sottoscritto/a …… (c.f. ……), in qualità di …… (*titolare/legale rappresentante)* del soggetto proponente …… (P.IVA/C.F. ……), con sede in Comune di ……, via ……, n. ……

e

Il/la sottoscritto/a …… (c.f. ……), in qualità di …… (*titolare/legale rappresentante)* del soggetto …… (P.IVA/C.F. ……), con sede in Comune di ……, via ……, n. ……, indipendente dal soggetto richiedente

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 3 "Sviluppo di attività extra agricole" della SSL del GAL Open Leader,** approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI ACCORDANO

per il seguente servizio/collaborazione (descrivere il servizio/collaborazione):

_____
_____
_____
_____ .

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

L'OPERATORE

_____

26_47_3_AVV_COM FAEDIS 26 PRGC_012

Comune di Faedis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 10/11/2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 26 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..
Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 7 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso di approvazione.

Faedis, 16 novembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Luca Balloch

26_47_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 71 PRGC_004

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 71 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 06 novembre 2026, è stata adottata la variante n. 71 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Forni di Sopra, 6 novembre 2026

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Anna Clerici

26_47_3_AVV_COM MARTIGNACCO 59 PRGC_001

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 59 al PRGC relativa al progetto di "Realizzazione pista ciclabile Martignacco - Polo fieristico, sportivo e universitario di Udine". CUP E21B25000370002.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti degli artt. 24, comma 1 e 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 05.11.2026, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il PFTE relativo alla "REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE MARTIGNACCO -POLO FIERISTICO, SPORTIVO E UNIVERSITARIO DI UDINE". CUP E21B25000370002, costituente variante n. 59 al P.R.G.C ai sensi degli artt. 24, comma 1 e 63 sexies della L.R. 5/2007.
La suindicata Delibera di adozione della Variante ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica/Ambiente/Edilizia Privata/Attività Produttive in via della Libertà n. 1, per la durata di trenta giorni naturali e consecutivi: dal giorno 10 novembre 2026 al giorno 10 dicembre 2026 compresi, affinché chiunque interessato possa prendere visione degli elaborati nei giorni ed orari di apertura al pubblico dell'ufficio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni. Sulle osservazioni ed opposizioni il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere formulate in forma scritta e presentate all'ufficio protocollo del Comune o inviate alle seguenti caselle email:
comune.martignacco@certgov.fvg.it
affari.generali@comune.martignacco.ud.it

Martignacco, 10 novembre 2026

RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, AMBIENTE,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Giovanni Battista Polesello

26_47_3_AVV_COM OVARO 73 PRGC_006

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO ASSOCIATO

VISTO l'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 39 del 13.10.2026, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 73 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

Ovaro, 12 novembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

26_47_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 33 PRGC_021

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 di conformazione del Piano regolatore generale comunale al Piano paesaggistico regionale (PPR).

IL RESPOSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29/10/2026, esecutiva in pari data, è stata adottata la variante n. 33 di conformazione del Piano Regolatore Generale Comunale al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R.

Ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dalla pubblicazione del presente sul BUR.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Pravisdomini, 16 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Marco Mian

26_47_3_AVV_COM RIGOLATO 43 PRGC_018

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Lavori di sistemazione idrogeologica e sistemazione della viabilità nelle frazioni di Ludaria e Riciol". CUP: D37H25002370002. Variante urbanistica n. 43 al PRGC di Rigolato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 348 di data 13/11/2026 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito POSITIVO inerente al progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ NELLE FRAZIONI DI LUDARIA E RICIOL. CUP: D37H25002370002" costituente variante urbanistica n. 43 al PRGC di Rigolato.
La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi sostituisce a ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti da leggi statali e regionali, perfeziona a ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra lo Stato e la Regione ai fini della localizzazione dell'opera e, ove necessario, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici, nonché costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere previste, dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.
Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Rigolato, 13 novembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

26_47_3_AVV_COM TAVAGNACCO 1 PAC ZONA H2_014

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zona H2 (ex Ambito C)" in Tavagnacco. Presa d'atto delle non intervenute osservazioni ed opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg.n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 168 del 11.11.2026, immediatamente esecutiva, si è preso atto delle non intervenute osservazioni ed opposizioni ed è stata approvata la Variante n..1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato " Zona H2 (Ex Ambito C)" in Tavagnacco.

Tavagnacco, 16 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Gucciardi

26_47_3_AVV_COM TAVAGNACCO 2 PAC ZONA S1 AMBITO A_013

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona S1 Ambito A" in Tavagnacco. Esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica - Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg.n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 169 del 11.11.2026, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n..2 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona S1 Ambito A" in Tavagnacco ed è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della stessa; la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso l'Area Tecnica Pianificazione del Territorio, per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Tavagnacco, 13 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Gucciardi

26_47_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 4_020

Comune di Tolmezzo (UD)

Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito a seguito di una frana di versante che ha interessato il corpo stradale in via Cristoforo Colombo nella frazione di Illegio. Decreto di esproprio (art. 23 del DPR 327/2001 e smi). Decreto n. 4/26-E del 16 novembre 2026 del Responsabile dell'Ufficio comune per il Servizio opere pubbliche (Estratto).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità

e del transito a seguito di una frana di versante che ha interessato il corpo stradale in via Cristoforo Colombo nella frazione di Illegio.
è disposta a favore del Comune di Tolmezzo con sede in Piazza XX settembre n.1, Tolmezzo (UD) C.F. 84000450308, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327 di data 8/6/2001, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, siti nel Comune di Tolmezzo, in proprietà, pro quota, delle Ditte in elenco segnate:

- foglio 49 mappale 877 di 122,00 mq di cui 122,00 mq da espropriare e 122,00 mq da occupare temporaneamente
  Indennità di esproprio: € 244,00
  Indennità occupazione temporanea: € 10,17
  Indennità Totale: € 254,17
  Ditta intestata:
  IOB CATERINA (omissis) proprietà per 1/1

- foglio 49 mappale 875 di 80,00 mq di cui 80,00 mq da espropriare e 80,00 mq da occupare temporaneamente
  Indennità di esproprio: € 160,00
  Indennità occupazione temporanea: € 6,67
  Indennità Totale: € 166,67
  Ditta intestata:
  IOB CATERINA (omissis) proprietà per 1/1

- foglio 45 mappale 630 di 90,00 mq di cui 90,00 mq da espropriare e 90,00 mq da occupare temporaneamente
  Indennità di esproprio: € 180,00
  Indennità occupazione temporanea: € 7,50
  Indennità Totale: € 187,50
  Ditta intestata:
  NAIT FLAVIA (omissis) proprietà per 1/3
  NAIT RENATO (omissis) proprietà per 1/3
  NAIT SERGIO (omissis) proprietà per 1/3

Art. 2

A cura del Comune di Tolmezzo il presente decreto dovrà essere notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ed inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici nei termini di legge.

Art. 3

Il presente decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge n. 1034 di data 06/12/1971 avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1199 di data 24/11/1971.

Ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 si comunica che il Responsabile del procedimento è l'arch. David Mainardis

Tolmezzo, 16 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE:
arch. David Mainardis

26_47_3_AVV_COM UDINE NUOVO IMPIANTO CARBURANTI_016

Comune di Udine

Rilascio Autorizzazione unica per l'installazione e l'esercizio di un nuovo impianto di distribuzione carburanti, a uso privato, in Comune di Udine, via Jacopo Linussio 1 (foglio 70 mappale 469). Gruppo Illiria Spa (L.R. Mario Toniutti) (Estratto).

LA RESPONSABILE DELL'U.ORG. ATTIVITA' PRODUTTIVE E SPORTELLO UNICO

(omissis)

AUTORIZZA

subordinatamente alle prescrizioni contenute negli atti/pareri sopracitati, la ditta GRUPPO ILLIRIA S.P.A. (C.F. 01038120307) con sede in Udine, Via Jacopo Linussio n. 1, legalmente rappresentata da Mario Toniutti, all'installazione e all'esercizio di un impianto di distribuzione carburanti in Comune di Udine, Via Jacopo Linussio 1, sull'immobile individuato al Catasto fabbricati foglio 70 mappale 469.

(omissis)

Udine, 13 novembre 2026

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SPORTELLO UNICO:
dott.ssa Antonia Saltarini Modotti

26_47_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DEL GEMONESE CONF SERV LAGO 3 COMUNI_003

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: Intervento stabilità arborea area giochi e parcheggi zona verde attrezzata lago dei Tre Comuni. CUP: G68E25000190002.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 387 di data 10/11/2026 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito FAVOREVOLE inerente il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Intervento stabilità arborea area giochi e parcheggi zona verde attrezzata Lago dei Tre Comuni".
La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 8 dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.
Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gemona del Friuli, 10 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Fabio Zoz

26_47_3_AVV_COMUNITA' DI MONTAGNA DEL GEMONESE PROG PONTE DI BRAULINS_002

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Lavori di superamento della pericolosità del transito ciclabile sul ponte di Braulins e collegamento con Trasaghis, FVG1 - FVG3 - FVG6" - CUP: G61B21008720002.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "LAVORI DI SUPERAMENTO DELLA PERICOLOSITÀ DEL TRANSITO CICLABILE SUL PONTE DI BRAULINS E COLLEGAMENTO CON TRASAGHIS, FVG1 - FVG3 - FVG6", viene depositato presso l'Area Tecnica della Comunità di Montagna del Gemonese per la durata di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, ovvero su appuntamento.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare alla Comunità di Montagna del Gemonese osservazioni.
Il progetto è altresì consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo https://www.gemonese.comunitafvg.it presso la sezione "Conferenze dei servizi - Progetti in valutazione".

Gemona del Friuli, 10 novembre 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Fabio Zoz

26_47_3_AVV_EDR PORDENONE CONF SERV SR-PN N 22_019

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

Avviso di avvenuta adozione del decreto motivato di conclusione positiva della conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato - P570 - Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SR-PN n 22 della Val Cosa dal km 14+200 al km 14+500 in Comune di Clauzetto (c.d. "Frana bassa") - CUP: G67H24001540002. Codice IOP: ST-SRPN22PNRUGJYVHR - A0 "Variante corta".

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'art. 10 commi 8 e 8-bis, della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con decreto del Direttore del Servizio n. 2298 del 16/11/2026, è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito POSITIVO, con recepimento dei pareri, necessari ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per l'esecuzione dell'intervento denominato "P570 - Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SR-PN n 22 della Val Cosa in Comune di Clauzetto (CUP: G67H24001540002)".
Il decreto motivato di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti di cui all'art.10, commi 8 e 8 bis della L.R. 19/2009, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il sopra citato decreto motivato di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO:
ing. Pierluca Baldan

26_47_3_AVV_PAS MARCON EROS PAS GHIRANO_017

Società agricola Ai due fiumi Ss. - Prata di Pordenone (PN)

Avviso di avvenuto deposito relativa alla Procedura abilitativa semplificata (PAS), per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 7129 del 14 maggio 2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 929 kW, in Comune di Prata di Pordenone (PN), fraz. Ghirano, via Barsè.

IL PROPONENTE

La sig.ra Tiziana Sartori, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola ai due Fiumi S.S. con sede legale a Ghirano di Prata (PN), in Via Eleonora Duse n.8, C.F. e P.IVA 01962700934, titolare della pratica PAS in oggetto
VISTO l'Art.8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il Comune di Prata di Pordenone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con protocollo n.7129 in data 14 maggio 2024, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenza di 929 kW, in Comune di Prata di Pordenone (PN), Fraz. Ghirano, Via Barsè, su terreno censito al Catasto terreni al Foglio n.22, Mappali n.24, n.894 e n.414 di proprietà della Società Agricola ai due Fiumi S.S.. Si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il Comune di Prata di Pordenone (PN).
Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) viene quindi pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Prata di Pordenone, 16 novembre 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Tiziana Sartori

26_47_3_AVV_PAS OMNIA ENERGY 3 SRL PAS CASTELNUOVO DEL FRIULI_007

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del Dlgs. 190/2024- PAS prot. 3764 del 22 settembre 2026 avente ad oggetto "Autorizzazione all'installazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza nominale pari a 15 kWp, da ubicarsi nel Comune di Castelnuovo del Friuli (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa "ST Prototipi Di Stefano Tagliabue & C. S.A.S.", titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Rizzo n. 1, Travesio (PN) VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Castelnuovo del Friuli è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 22 settembre 2026 con protocollo n. 3764 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 15 kWp, da ubicarsi nel Comune di Castelnuovo del Friuli (PN),Loc. Martiners snc, catasto terreni, mappale 382 foglio 10 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Si comunica che in data 12.11.2026 è stata rilasciata dal comune di Castelnuovo del Friuli comunicazione dI conclusione positiva della pratica PAS. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Giorgio della Richinvelda, 12 novembre 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_47_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM MEDICINA TRASFUSIONALE_005

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di dirigente medico, disciplina Medicina trasfusionale.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti della seguente procedura selettiva:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di Dirigente medico, disciplina Medicina trasfusionale, il cui esito è stato approvato con decreto n. 850 del 06/11/2026.

Seconda graduatoria: "Medici specializzandi"

1 MALING Annali Gajardo 71,017/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula